



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura dell'UMBRIA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 06/11/2024

INFORMAZIONI SOCIETARIE

ASM TERNI S.P.A.



95703V

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	TERNI (TR) VIA BRUNO CAPPONI 100 CAP 05100
Domicilio digitale/PEC	asmternispa@legalmail.it
Numero REA	TR - 65472
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00693630550
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2023
ASM TERNI S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF-A O ESEF DI TIPO
INLINEXBRL ZIP o XHTML
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

ASM TERNI S.P.A.
Sede in VIA BRUNO CAPPONI 100
05100 TERNI (TR)
Reg. Imp. 00693630550 - Rea 65472

INDICE

Prospetto di Conto Economico	4
Prospetto di Conto Economico Complessivo.....	5
Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria	6
Rendiconto Finanziario	7
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.....	8
1. Informazioni Generali	9
2. Sintesi dei Principi Contabili.....	9
2.1 Base di Preparazione.....	9
2.2 Prospettiva della continuità aziendale.....	10
2.3 Criteri di Valutazione	13
2.4 Principi contabili di recente emissione	20
3. Gestione dei Rischi Finanziari	23
4. Stime e Assunzioni	29
5. Ricavi da vendita e prestazioni	30
6. Altri ricavi e proventi.....	30
7. Costi esterni	31
8. Costo del lavoro	32
9. Ammortamenti e accantonamenti	32
10. Proventi e oneri finanziari.....	33
11. Imposte sul reddito.....	33
12. Avviamento.....	35
13. Immobilizzazioni materiali	36
14. Immobilizzazioni immateriali	37
15. Diritti d'uso	38
16. Partecipazioni in controllate e collegate	39
17. Crediti commerciali.....	40
18. Altre attività correnti e non correnti	43
19. Attività per imposte correnti e debiti tributari	44
20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44
21. Patrimonio Netto	44
22. Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	46
23. Fondi rischi e oneri.....	48

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

24.	Debiti e passività finanziarie correnti e non correnti	49
25.	Attività e passività per imposte anticipate e differite	53
26.	Altre passività correnti e non correnti	54
27.	Debiti verso fornitori.....	54
28.	Altre Informazioni	55
29.	Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio	58
30.	Transizione ai principi contabili internazionali	59
	Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.....	69

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

Prospetto di Conto Economico

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Ricavi da vendita e prestazioni	5	68.170.923	67.884.312
Altri ricavi e proventi	6	4.286.259	1.978.122
Ricavi netti		72.457.182	69.862.434
Costi esterni	7	(41.572.289)	(41.135.723)
Costo del lavoro	8	(19.693.690)	(19.923.443)
Costi operativi		(61.265.979)	(61.059.166)
Svalutazioni nette di crediti commerciali	17	(1.542.902)	(680.000)
Ammortamenti e accantonamenti	9	(6.283.435)	(6.308.067)
Risultato operativo		3.364.866	1.815.201
Proventi finanziari	10	113.542	38.873
Oneri finanziari	10	(3.527.900)	(1.858.306)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	16	3.394.058	911.327
Risultato ante imposte		3.344.566	907.095
Imposte sul reddito	11	(21.699)	562.244
Risultato netto		3.322.867	1.469.339

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Risultato netto dell'esercizio		3.322.857	1.469.339
Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	22	(9.212)	103.618
Quota dell'utile complessivo attribuibile a partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	16	32.244	910
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		23.032	104.528
Quota dell'utile/(perdita) complessivo attribuibile a partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	16	13.369	(37.473)
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in esercizi successivi		13.369	(37.473)
Altri componenti di reddito complessivo, al netto dell'effetto fiscale		36.401	67.055
Utile complessivo dell'esercizio		3.359.268	1.536.394

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(in Euro)	Nota	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
		2023	2022	2022
Avviamento	12	846.862	846.862	846.862
Immobilizzazioni materiali	13	68.898.516	68.106.235	68.968.475
Immobilizzazioni immateriali	14	2.612.983	2.282.990	2.053.834
Diritti d'uso	15	2.123.523	3.317.192	2.504.773
Partecipazioni in controllate e collegate	16	46.466.523	35.934.731	7.359.967
Imposte differite attive	25	6.153.013	5.886.077	5.353.175
Attività finanziarie		814.576	814.576	937.584
Altre attività non correnti	18	2.096	2.096	2.096
Totale attività non correnti		127.918.092	117.190.759	88.026.766
Rimanenze		1.776.329	2.033.965	1.684.281
Crediti commerciali	17	62.565.198	57.931.785	53.763.595
Altre attività correnti	18	1.242.652	5.319.004	5.790.894
Attività per imposte correnti	19	785.221	789.939	895.058
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	4.341.144	3.047.483	655.161
Totale attività correnti		70.710.544	69.122.176	62.788.989
Totale attività		198.628.636	186.312.935	150.815.755
Capitale sociale	21	84.752.541	72.858.295	45.256.240
Riserva legale	21	67.809	2.779	2.779
Altre riserve	21	(4.591.263)	(5.754.495)	(6.901.449)
Utili/(perdita) dell'esercizio	21	3.322.867	1.469.339	981.954
Totale patrimonio netto		83.551.954	68.575.918	39.339.524
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	22	3.274.105	3.450.864	3.477.986
Fondi rischi e oneri	23	10.978.331	9.892.697	8.804.684
Debiti e passività finanziarie	24	8.121.582	11.331.468	12.963.103
Altre passività non correnti	26	17.707.962	22.639.237	3.777.212
Totale passività non correnti		40.081.980	47.314.266	29.022.985
Debiti finanziari	24	14.141.733	6.274.183	5.956.162
Debiti verso fornitori	27	42.445.154	42.556.837	52.245.653
Debiti tributari	19	61.625	917	672.918
Altre passività correnti	26	18.346.190	21.590.814	23.578.513
Totale passività correnti		74.994.702	70.422.751	82.453.246
Totale passività		115.076.682	117.737.017	111.476.231
Totale passività e patrimonio netto		198.628.636	186.312.935	150.815.755

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Rendiconto Finanziario

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Utile prima delle imposte		3.344.566	907.095
Rettifiche per:			
Ammortamenti, accantonamenti e riduzioni di valore	9/17	7.826.337	6.988.067
Proventi da partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	16	(3.394.058)	(911.327)
Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti	22	(325.845)	(13.754)
Oneri finanziari netti	10	3.414.358	1.819.433
Altre poste non monetarie		(44.709)	-
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		10.820.649	8.789.514
(Incremento)/Decremento rimanenze		257.636	(349.684)
(Incremento)/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	17	(6.176.315)	(4.848.190)
Incremento/(Decremento) dei debiti inclusi nel passivo circolante	27	(111.683)	218.662
Imposte corrisposte		(180.591)	(466.610)
Variazione del capitale circolante		(6.210.953)	(5.445.822)
Variazione delle altre attività/passività di esercizio	18/26	(4.184.038)	7.221.448
Cash flow da attività operativa		425.658	10.565.140
Investimenti in attività materiali e immateriali	13/14	(6.789.356)	(4.785.733)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	13/14	119.549	-
Incassi derivanti da altri investimenti finanziari		-	123.008
Dividendi incassati		991.675	-
Totale flusso monetario per attività di investimento		(5.678.132)	(4.662.725)
Rimborsi di debiti finanziari	24	(4.544.764)	(2.148.618)
Nuova emissione di debiti finanziari	24	4.633.151	-
Incremento di debiti finanziari verso controllate per tesoreria accentrata	24	5.753.629	-
Interessi passivi pagati		(1.327.890)	(930.999)
Rimborso di passività per beni in leasing	24	(467.991)	(430.476)
Aumento di capitale	21	2.500.000	-
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		6.546.135	(3.510.093)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.293.661	2.392.322
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20	3.047.483	655.161
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		4.341.144	3.047.483

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

<i>(in Euro)</i>	Nota	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1° gennaio 2022		45.256.240	2.779	(6.901.449)	981.954	39.339.524
Utile dell'esercizio		-	-	-	1.469.339	1.469.339
Utile attuariale per benefici a dipendenti		-	-	103.618	-	103.618
Quota della perdita complessiva attribuibile a partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto		-	-	(36.563)	-	(36.563)
Utile complessivo dell'esercizio		-	-	67.055	1.469.339	1.536.394
Aumento di capitale		27.602.055	-	97.945	-	27.700.000
Allocazione del risultato		-	-	981.954	(981.954)	-
Al 31 dicembre 2022		72.858.295	2.779	(5.754.495)	1.469.339	68.575.918
Utile dell'esercizio		-	-	-	3.322.867	3.322.867
Perdita attuariale per benefici a dipendenti		-	-	(9.212)	-	(9.212)
Quota dell'utile complessivo attribuibile a partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto		-	-	45.613	-	45.613
Utile complessivo dell'esercizio		-	-	36.401	3.322.867	3.359.268
Aumento di capitale		11.894.246	-	63.036	-	11.957.282
Allocazione del risultato		-	65.030	1.404.309	(1.469.339)	-
Altre variazioni attribuibili a partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto		-	-	(340.514)	-	(340.514)
Al 31 dicembre 2023		84.752.541	67.809	(4.591.263)	3.322.867	83.551.954

Note Illustrative al Bilancio

1. Informazioni Generali

ASM Terni S.p.A. (di seguito "ASM Terni" o la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Terni (TR), in via Bruno Capponi, 100 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), successivamente ripresa dal Decreto Legislativo 152 del 3 Aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), la Società opera prevalentemente nel settore ambientale, attraverso attività di raccolta rifiuti, spazzamento delle strade e gestione degli impianti per il trattamento dei rifiuti; la Società svolge altresì attività nel settore elettrico, di distribuzione del gas e idrico.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 4 luglio 2024.

La revisione legale del presente bilancio è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2. Sintesi dei Principi Contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito il "Bilancio d'esercizio" o il "Bilancio"). Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Base di Preparazione

La Società ha predisposto i bilanci relativi agli esercizi precedenti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito i "Principi Contabili Italiani").

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la Società si avvale della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applicando per la redazione del proprio bilancio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "Principi contabili Internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

La data di transizione agli IFRS è pertanto il 1° gennaio 2022 (la "Data di Transizione"); gli effetti della transizione sono illustrati nella nota 30 "Transizione ai principi contabili internazionali".

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio, la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente Bilancio.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente e volontario a tutti i periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Si rinvia in particolare alla nota 2.2 - Prospettiva della continuità aziendale.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è illustrata nella successiva Nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui la Società opera. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- la *Situazione patrimoniale e finanziaria* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il *Conto economico* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Il *Conto economico complessivo*, oltre al risultato del periodo risultante dal conto economico, include proventi e costi che non sono rilevati nel conto economico del periodo come richiesto dagli IFRS;
- Il *Rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono confermate solo alcune delle criticità già evidenziate nel corso degli anni precedenti, rilevando per alcune di esse dei miglioramenti.

In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la società ha raggiunto un risultato economico positivo, al netto delle imposte, di Euro 3,3 milioni (Euro 1,5 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

La situazione patrimoniale è ancora caratterizzata da un elevato livello di indebitamento e presenta al 31 dicembre 2023 debiti complessivi per Euro 115 milioni (Euro 118 milioni al 31 dicembre 2022), di cui Euro 22 milioni relativi a debiti finanziari (Euro 18 milioni al 31 dicembre 2022), debiti verso fornitori per Euro 42,4 milioni (Euro 42,6 milioni nel 2022), altre passività correnti e non correnti per Euro 36,1 milioni (Euro 44,2 milioni al 31 dicembre 2022), passività per benefici ai dipendenti pari a Euro 3,3 milioni (Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2022), fondi per rischi e oneri pari a Euro 11 milioni (Euro 9,9 milioni al 31 dicembre 2022).

Tra i debiti si segnala, in particolare, l'esposizione verso Agenzia Entrate Riscossione pari ad Euro 20 milioni (Euro 26 milioni nel 2022). Tale partita si riferisce ai crediti pregressi di CSEA e di GSE (incorporati da CSEA nel 2021) oggetto di passaggio a ruolo nel mese di novembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione di ASM Terni, nella seduta del 28 novembre 2022, ha deliberato di proporre istanza di rateizzazione del debito ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del DPR 602/73. Inoltre, in data 27 dicembre 2022, ASM Terni ha formalizzato a CSEA la richiesta di procedere alla compensazione parziale delle esposizioni sopra descritte con i saldi maturati a credito della Società, pari a Euro 3,5 milioni.

Nel mese di gennaio 2023 CSEA ha manifestato la disponibilità a procedere alla compensazione dell'importo sopra descritto a fronte di crediti correnti per Euro 1,4 milioni e di crediti scaduti oggetto di una delle cartelle di pagamento sopra descritte per Euro 2,1 milioni. In data 23 gennaio 2023, l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha accolto l'istanza

presentata dalla società relativamente al piano di rateizzazione richiesto e sopra richiamato per numero 72 rate mensili a far data dal 20 marzo 2023.

Inoltre, GSE (il cui debito per sorte capitale è stato incorporato in CSEA) e CSEA avevano inoltrato alla società richieste di pagamento di interessi di mora relativi alle esposizioni scadute sopra descritte per complessivi Euro 11,2 milioni. La Società, che già in precedenza aveva proposto opposizione a tutti i decreti ingiuntivi emessi da CSEA e GSE, ha contestato immediatamente queste fatture, che risultavano in contrasto con i piani discussi nel corso delle diverse riunioni avute sia con GSE che con CSEA. Tali contenziosi sono ancora in fase dibattimentale.

Tuttavia, pur ritenendo che l'importo degli interessi richiesto ecceda il valore effettivamente dovuto ai sensi della normativa vigente e riservandosi ogni azione negoziale e legale a tutela delle proprie ragioni, in ossequio al principio della prudenza, la Società ha provveduto a rilevare accantonamenti al fondo rischi per Euro 8,8 milioni e debiti verso fornitori per Euro 2,3 milioni, al fine di tenere conto del potenziale rischio relativo.

Per quanto attiene ai rapporti con i fornitori la riduzione del corrispondente debito al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 3,9 milioni) è data, per Euro 1,6 milioni dalla riduzione del debito verso CNS e per la differenza dalla riduzione dell'indebitamento verso fornitori, causando un parziale incremento dell'indebitamento finanziario.

Con riferimento ai debiti finanziari, nell'esercizio 2023, la Società ha puntualmente rimborsato, le rate relative ai finanziamenti concessi dalle banche, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli altri istituti bancari; inoltre, grazie anche all'ingresso del Gruppo Acea nella compagine sociale, ed al fisiologico miglioramento del rating creditizio, è ripreso fruttuosamente il dialogo con le controparti bancarie.

L'attivo patrimoniale è composto da attività immobilizzate che ammontano ad Euro 127,9 milioni (Euro 117,2 milioni al 31 dicembre 2022) e attivo circolante pari a Euro 70,7 milioni (Euro 69,1 milioni al 31 dicembre 2022).

Con riferimento alle attività iscritte nel circolante si evidenzia come la loro effettiva esigibilità nel breve periodo sia di fatto subordinata ad una serie di elementi che sono oggetto di costante controllo da parte della società, tra i quali Euro 11,4 milioni (Euro 12,5 milioni al 31 dicembre 2022) per Tares/Tari maturati fino al 2014 il cui recupero avviene gradualmente, prevalentemente tramite integrazioni alla tariffa.

Valutando l'impatto dei diversi settori di attività sulla gestione finanziaria ordinaria della società si evidenzia quanto segue.

Settore elettrico

Le attività nel settore elettrico sono caratterizzate da un flusso di cassa strutturalmente positivo e regolare nei tempi di incasso in quanto trattasi di crediti vantati nei confronti di importanti compagnie di vendita di energia, in particolare nei confronti di Umbria Energy, controllata congiuntamente ad ACEA.

Settore Distribuzione Gas

Il settore della distribuzione gas, presidiato tramite la partecipazione al 40% in Umbria Distribuzione Gas - che gestisce la distribuzione del gas nella Provincia di Terni dal 2007 ed attualmente in regime di prorogatio della efficacia della gara nell'ambito della quale ASM svolge le attività di gestione e manutenzione della rete e degli impianti, ha assicurato un regolare apporto al flusso circolante fino allo scorso esercizio. Nel 2023, tuttavia, UDG ha sospeso il pagamento dei corrispettivi poiché è in corso un contraddittorio con Terni Reti (società detentrici delle reti del gas) sull'importo del canone da riconoscere, attualmente oggetto da un lato di contenzioso giudiziale e, dall'altro, di trattative in corso a fini transattivi.

Settore idrico

Nel settore idrico si è mantenuta una stabilizzazione degli aspetti economico-organizzativi con il Consorzio SII, tramite la regolarizzazione degli incassi relativi alla gestione ordinaria e dei corrispettivi afferenti alla gestione extra-canone che è stata ristretta al solo pronto intervento necessario a garantire la continuità del servizio. Nel 2023 il consorzio S.I.I. non ha rispettato, per motivazioni contingenti e temporanee di contesto di mercato energetico, gli impegni assunti relativamente allo smobilizzo del credito allocato tra le immobilizzazioni finanziarie, ma si ritiene che tale ritardo possa generare ripercussioni poco significative sulla situazione finanziaria della nostra società anche in relazione all'esiguità dell'importo residuo.

Settore Ambiente

Tale settore è relativo all'attività di raccolta rifiuti, di spazzamento delle strade e a quella relativa alla gestione degli impianti per il trattamento dei rifiuti. In tale settore, con l'introduzione del nuovo metodo tariffario ARERA, la remunerazione dei servizi prestati viene determinata sulla base dei cosiddetti costi efficienti, risultanti dai valori consuntivi di due anni prima rispetto all'anno di riferimento della tariffa, e permette di riconoscere, almeno in parte, i maggiori costi sostenuti nella gestione che in passato erano stati oggetto di contenzioso per il mancato riconoscimento.

In tale contesto l'RTI ASM-CNS ha presentato istanza di riequilibrio presso l'AURI, al fine di vedersi riconosciuta una tariffa in grado di garantire al gestore l'equilibrio economico finanziario e di ottenere il rimborso dei maggiori oneri sostenuti nei periodi 2018, 2019 e 2020.

Tale procedimento è stato completato con delibere 36 e 37 dell'AURI del novembre 2021, con il riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti, per l'importo complessivo di Euro 2.241.037. A seguito di tale provvedimento, nel 2022, la tariffa è aumentata del 7,4% rispetto all'esercizio precedente.

A partire dall'anno 2021, 21 comuni della provincia, tra cui Terni, hanno deciso di passare dalla tassa alla tariffa cioè con addebito diretto della tariffa TARIC agli utenti. Tale passaggio a tariffa ha comportato l'assunzione del rischio di credito da parte del gestore, e flussi finanziari meno regolari rispetto al passato.

In considerazione di quanto sopra riportato gli amministratori hanno svolto un'approfondita analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un prevedibile futuro con un orizzonte almeno pari a 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio e del conseguente utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio, continuando ad esaminare con attenzione e tempestività le principali criticità storiche che hanno determinato l'attuale situazione finanziaria di ASM Terni.

In particolare, sono stati verificati i presupposti della continuità aziendale in termini finanziari, economici e di prospettive di business future, indicando le diverse iniziative da attuare nel breve e medio termine al fine di favorire la crescita della Società in termini industriali economici e finanziari.

La società resta infatti impegnata nelle azioni di stabilizzazione della situazione finanziaria e di efficientamento della gestione già avviate, quali, in particolare:

- riduzione tempi medi di incasso;
- ordinata rimodulazione dei rapporti con i creditori e smobilizzo dei debiti;
- riduzione debiti verso i principali creditori non finanziari; a tale scopo, sono state avviate sin dai primi giorni del 2023, interlocuzioni con i fornitori maggiormente esposti, al fine di predisporre pattuizioni di rientro a medio termine, in grado di garantire anche il pagamento del corrente;
- sviluppo del dialogo con il sistema bancario per la ricerca di nuove fonti di finanziamento e/o confermare e possibilmente rinegoziare quelle esistenti; si rileva, in particolare, che a seguito delle interlocuzioni avviate con il sistema bancario nel corso del 2023, la società ha ottenuto nuove linee di credito bancario;
- controllo degli investimenti, compatibilmente con le esigenze connesse alla natura delle attività svolte dalla società;

- nuovi finanziamenti o accordi anche con partner finanziari e/o industriali, che possano concretamente supportare i nuovi progetti di sviluppo. Nel corso del 2022, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica avviata nel 2021, è stato individuato nel Gruppo Acea il partner industriale interessato a entrare nel capitale di ASM Terni per supportarne lo sviluppo.

In particolare, in data 6 dicembre 2022 è stato perfezionato il primo closing, che ha determinato l'ingresso di Acea S.p.A. nel capitale sociale di ASM Terni S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale che ha portato il nuovo partner industriale a detenere una partecipazione del 37,9%, a fronte del conferimento di asset delle società Ferrocarril S.r.l. (per il 60%) e Umbriadue Servizi Idrici S.c.arl (per il 99,4%). In data 19 Aprile 2023 è stato perfezionato il secondo closing dell'operazione, a seguito del quale la partecipazione di Acea ha raggiunto il 45% del capitale della società mediante il conferimento del 20% di Orvieto Ambiente e ad un apporto in liquidità di 2,5 milioni di euro.

A seguito del perfezionamento dell'operazione, nel mese di Agosto, è stato stipulato, con alcune società partecipate da ASM, facenti parte del Gruppo ACEA, un accordo intersocietario di accentramento della gestione della cassa, attraverso contratti di cash pooling bancario con l'obiettivo di dotare la società di maggiore elasticità di cassa ed efficienza.

Inoltre, sono stati distribuiti dividendi delle partecipate Ferrocarril e Umbria Energy per Euro 991 migliaia.

Ad esito della sopra descritta analisi degli elementi e delle circostanze esaminate poste alla base della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori non hanno identificato fattispecie che possano far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale stessa.

2.3 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, che abbiano le caratteristiche dell'identificabilità, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al fair value definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. In particolare, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Diritti di brevetto	20
Altre immobilizzazioni immateriali	20

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Impianti e macchinari	30
Fabbricati	67
Attrezzature industriali	20
Altri beni	4 - 17

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Gli impianti e i macchinari in corso di costruzione per fini produttivi sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

DIRITTI D'USO

La Società ha stipulato contratti di locazione relativi a immobili e autovetture. I contratti di locazione sono in genere stipulati per periodi fissi di durata variabile con opzioni di estensione come descritto di seguito. I contratti possono contenere sia componenti di leasing che componenti diverse dal leasing. La Società attribuisce il corrispettivo nel contratto alle componenti diverse dal leasing sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) per ogni obbligazione. Quando uno SSP non esiste, la Società stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte della Società.

Le attività e le passività derivanti da un leasing sono inizialmente misurate in base al valore attuale.

Le passività del leasing includono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti del leasing:

- pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso come alla data di inizio;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione;
- il pagamento di penali per la risoluzione anticipata;
- i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Se tale tasso non può essere facilmente determinato, il che è generalmente il caso dei contratti di locazione della Società, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale del locatario, essendo il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari per ottenere un'attività di valore simile all'attività di diritto d'uso in un ambiente economico simile con termini, garanzie e condizioni simili.

L'attività per il diritto d'uso viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing ovvero il costo del leasing rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve fra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate per le attività consistenti nel diritto d'uso sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci delle attività materiali di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto d'uso viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (impairment) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto d'uso tra i diritti d'uso e le passività del leasing tra le passività finanziarie correnti e non correnti.

A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso.

La Società riconosce la fiscalità differita sulle attività per diritto d'uso e sulle passività finanziarie per leasing.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

(a) Avviamento

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento ma sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit", "CGU") alla quale è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso

in cui il valore recuperabile dello stesso risulta inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne, si considerano fattori quali l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considerano fattori quali l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Gli investimenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono valutati secondo il metodo del patrimonio netto. L'applicazione del metodo del patrimonio netto comporta una rilevazione a conto economico della quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dall'applicazione del purchase method nozionale effettuato in relazione all'acquisizione della società medesima, ad eccezione degli effetti relativi alle componenti del conto economico complessivo ed altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo e nelle variazioni di patrimonio netto della Società. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla sua vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Le rimanenze sono state valorizzate secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e poi al costo ammortizzato.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

I crediti commerciali, gli altri crediti, le attività correnti e le attività finanziarie correnti sono generati durante il corso ordinario del business e detenuti con l'obiettivo di riscuotere i flussi di cassa contrattuali costituiti da "solli pagamenti di capitale e interessi" secondo il criterio disposto dall'IFRS 9. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti con scadenze superiori a 12 mesi e senza componenti finanziarie significative sono presentati al valore attuale.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con una scrittura di compensazione in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*). Secondo l'IFRS 9, un modello di previsione delle perdite attese su crediti deve essere applicato in fase di assessment di un *impairment*. Nell'effettuare tale assessment, la Società applica un approccio semplificato standard per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita aziendale e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. Se esiste evidenza di *impairment*, la perdita viene riconosciuta a conto economico nella voce "Svalutazioni nette di attività finanziarie e attività contrattuali".

I crediti commerciali e le attività contrattuali sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con la Società, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

ELIMINAZIONE CONTABILE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dal principio (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E DEBITI COMMERCIALI

Le passività finanziarie ed i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie e i debiti commerciali, con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando e solo quando vengono estinte (ovverosia, quando l'obbligazione specificata nel contratto viene rimessa, cancellata o scade).

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettata a valutazione attuariale.

FONDI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La Società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti:

- o la raccolta, il trasporto e la selezione dei rifiuti;
- o la distribuzione di acqua potabile e servizio di depurazione delle acque reflue;
- o la distribuzione e la produzione di energia elettrica;
- o la distribuzione della rete di gas naturale.

La Società stipula contratti che sono in genere in grado di essere distinti e contabilizzati come separate obbligazioni di prestazione. I ricavi riconosciuti sono limitati all'ammontare di corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere. La Società attribuisce il prezzo della transazione alle obbligazioni di prestazione sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) per ogni obbligazione. Quando uno SSP non esiste, la Società stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

La Società non riconosce alcuna attività in bilancio ove si attende non sia recuperabile. I ricavi per la distribuzione di energia elettrica sono riconosciuti sulla base delle tariffe riconosciute dall'ARERA, e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e abbuoni.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

CONTRIBUTI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tali contributi saranno effettivamente ricevuti, e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente tra gli esercizi, in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che si intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo, rilevato in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Laddove la Società riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte differite attive e differite passive sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite attive e differite passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

La Società rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide, che non si riferiscono alla distribuzione di un asset non monetario controllato dagli stessi soggetti prima e dopo la distribuzione, sono valutate al fair value delle attività da distribuire; le rideterminazioni del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto. Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto di conto economico.

2.4 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

I seguenti nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e non sono stati adottati dall'Unione Europea. I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non sono stati applicati nella preparazione del Bilancio.

Alla data del Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

<i>IAS 21 — Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability</i>
<i>IFRS 7, IFRS 9 — Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari</i>

Nell'agosto 2023, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 21 — Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability, per chiarire come un'entità debba applicare un approccio coerente nella valutazione della possibilità di effettuare conversioni valutarie, per determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2025 o successivamente.

Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha emesso modifiche ai principi IFRS 7 e IFRS 9 per risolvere le questioni identificate durante la revisione post-implementazione dei requisiti di classificazione e valutazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Le modifiche entrano in vigore per il 1° gennaio 2026 o successivamente.

La Società valuterà gli eventuali potenziali impatti sul Bilancio, quando questi nuovi principi saranno omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società:

IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti e non correnti

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti, per chiarire la classificazione fra debiti e altre passività come correnti o non correnti. In particolare, le modifiche emesse si concentrano su come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024 o successivamente.

IAS 1 - Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant

Nell'ottobre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 — Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant — che chiariscono come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influiscono sulla classificazione di una passività. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024 o successivamente.

IFRS 16 - Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione

Nel settembre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 16 — Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione, per migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione, che specificano la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, al fine di garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che mantiene. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.

IAS 7 - Rendiconto finanziario e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative: Supplier Finance Arrangements

Nel maggio 2023, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative: Supplier Finance Arrangements, che introduce nuovi requisiti per migliorare la disclosure delle informazioni fornite sui Supplier Finance Arrangements e sono destinati ad assistere gli utilizzatori nel comprendere gli effetti dei Supplier Finance Arrangements sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024 o successivamente.

La Società non si aspetta impatti economici e patrimoniali significativi con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

In ogni caso, la Società non ha adottato, in via anticipata, principi contabili ed emendamenti aventi data di efficacia in esercizi successivi.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: i) rischio di mercato, definito come rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo, ii) rischio di credito, iii) rischio di liquidità e iv) rischio di capitale.

La strategia di risk management della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società.

Si segnala che dalle simulazioni di diversi scenari effettuate dal management, allo stato attuale e sulla base delle stime effettuate, non emergono problemi di continuità aziendale o di *impairment*.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Al 31 dicembre 2023 e 2022 non risultano in essere contratti derivati a copertura delle variazioni di tasso di interesse sui finanziamenti. L'indebitamento della Società è principalmente a tasso fisso, pertanto la Società ritiene di non risultare significativamente esposta ad un eventuale aumento dei tassi di interesse di mercato.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società ritiene di non risultare esposta alla fluttuazione dei tassi di cambio; pertanto, non pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di cambio.

RISCHIO DI PREZZO

La Società non risulta esposta al rischio di prezzo non avendo investito in strumenti che la espongono a tale tipologia di rischio. Per quanto attiene al rischio di variazione di flussi finanziari, si evidenzia che parte dell'indebitamento finanziario della società risulta indicizzato a tassi di mercato. Si ritiene che la società non risulti significativamente esposta a variazioni dei prezzi delle materie prime ad eccezione dei prezzi dei carburanti e dell'energia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di ASM Terni S.p.A. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

ASM Terni S.p.A. ha un rischio di credito relativamente concentrato, essendo la sua esposizione suddivisa su diverse controparti: il rischio è connesso alla fatturazione della distribuzione di energia elettrica, nonché all'attività relativa al servizio idrico ed al servizio distribuzione del gas, oltre che alla gestione dei servizi ambientali.

Nella distribuzione elettrica i clienti sono le società di vendita, mentre nel gas e nell'idrico sono le società di distribuzione; nell'ambiente, a partire dal 2021, con l'introduzione della tariffa, i clienti sono le utenze finali, salvo alcuni comuni che non sono passati a tariffa e la cui fatturazione è in capo direttamente al Comune di riferimento.

All'inizio del 2021, 18 Comuni tra cui Terni, sono passati a tariffa corrispettiva e, come ricordato sopra, il rischio di credito ritorna ad essere in capo al gestore; nei primi mesi del 2022 altri tre comuni sono passati a Taric. Si segnala l'iscrizione in bilancio di crediti TARI del Comune di Terni relativi al periodo 2006-2014 per un importo di Euro 11,4 milioni, recuperabili progressivamente in tariffa entro il cap prefissato.

Al fine di controllare tale rischio, ASM ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela e tutti i servizi erogati.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

La consistenza del fondo svalutazione crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito effettivi, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare.

La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali. L'adeguamento delle stime che ne deriva tiene conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso la differenziazione dell'ECL (*Expected Credit Losses*) applicato ai gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è di importo non significativo ed è, comunque, coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la Nota 17 "Crediti commerciali" per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di ASM sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

Le leve per assicurare il fabbisogno finanziario sono rappresentate:

- dai flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica che presenta una domanda sostanzialmente aciclica;
- dalla provvista, attraverso finanziamenti a breve ed a medio/lungo termine, stipulati con istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali e per creare elasticità finanziaria, necessaria a sopperire al ritardo del recupero dei crediti TARIC;
- dalla continua interlocuzione con i creditori, al fine di concordare dilazioni di pagamento;
- dall'intensificazione dell'attività di recupero dei crediti dei clienti TARIC;
- dalla realizzazione dell'operazione di cash pooling tra alcune delle società partecipate che ha permesso di ottimizzare le risorse finanziarie e monetarie del gruppo mediante una gestione centralizzata delle stesse.

Nell'ambito della gestione del circolante hanno particolare rilevanza i debiti nei confronti degli Enti di regolazione (es. CSEA), relativi ad esposizioni scadute, che nel mese di novembre 2022 hanno comportato la notifica da parte dell'Agenzia Entrate Riscossione di due cartelle di pagamento (per circa Euro 20,3 milioni). La società ha effettuato richiesta formale di dilazione del pagamento in 72 rate mensili, che è stata accettata dall'Agenzia nel mese di febbraio 2023.

Le somme sopra descritte non includono gli interessi richiesti da CSEA per circa Euro 11,5 milioni.

La Società ha contestato immediatamente l'importo degli interessi addebitati, innescando contenziosi ancora in fase dibattimentale. Tuttavia, pur ritenendo che l'importo degli interessi richiesto ecceda il valore effettivamente dovuto ai

sensi della normativa vigente e riservandosi ogni azione negoziale e legale a tutela delle proprie ragioni, in ossequio al principio della prudenza la Società ha provveduto ad accantonare un congruo importo al fondo rischi (Euro 8.772 migliaia) per tener conto del rischio relativo.

Si evidenzia che, all'esito dell'operazione straordinaria che ha portato all'ingresso del gruppo Acea nel capitale sociale perfezionata in data 6 dicembre 2022, sono state avviate molteplici iniziative finalizzate a migliorare la struttura finanziaria della società, anche tramite lo smobilizzo del credito TARIC, in particolare:

1. sono state avviate molteplici interlocuzioni con primari Istituti di Credito, al fine di avere accesso a nuove linee di finanziamento in considerazione del fatto che l'ingresso del Gruppo Acea nella compagine sociale di ASM, potrà contribuire al miglioramento del rating creditizio della Società. Si rileva, in particolare, che a seguito delle interlocuzioni avute con il sistema bancario, nel 2023 la società ha ottenuto nuovi affidamenti per Euro 13.750 migliaia;
2. A seguito del conferimento ad ASM, da parte del Gruppo Acea, delle quote di partecipazione detenute nelle società Ferrocarril S.r.l. e Umbria due Servizi Idrici S.c.a r.l., gli Amministratori hanno pianificato una attività finalizzata all'ottimizzazione della gestione finanziaria, attraverso la sottoscrizione di un contratto di tesoreria intersocietaria;
3. Con riferimento ai flussi di cassa derivanti dal settore igiene urbana si rileva l'incremento del rischio di credito ed il relativo impatto sui flussi finanziari attesi in caso di ritardi nel pagamento da parte dell'utenza, derivante dall'introduzione della tariffa TARIC, adottata da 5 degli 8 comuni serviti da ASM;
4. Al fine di mitigare rischio di credito di insolvenza derivante dall'introduzione della tariffa TARIC sono state intraprese azioni finalizzate ad anticipare le attività di sollecito e recupero del credito (dalla phone collection al recupero coattivo).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie sottoindicate al 31 dicembre 2023, 2022 e al 1° gennaio 2022:

Al 31 dicembre 2023				
<i>(in Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	11.831.549	5.777.445	5.902.260	967.414
Debiti verso altri finanziatori	2.514.614	2.540.764	-	-
Debiti finanziari verso società controllate	5.753.629	5.923.936	-	-
Passività per leasing corrente e non corrente	2.163.523	411.186	1.522.420	375.553
Debiti commerciali	42.445.154	42.445.154	-	-
Altre passività correnti e non correnti	36.054.152	20.569.376	17.365.086	322.193
Totale	100.762.621	77.667.861	24.789.766	1.665.160

Al 31 dicembre 2022				
<i>(in Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	11.757.771	4.126.230	7.214.604	2.257.299
Debiti verso altri finanziatori	2.500.000	1.875.000	657.313	-
Passività per leasing corrente e non corrente	3.347.880	554.502	2.055.888	1.001.300
Debiti commerciali	42.556.837	42.556.837	-	-
Altre passività correnti e non correnti	44.230.051	21.590.814	22.639.237	-
Totale	104.392.539	70.703.383	32.567.042	3.258.599

Al 1° gennaio 2022				
<i>(in Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	13.914.492	4.883.518	8.134.868	2.257.299
Debiti verso altri finanziatori	2.500.000	1.090.566	1.412.809	-
Passività per leasing corrente e non corrente	2.504.773	374.794	1.391.031	963.786
Debiti commerciali	52.245.653	52.245.653	-	-
Altre passività correnti e non correnti	27.355.725	23.578.513	3.777.212	-
Totale	98.520.643	82.173.044	14.715.920	3.221.085

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori, delle altre passività e dei finanziamenti, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2023, 2022 e al 1° gennaio 2022.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene, pertanto, che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2023, 2022 e al 1° gennaio 2022.

Al 31 dicembre 2023	Attività / passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività / passività al fair value a conto economico	Attività / passività non finanziarie	Totale
<i>(in Euro)</i>				
Attività				
Crediti commerciali	62.565.198	-	-	62.565.198
Altri crediti e attività correnti e non correnti	1.242.652	-	2.096	1.244.748
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.341.144	-	-	4.341.144
Totale attività	68.148.994	-	2.096	68.151.090
Passività				
Finanziamenti correnti e non correnti	20.099.792	-	-	20.099.792
Passività per leasing corrente e non corrente	2.163.522	-	-	2.163.522
Debiti verso fornitori	42.445.154	-	-	42.445.154
Altre passività correnti e non correnti	32.136.322	-	3.917.830	36.054.152
Totale passività	96.844.790	-	3.917.830	100.762.620

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Al 31 dicembre 2022	Attività / passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività / passività al fair value a conto economico	Attività / passività non finanziarie	Totale
<i>(in Euro)</i>				
Attività				
Crediti commerciali	57.931.785	-	-	57.931.785
Altri crediti e attività correnti e non correnti	5.319.004	-	2.096	5.321.100
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.047.483	-	-	3.047.483
Totale attività	66.298.272	-	2.096	66.300.368
Passività				
Finanziamenti correnti e non correnti	14.257.771	-	-	14.257.771
Passività per leasing corrente e non corrente	3.347.881	-	-	3.347.881
Debiti verso fornitori	42.556.837	-	-	42.556.837
Altre passività correnti e non correnti	38.595.092	-	5.634.959	44.230.051
Totale passività	98.757.581	-	5.634.959	104.392.540
Al 1° gennaio 2022				
<i>(in Euro)</i>				
Attività				
Crediti commerciali	53.763.595	-	-	53.763.595
Altri crediti e attività correnti e non correnti	5.790.894	-	2.096	5.792.990
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	655.161	-	-	655.161
Totale attività	60.209.650	-	2.096	60.211.746
Passività				
Finanziamenti correnti e non correnti	16.414.492	-	-	16.414.492
Passività per leasing corrente e non corrente	2.504.773	-	-	2.504.773
Debiti verso fornitori	52.245.653	-	-	52.245.653
Altre passività correnti e non correnti	24.623.499	-	2.732.226	27.355.725
Totale passività	95.788.417	-	2.732.226	98.520.643

STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si segnala che, al 31 dicembre 2023, 2022 e al 1° gennaio 2022, la Società non detiene attività o passività finanziarie valutate al *fair value*.

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

(d) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

5. Ricavi da vendita e prestazioni

La voce in oggetto si riferisce principalmente alla vendita di prodotti e risulta dettagliabile come segue:

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi da servizio igiene ambientale	42.922.037	43.279.859
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	13.832.953	14.739.021
Ricavi da servizio idrico	9.711.607	8.615.884
Ricavi da distribuzione gas	1.704.326	1.249.548
Totale	68.170.923	67.884.312

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	Area Geografica	
Italia		68.170.923
Totale		68.170.923

6. Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Rimborsi assicurativi e altri rimborsi	1.274.146	786.783
Contributi	627.889	976.164
Plusvalenze ordinarie	44.709	-
Proventi diversi	2.339.515	215.175
Totale	4.286.259	1.978.122

La voce "proventi diversi" fa principalmente riferimento a sopravvenienze attive registrate nell'esercizio.

7. Costi esterni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Servizi e appalti	38.330.195	37.525.210
Oneri diversi di gestione	2.548.918	3.106.167
Materie	600.906	340.835
Godimento beni di terzi	92.270	163.511
Totale	41.572.289	41.135.723

La voce "Servizi e appalti" è ulteriormente dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Costi per depurazione e smaltimento	21.361.949	21.061.196
Manutenzioni e riparazioni	9.298.841	9.347.188
Trasporti	2.071.234	1.947.299
Utenze	1.638.415	1.514.557
Assicurazioni	1.100.248	554.627
Spese legali e consulenze	592.043	1.619.084
Altri costi per servizi	2.267.465	1.481.259
Totale	38.330.195	37.525.210

Per la voce "Godimento beni di terzi" si rinvia alla nota 15 "Diritti d'uso".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

La voce "Oneri diversi di gestione" è ulteriormente dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Perdite su attività correnti	939.835	1.000.000
Spese generali	485.874	571.543
Tasse ed altre imposte indirette	324.737	296.127
Altri oneri di gestione	798.472	1.238.497
Totale	2.548.918	3.106.167

8. Costo del lavoro

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Salari e stipendi	12.730.804	12.463.921
Oneri sociali	4.534.191	4.515.103
Trattamento di fine rapporto	1.333.557	1.261.367
Altri costi del personale	1.095.138	1.683.052
Totale	19.693.690	19.923.443

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti della Società:

<i>(in Unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Dirigenti	5	5
Quadri	4	4
Impiegati	113	99
Operai	261	257
Totale	383	365

9. Ammortamenti e accantonamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

<i>(in Unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ammortamenti	6.083.435	5.876.964
Accantonamenti	200.000	431.103
Totale	6.283.435	6.308.067

Per maggiori dettagli relativi agli accantonamenti a fondi rischi si rinvia alla nota 23 "Fondi rischi e oneri".

10. Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Interessi attivi	99.651	32.405
Altri proventi	13.891	6.468
Totale proventi finanziari	113.542	38.873
Svalutazione di partecipazioni	(1.935.027)	(686.436)
Interessi passivi di dilazione	(804.122)	(220.259)
Interessi passivi bancari	(399.530)	(335.773)
Interest cost su benefici ai dipendenti	(136.309)	(130.347)
Interessi passivi per leasing	(67.569)	(71.651)
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	(185.343)	(413.840)
Totale oneri finanziari	(3.527.900)	(1.858.306)

Per ulteriori informazioni in merito alla voce "svalutazione di partecipazioni" si rimanda alla nota 16 "Partecipazioni in controllate e collegate" e alla nota 23 "Fondi rischi e oneri".

11. Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Imposte correnti	314.065	382.495
Imposte differite	(263.371)	(572.998)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

Imposte relative a esercizi precedenti	(28.995)	(371.741)
Totale	21.699	(562.244)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Utile prima delle imposte	3.344.566	907.095
Imposte teoriche	802.696	217.703
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(3.021.885)	(2.597.550)
Differenze temporanee	2.642.048	2.473.876
IRAP	278.562	226.642
Imposte relativi ad esercizi precedenti	(28.995)	(371.741)
Differenze permanenti ed altre	(650.727)	(511.174)
Totale	21.699	(562.244)

12. Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 846.862 al 31 dicembre 2023, 2022 e al 1° gennaio 2022, in relazione all'operazione di aggregazione aziendale relativa all'acquisizione del ramo d'azienda ASIT, avvenuta nel 2014.

Il valore recuperabile della CGU è determinato sulla base del valore d'uso della stessa, calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, desumibili dal piano industriale della Società coerente con la durata delle concessioni in essere. Per la determinazione del valore terminale è stata considerata la RAB come definito dal regolatore.

Il piano Industriale riporta, tra l'altro, proiezioni relative alle vendite, agli investimenti, ai margini, nonché all'andamento delle principali variabili di mercato (e.g. inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio).

L'analisi della CGU identificata dalla direzione aziendale della Società si basa sulla performance storica del business e sulle attese di crescita dei mercati nei quali la Società opera.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato atteso della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("*terminal value*") determinato, come sopra riportato, sulla base della RAB come definito dal regolatore.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso *weighted average cost of capital* ("*WACC*"), che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei paesi nei quali la CGU opera. Il WACC considerato è pari a 6,4%.

Ad esito del test di impairment effettuato sulla base delle considerazioni sopra illustrate, si rileva che il valore recuperabile della CGU eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2023.

Dalle altre simulazioni di vari scenari effettuate da parte del management, allo stato attuale e sulla base delle stime effettuate, non si evidenziano problematiche di impairment.

13. Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2022	13.009.639	47.177.515	4.856.386	3.148.646	776.289	68.968.475
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	18.379.053	98.573.809	13.717.156	7.086.604	776.289	138.532.911
- fondo ammortamento	(5.369.414)	(51.396.294)	(8.860.770)	(3.937.958)	-	(69.564.436)
Investimenti	85.542	2.097.671	331.173	720.344	780.188	4.014.918
Ammortamenti	(270.466)	(3.243.179)	(823.299)	(540.214)	-	(4.877.158)
Riclassifiche	-	476.566	-	-	(476.566)	-
Saldo al 31 dicembre 2022	12.824.715	46.508.573	4.364.260	3.328.776	1.079.911	68.106.235
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	18.464.594	101.422.446	14.048.329	7.532.549	1.079.911	142.547.829
- fondo ammortamento	(5.639.879)	(54.913.873)	(9.684.069)	(4.203.773)	-	(74.441.594)
Investimenti	475.083	1.304.733	2.572.744	960.289	544.463	5.857.312
Disinvestimenti	-	-	-	(74.840)	-	(74.840)
Ammortamenti	(274.181)	(3.266.724)	(893.704)	(555.582)	-	(4.990.191)
Riclassifiche	-	908.408	-	-	(908.408)	-
Saldo al 31 dicembre 2023	13.025.617	45.454.990	6.043.300	3.658.643	715.966	68.898.516
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	18.939.677	103.635.587	16.621.073	8.417.998	715.966	148.330.301
- fondo ammortamento	(5.914.060)	(58.180.597)	(10.577.773)	(4.759.355)	-	(79.431.785)

La voce "terreni e fabbricati" si riferisce principalmente alla sede centrale e ad uffici della Società.

La voce "impianti e macchinari" comprende principalmente reti di distribuzione (cabine, impianti di derivazione, linee elettriche), la centrale idroelettrica di Alviano e impianti idrici.

La voce "Attrezzature industriali" è principalmente composta da contatori elettrici e attrezzatura varia.

14. Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Diritti di brevetto	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2022	834.389	1.195.303	24.142	2.053.834
Di cui:				
- costo storico	6.169.000	3.364.478	24.142	9.557.620
- fondo ammortamento	(5.334.611)	(2.169.175)	-	(7.503.786)
Investimenti	603.145	-	167.670	770.815
Ammortamenti	(373.435)	(168.224)	-	(541.659)
Saldo al 31 dicembre 2022	1.064.099	1.027.079	191.812	2.282.990
Di cui:				
- costo storico	6.772.146	3.364.478	191.812	10.328.436
- fondo ammortamento	(5.708.047)	(2.337.399)	-	(8.045.446)
Investimenti	932.044	-	-	932.044
Ammortamenti	(433.827)	(168.224)	-	(602.051)
Riclassifiche	68.975	-	(68.975)	0
Saldo al 31 dicembre 2023	1.631.291	858.855	122.837	2.612.983
Di cui:				
- costo storico	7.773.165	3.364.478	122.837	11.260.480
- fondo ammortamento	(6.141.874)	(2.505.623)	-	(8.647.497)

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie, in accordo a quanto previsto dall'allora Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, i contatori elettromeccanici dismessi a seguito della sostituzione con misuratori di tipo elettronico, in precedenza classificati tra le immobilizzazioni materiali.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

15. Diritti d'uso

La movimentazione dei diritti d'uso è dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Autovetture e autoveicoli	Altri beni	Totale
Saldo al 1° gennaio 2022	232.238	2.166.815	105.720	2.504.773
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	232.238	2.166.815	105.720	2.504.773
- fondo ammortamento	-	-	-	-
Investimenti	72.083	1.198.483	-	1.270.566
Ammortamenti	(40.070)	(377.884)	(40.193)	(458.147)
Saldo al 31 dicembre 2022	264.251	2.987.414	65.527	3.317.192
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	304.321	3.365.298	105.720	3.775.339
- fondo ammortamento	(40.070)	(377.884)	(40.193)	(458.147)
Investimenti	11.854	-	-	11.854
Disinvestimenti	-	(714.330)	-	(714.330)
Ammortamenti	(43.533)	(407.467)	(40.193)	(491.193)
Saldo al 31 dicembre 2023	232.572	1.865.617	25.334	2.123.523
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	316.175	2.650.968	105.720	3.072.863
- fondo ammortamento	(83.603)	(785.351)	(80.386)	(949.340)

Di seguito gli ammontari ricompresi nel conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Ammortamento diritti d'uso	491.193	458.147
Costi leasing a breve termine	92.270	163.511
Interessi passivi per leasing	67.569	71.651
Totale	651.032	693.309

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati ammortamenti per attività per diritti d'uso pari a Euro 491 migliaia (Euro 458 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) e rettificati canoni per affitti e noleggi per Euro 535 migliaia (Euro 502 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

16. Partecipazioni in controllate e collegate

Gli investimenti in partecipazioni al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 46.466.523 (Euro 35.934.731 al 31 dicembre 2022 ed Euro 7.359.967 al 1° gennaio 2022).

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative agli investimenti in partecipazioni al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2022 e al 1° gennaio 2022:

Ragione Sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale in Euro	Patrimonio Netto in Euro	% di possesso al 31 dicembre 2023	Valore di carico in Euro	% di possesso al 31 dicembre 2022	Valore di carico in Euro	% di possesso al 1 gennaio 2022	Valore di carico in Euro
Umbria Energy S.p.A.	Terni	EUR	1.000.000	13.270.649	50,0%	6.919.521	50,0%	6.126.722	50,0%	4.859.966
Greenasm S.r.l.	Terni	EUR	10.000	(3.176.975)	50,0%	-	50,0%	-	50,0%	121.386
Umbriadue Servizi Idrici S.c.a.r.l.	Terni	EUR	100.000	14.014.666	99,4%	21.143.895	99,4%	19.500.000	-	-
Ferrocarr S.r.l.	Terni	EUR	80.000	6.747.352	60,0%	7.786.280	60,0%	8.200.000	-	-
Umbria Distribuzione Gas	Terni	EUR	2.120.000	2.730.597	40,0%	1.092.238	40,0%	1.086.630	40,0%	1.346.084
Orvieto Ambiente S.r.l.	Terni	EUR	10.010.000	45.878.085	20,0%	8.424.307	-	-	-	-
S.I.I. Società consortile per azioni	Terni	EUR	19.536.000	37.380.487	3,0%	1.100.282	3,0%	1.021.379	3,0%	1.038.530
Totale						46.466.523		35.934.731		7.359.967

Per la partecipata GreenASM S.r.l., totalmente svalutata nell'esercizio 2022, a causa di una ulteriore perdita conseguita nel 2023, è stato incrementato l'importo del Fondo Rischi ed Oneri per il 50% del risultato negativo conseguito al 30 dicembre 2023 e deliberato dal Consiglio di amministrazione della stessa Società.

Alla data del 31 dicembre 2023 è stato effettuato l'impairment test sulle partecipazioni iscritte in bilancio, dai test eseguiti non è emersa la necessità di apportare svalutazione ai valori di carico delle partecipazioni in Umbria Energy S.p.A., Ferrocarr S.r.l., Umbriadue Servizi Idrici S.c.a.r.l., Umbria Distribuzione Gas e S.I.I. Società consortile per azioni.

Per la partecipazione nella società in Orvieto Ambiente S.r.l. il valore di carico è stato adeguato al valore risultante dall'impairment test, generando una svalutazione complessiva pari a Euro 1.033 migliaia.

Di seguito si riportano i movimenti degli investimenti in partecipazioni al 31 dicembre 2022 e 2023:

(in Euro)	Greenasm S.r.l.	Umbria Energy S.p.a.	Ferrocarr S.r.l.	Umbriadue Servizi Idrici S.c.arl	Umbria Distribuzion e Gas	S.I.I. Società consortile per azioni	Orvieto Ambiente	Totale
Saldo al 1° gennaio 2022	121.386	4.853.966	-	-	1.346.084	1.038.531	-	7.359.967
Investimenti	-	-	8.200.000	19.500.000	-	-	-	27.700.000
Risultato complessivo d'esercizio della partecipata	-	1.272.756	-	-	(259.454)	(17.152)	-	996.150
Svalutazioni	(121.386)	-	-	-	-	-	-	(121.386)
Saldo al 31 dicembre 2022	-	6.126.722	8.200.000	19.500.000	1.086.630	1.021.379	-	35.934.731
Investimenti	-	-	-	-	-	-	9.457.282	9.457.282
Dividendi distribuiti	-	(272.902)	(718.773)	-	-	-	-	(991.675)
Risultato complessivo d'esercizio della partecipata	-	1.406.213	305.053	1.643.895	5.608	56.377	-	3.417.146
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	(1.032.975)	(1.032.975)
Altre variazioni del patrimonio netto della partecipata	-	(340.512)	-	-	-	22.526	-	(317.986)
Saldo al 31 dicembre 2023	-	6.919.521	7.786.280	21.143.895	1.092.238	1.100.282	8.424.307	46.466.523

L'incremento del valore delle partecipazioni detenute dalla Società è dovuto al closing, avvenuto in data 19 aprile 2023, della seconda tranche dell'operazione di aggregazione societaria che ha portato al conferimento del 20% delle quote della Società Orvieto Ambiente S.r.l. Tale partecipata, come già riportato nel paragrafo precedente, è stata conferita al costo di Euro 9.457 migliaia, ed è stato effettuato un impairment test dal quale è emersa una perdita di valore che, rapportata alla percentuale di possesso, è risultata essere pari a Euro 1.033 migliaia; nel bilancio della Società ASM Terni è stata pertanto recepita la suddetta svalutazione.

17. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2023	2022	2022
Crediti verso utenti e clienti	44.975.901	37.660.875	29.961.284
Fatture da emettere	17.990.318	21.603.695	24.321.230
Crediti verso società controllate e collegate	8.122.700	5.648.034	5.959.993
Fondo svalutazione crediti	(8.523.721)	(6.980.819)	(6.478.912)
Totale	62.565.198	57.931.785	53.763.595

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

Le voci "crediti verso utenti e clienti" e "fatture da emettere" includono l'importo di Euro 17.183 migliaia che si riferisce alle fatture che ASM Terni S.p.A., in qualità di mandataria dell'RTI, costituitasi per lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto rifiuti, ha fatturato (Euro 8.206 migliaia) o dovrà fatturare (Euro 8.977 migliaia) ai comuni dell'ATI4 o agli utenti di tali comuni per le attività svolte dalla mandante dell'RTI CNS. Tale importo rappresenta una mera partita di giro, tanto che è stato allocato il connesso debito per le somme da corrispondere alla mandante CNS, tra i debiti verso fornitori. Si precisa inoltre che, sulla base degli accordi contrattuali fra le parti il debito verso CNS sarà soddisfatto al momento dell'incasso dei connessi crediti.

Tra i crediti verso utenti e clienti sono ricompresi i crediti per la Tariffa Igiene Ambientale (cd. TIA), pari a Euro 11.407 migliaia, e si riferiscono alla Tariffa di Igiene ambientale fatturata ai contribuenti del Comune di Terni nel periodo 01 gennaio 2006 - 30 giugno 2014. L'entità dei crediti inerenti alla Tariffa Igiene Ambientale è determinata, in particolare, dai lunghi tempi che risultano necessari per l'attività di recupero, operato anche attraverso forme di riscossione coattiva tramite ruolo o ingiunzione di pagamento. Al fine di verificare la congruità del fondo svalutazione crediti si è tenuto conto dell'effetto dell'attualizzazione della quota parte dei crediti che presumibilmente saranno, nel corso degli anni avvenire, oggetto di passaggio a perdita e contestuale riaddebito agli utenti per effetto dei meccanismi che ne garantiscono il recupero attraverso la tariffa.

Tali crediti includono inoltre i crediti verso il Gruppo AST (pari ad Euro 6.478 migliaia), con cui sono in atto vari contenziosi alcuni dei quali risolti positivamente presso la Corte di Cassazione.

Nella stima della congruità del fondo svalutazione crediti per la tassa/tariffa di Igiene ambientale verso il Gruppo AST si è tenuto conto della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del luglio 2018 che ha respinto i ricorsi avanzati dalle società del Gruppo AST in merito ai crediti stessi vantati da ASM Terni S.p.A. A livello giurisprudenziale, si ricorda inoltre la sentenza della Cassazione n. 3800/2018, il cui contenuto appare favorevole alla Società, trattandosi di un caso che presenta molte analogie con la controversia ASM/TK e, in ultimo, il pronunciamento (maggio 2019, Cass. N. 14038) con cui si enuncia il principio secondo cui la "quota fissa" è sempre dovuta. Con sentenza n. 298/02/21, del 20/04/2021 la Commissione tributaria di secondo grado, relativa ad una serie di fatture facenti parte dei Euro 6.478 migliaia di contenzioso con AST, ha accolto parzialmente l'appello proposto dalla Società ASM contro la sentenza della Commissione provinciale di Terni.

In data 15 dicembre 2022, con sentenza n.s. 1697, la Corte Suprema di Cassazione si è pronunciata sul ricorso iscritto al n. 16291/2016 RG proposto da ASM Terni S.p.A. avverso la sentenza di Commissione Tributaria Regionale di Perugia n. 244/2016. La Corte Suprema di Cassazione ha accolto il ricorso della Società cassando la Sentenza richiamata e rinviando alla Corte di Giustizia di secondo grado, la quale nel decidere dovrà attenersi ai principi favorevoli alla Società espressi nel provvedimento del Giudice di legittimità.

Tuttavia, la Società nell'esercizio 2023 ha incrementato il fondo svalutazione crediti relativo alle posizioni aperte con il gruppo AST accantonando un importo complessivo pari a € 2.546 mila, in quanto la sentenza n.183/2023 della Corte di Giustizia di primo grado ha accolto il ricorso del gruppo AST in merito alle fatture emesse dalla Società nel periodo 2010-2013.

Per maggiori circa l'evoluzione del contenzioso con il Gruppo AST si rimanda alla nota 29. *Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio.*

Tra i crediti verso utenti e clienti sono ricompresi i "Crediti verso clienti Taric", si ricorda che dal 2021, 21 Comuni della Provincia di Terni, hanno deliberato il passaggio della Tassa sui rifiuti (TARI) alla tariffa (TARIC), pertanto, anche nell'anno di bilancio, la Società, in qualità di mandataria dell'RTI ASM Terni/CNS, dando esecuzione alle delibere di cui sopra, ha proceduto a fatturare ed incassare il corrispettivo TARIC. Al 31 dicembre 2023 il credito maturato nei confronti dei cittadini dei comuni gestiti da ASM è pari a Euro 18.173 migliaia ed il credito maturato nei confronti dei cittadini dei comuni gestiti da CNS è pari a Euro 7.347 migliaia. In merito all'importo dei crediti TARIC gestione CNS, si precisa che

tali crediti costituiscono una mera partita di giro nel bilancio della Società in quanto l'importo del fatturato attivo è allocato per pari importo tra i debiti verso CNS. Per tale credito il rischio di insolvenza è interamente in capo a CNS.

I crediti per fatture da emettere ammontano a Euro 17.990 migliaia ed accolgono principalmente:

- crediti verso clienti del servizio elettrico, non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio Euro 711 migliaia;
- crediti verso Comuni RTI, gestione CNS, per riequilibrio concessione anni 2018-2019-2020 Euro 1.502 migliaia;
- crediti verso Comuni RTI, gestione CNS, per premialità e maggiori utenze anni 2016-2017 Euro 4.238 migliaia;
- crediti verso Comuni RTI, gestione ASM, per premialità e maggiori utenze anni 2016-2017 Euro 1.057 migliaia;
- crediti verso Comuni RTI per interessi di mora su ritardati pagamenti Euro 793 migliaia;
- crediti verso CNS per rimborso quota oneri gara "raccolta e trasporto rifiuti" Euro 657 migliaia;
- crediti per cessione energia centrale di Alviano dicembre 2023 Euro 107 migliaia;
- crediti per insoluti TIA 2021 – 2022 inseriti nei PEF 2022-2025 Euro 2.938 migliaia;
- crediti per la quota variabile aggiuntiva anno 2023 Euro 946 migliaia;
- crediti verso CNS per le attività extra-canone e per il ribaltamento degli oneri CARC e COI Euro 2.252 migliaia;
- crediti per conguagli TARIC gestione ASM Euro 297 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali:

<i>(in Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 1° gennaio 2022	(6.478.912)
Accantonamento	(680.000)
Utilizzo	178.093
Saldo al 31 dicembre 2022	(6.980.819)
Accantonamento	(1.542.902)
Saldo al 31 dicembre 2023	(8.523.721)

In relazione ai crediti della Società ed in particolare dei crediti residuali derivanti dalla gestione diretta della riscossione operata da ASM Terni S.p.A. quanto alla tariffa/tassa sui rifiuti (ovvero fino al 1° semestre 2014) l'art.7 c.9 del DL 78/2015 sancisce il principio di non far pesare l'onere degli insoluti sull'azienda che gestisce il servizio e, di conseguenza, sulla fiscalità generale, stabilendo, in particolare, che annualmente, nella determinazione della tassa sui rifiuti (Tari) ad opera dei Comuni "tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares)." Appare quindi ora assolutamente evidente la scelta, operata dal legislatore, della continuità tariffaria: ovvero quale che sia la denominazione del tributo o della tariffa la perdita su crediti può certamente rientrare fra i costi ammissibili ai fini del calcolo della tariffa. In tale contesto, in sostanza, i crediti Tia e Tares non hanno quindi, per esplicita norma di legge, dubbi di futuro realizzo, o perché si incasseranno direttamente dall'utente o, al momento in cui si prenda atto di questa impossibilità, attraverso un corrispondente incremento della TARI, ora TARIC.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

L'applicazione di tale normativa contribuisce ad incrementare la solidità della struttura patrimoniale aziendale, sia pure in una prospettiva di lungo periodo, aspetto peraltro non secondario nella valutazione della situazione finanziaria corrente, infatti nei piani finanziari 2022-2025, sono stati inseriti Euro 4.600 migliaia, relativi ai crediti insoluti.

La Società, in seguito a quanto sopra esposto, ha provveduto ad accantonare un fondo svalutazione crediti inerente a tale fattispecie pari ad un importo complessivo di Euro 2.990 migliaia, attualizzando l'importo recuperabile.

Gli altri importi significativi che compongono il fondo svalutazione crediti della Società al 31 dicembre 2023 sono:

- Euro 1.904 migliaia per il fondo svalutazione crediti verso utenti del servizio elettrico per posizioni scadute da più di 365 giorni;
- Euro 2.546 migliaia per il fondo svalutazione crediti relativo alle posizioni scadute con il gruppo AST;
- Euro 909 migliaia fondo svalutazione crediti per fatture da emettere.

18. Altre attività correnti e non correnti

La voce altri crediti e attività correnti e non correnti risulta dettagliabile come segue:

(in Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2023	2022	2022
Partecipazioni in altre imprese	2.096	2.096	2.096
Totale altre attività non correnti	2.096	2.096	2.096
Conguagli per distribuzione elettrica	926.919	4.948.925	5.584.000
Altri crediti	315.733	370.079	206.894
Totale altre attività correnti	1.242.652	5.319.004	5.790.894

La voce "conguagli per distribuzione elettrica" fa essenzialmente riferimento a crediti verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) ed è oggetto di periodiche compensazioni con corrispondenti debiti allocati nelle altre passività correnti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

19. Attività per imposte correnti e debiti tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2023	2022	2022
Attività per imposte correnti	785.221	789.939	895.058
Debiti per imposte correnti	(61.625)	(917)	(672.918)
Totale	723.596	789.022	222.140

Al 31 dicembre 2023 la Società rileva una posizione creditoria netta verso l'Erario per IRAP pari a Euro 606 migliaia (Euro 678 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 805 migliaia al 1° gennaio 2022) e creditoria netta per IRES pari a Euro 117 migliaia (Euro 121 migliaia al 31 dicembre 2022 e debitoria netta pari a Euro 583 migliaia al 1° gennaio 2022).

Il credito verso l'Erario per IRAP è principalmente costituito dall'istanza di rimborso IRAP di cui al D.L. n 201 del 06 dicembre 2011 pari a Euro 667 migliaia.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a Euro 4.341.144 (Euro 3.047.483 al 31 dicembre 2022 ed Euro 655.161 al 1° gennaio 2022) e sono costituite essenzialmente da depositi in Euro presso primari istituti finanziari.

21. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta a 84.752.541, al 31 dicembre 2022 ammonta a 72.858.295, e al 1° gennaio 2022 ammonta a 45.256.240.

Si segnala che nel mese di dicembre 2022 Acea S.p.A. è divenuta azionista della Società sottoscrivendo un aumento di capitale a fronte del conferimento di partecipazioni nelle società Ferrocarr S.r.l. (per il 60%) e Umbriadue Servizi Idrici S.c.arl (per il 99,4%).

Nel mese di aprile 2023 è stato sottoscritto un ulteriore aumento di capitale della Società mediante il conferimento di partecipazioni in Orvieto Ambiente, per il 20%, e ad un apporto in liquidità di 2,5 milioni di euro.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

Altre riserve e utili a nuovo

Le voci "Riserva legale", "Altre riserve" ed "Utili dell'esercizio" sono dettagliabili come segue:

<i>(in Euro)</i>	Riserva legale	Altre riserve	Utili/(perdita) dell'esercizio
Al 1° gennaio 2022	2.779	(6.901.449)	981.954
Utile dell'esercizio	-	-	1.469.339
Utile attuariale per benefici a dipendenti	-	103.618	-
Quota della perdita complessiva attribuibile a partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	-	(36.563)	-
Utile complessivo dell'esercizio	-	67.055	1.469.339
Aumento di capitale	-	97.945	-
Allocazione del risultato	-	981.954	(981.954)
Al 31 dicembre 2022	2.779	(5.754.495)	1.469.339
Utile dell'esercizio	-	-	3.322.867
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	-	(9.212)	-
Quota dell'utile complessivo attribuibile a partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	-	45.613	-
Utile complessivo dell'esercizio	-	36.401	3.322.867
Aumento di capitale	-	63.036	-
Allocazione del risultato	65.030	1.404.309	(1.469.339)
Altre variazioni attribuibili a partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	-	(340.514)	-
Al 31 dicembre 2023	67.809	(4.591.263)	3.322.867

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Nella seguente tabella è riportata la possibilità di utilizzo delle riserve iscritte nel patrimonio netto della Società.

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile
Capitale sociale	84.752.541		-
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	160.981	A, B, C	160.981
<i>Riserve di rivalutazione</i>	1.946.771	-	-
<i>Riserva legale</i>	67.809	B	-
<i>Varie altre riserve</i>	(6.699.015)	-	-
Totale riserve	(4.523.454)		160.981
Utili dell'esercizio	3.322.867		-
Totale Patrimonio netto	83.551.954		
Totale			160.981
<i>di cui distribuibile</i>			-

* Legenda - A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

22. Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti

TFR

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	2023	2022
Saldo al 1° gennaio	3.450.864	3.477.986
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(325.845)	(13.754)
Interest cost	136.309	130.347
Perdite / (utili) attuariali	12.777	(143.715)
Saldo al 31 dicembre	3.274.105	3.450.864

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Al 1° gennaio 2022
Assunzioni economiche			
Tasso d'inflazione	2,94%	2,50%	2,50%
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,95%	1,00%
Assunzioni demografiche			
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%	5,00%

Le assunzioni demografiche sono basate su attese attuariali, in accordo con dati statistici di settore, rilevanti e pubblicati, applicate sulla media del personale in forza nei periodi.

Di seguito si riporta una sensitivity analysis relativa ai piani pensionistici con benefici definiti effettuata sulla base dei cambiamenti nelle principali assunzioni:

Al 31 dicembre 2023	Modifiche nelle assunzioni	Impatto sulla passività	
		incremento delle assunzioni	decremento delle assunzioni
<i>(in Euro)</i>			
Assunzioni economiche			
Tasso di attualizzazione	0,50%	(88.813)	93.294

Al 31 dicembre 2022	Modifiche nelle assunzioni	Impatto sulla passività	
		incremento delle assunzioni	decremento delle assunzioni
<i>(in Euro)</i>			
Assunzioni economiche			
Tasso di attualizzazione	0,50%	(94.455)	99.182

La *sensitivity* sopra riportata è effettuata sulla base di cambiamenti nelle singole assunzioni, mantenendo inalterate le altre, sebbene nella pratica eventuali cambiamenti in un'assunzione generalmente possono riflettersi anche nelle altre per effetto di potenziali correlazioni. La *sensitivity* sopra riportata è stata calcolata utilizzando la medesima metodologia (*projected unit credit method*) utilizzata per definire la valutazione della passività iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria.

Attraverso i propri piani pensionistici a benefici definiti, la Società è esposta a taluni rischi, i più significativi dei quali sono descritti di seguito.

Rischio del tasso d'attualizzazione e d'inflazione

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato utilizzando il tasso di *high quality corporate bond*. Un decremento nel tasso di sconto si tradurrebbe in un incremento della passività. Un decremento nel tasso d'inflazione si tradurrebbe in un decremento della passività.

Probabilità di dimissioni ed anticipazioni

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando la miglior stima di dimissioni ed anticipazioni. Un incremento del tasso di dimissioni ed anticipazioni si tradurrebbe in un incremento della passività.

23. Fondi rischi e oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Fondo svalutazione partecipazioni	Fondo rischi per interessi CSEA	Altri fondi	Totale
Al 1° gennaio 2022	-	8.370.567	434.117	8.804.684
Accantonamenti netti	686.436	431.103	-	1.117.539
Utilizzi	-	(29.526)	-	(29.526)
Al 31 dicembre 2022	686.436	8.772.144	434.117	9.892.697
Accantonamenti netti	902.052	-	200.000	1.102.052
Utilizzi	-	-	(16.418)	(16.418)
Al 31 dicembre 2023	1.588.488	8.772.144	617.699	10.978.331

Il "fondo svalutazione partecipazioni" è stato stanziato a fronte delle perdite conseguite e del conseguente patrimonio netto negativo della società partecipata GreenASM S.r.l., la cui partecipazione risulta già completamente svalutata al 31 dicembre 2022.

Il fondo rischi per interessi CSEA accoglie l'accantonamento di Euro 8.772 migliaia, effettuato in esercizi precedenti per far fronte al rischio di soccombenza legato all'impugnazione dei provvedimenti in base ai quali GSE e CSEA hanno richiesto interessi moratori per il ritardato pagamento di oneri di sistema. La causa, iniziata come Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, è stata successivamente trasferita al TAR Lazio, al momento si attende la fissazione dell'udienza.

La voce "altri fondi" fa essenzialmente riferimento a fondi stanziati per copertura da rischio di soccombenza in cause legali.

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono, per € 902 mila al 50% della perdita 2023 conseguita dalla partecipata GreenASM, come risultante dalla situazione contabile approvata dal CdA della Società in data 30 dicembre 2023 e, per circa € 200 mila a titolo di accantonamento spese legali.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

24. Debiti e passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2023, 2022 e al 1° gennaio 2022:

Al 31 dicembre 2023	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in Euro)</i>				
Finanziamenti bancari	5.506.663	5.385.337	939.549	11.831.549
Debiti verso altri finanziatori	2.514.614	-	-	2.514.614
Debiti finanziari verso società controllate	5.753.629	-	-	5.753.629
Passività per leasing	366.827	1.424.962	371.734	2.163.523
Totale	14.141.733	6.810.299	1.311.283	22.263.315

Al 31 dicembre 2022	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in Euro)</i>				
Finanziamenti bancari	3.914.370	6.300.024	1.543.377	11.757.771
Debiti verso altri finanziatori	1.875.000	625.000	-	2.500.000
Passività per leasing	484.813	1.883.204	979.863	3.347.880
Totale	6.274.183	8.808.228	2.523.240	17.605.651

Al 1° gennaio 2022	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in Euro)</i>				
Finanziamenti bancari	4.542.944	7.182.287	2.189.261	13.914.492
Debiti verso altri finanziatori	1.090.566	1.409.434	-	2.500.000
Passività per leasing	322.652	1.249.503	932.618	2.504.773
Totale	5.956.162	9.841.224	3.121.879	18.919.265

La voce "Debiti finanziari verso società controllate" fa riferimento alle passività finanziarie relative all' accordo intersocietario di accentramento della gestione della cassa, stipulato nel mese di agosto 2023 e realizzato attraverso contratti di cash pooling bancario con l'obiettivo di dotare la società di maggiore elasticità di cassa ed efficienza.

La voce "Finanziamenti bancari" accoglie il debito contratto con varie banche al 31 dicembre 2023 per anticipazioni e mutui concessi. Nel dettaglio sono allocati in tale posta:

- debito verso Banco Desio e della Brianza Euro 1.590 migliaia, per anticipazione di cassa al tasso annuo EUR 6M/365 + 5,25%;
- debito verso Credito Emiliano S.p.A. Euro 539 migliaia per anticipazione di cassa al tasso EUR 1/M + 1,9%;
- debito verso Banca Intesa Euro 1.096 migliaia per mutuo, rimborsabile in 18 anni al tasso EUR 6/M+1,5%, erogato in data 26 novembre 2008, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

-
- debito verso Banco Desio e della Brianza per mutuo di Euro 4.311 migliaia erogato in data 18 dicembre 2020, al tasso del 2,95%, rimborsabile in 20 rate semestrali con scadenza gennaio e luglio di ogni anno;
 - debito verso Banco Desio e della Brianza per mutuo di Euro 2.437 migliaia erogato nel mese di marzo 2020, al tasso del 2,85%, rimborsabile in 60 rate mensili;
 - anticipazione di cassa concessa da BNL per Euro 1.500 migliaia al tasso EUR 3M+1,5%;
 - debito verso Monte dei Paschi di Siena per mutuo erogato ad inizio 2023 per Euro 1.000 migliaia al tasso EUR 3M+1,5%. Al 31 dicembre 2023 le rate residue da rimborsare ammontano ad Euro 333 migliaia.

La voce "Debiti verso altri finanziatori", pari a Euro 2.515 migliaia al 31 dicembre 2023, si riferisce (i) per Euro 625 migliaia alle rate residue del mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in data 9 dicembre 2003 e (ii) per Euro 1.890 migliaia alle rate del mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in data 9 dicembre 2003 anticipate dal Comune di Terni.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

La tabella di seguito riepiloga i principali finanziamenti bancari in essere:

(in Euro)

Ente finanziatore	Valuta	Importo nominale originario	Anno di accensione	Scadenza	Rimborso	Tasso applicato	Valore contabile al 31 dicembre 2023	di cui corrente	Valore contabile al 31 dicembre 2022	di cui corrente	Valore contabile al 1° gennaio 2022	di cui corrente
Banca Intesa San Paolo	Euro	3.452.304	2008	2026	Rimborso periodico	Euribor 6M + 1,5%	1.095.887	251.087	1.333.109	237.222	1.557.231	224.122
Banca Desio e della Brianza	Euro	3.750.000	2021	2027	Rimborso periodico	2,85%	4.310.957	521.580	4.817.485	506.528	5.309.895	491.910
Banca Desio e della Brianza	Euro	5.550.000	2020	2031	Rimborso periodico	2,95%	2.436.557	745.846	3.161.471	724.913	3.750.000	588.529
BNL	Euro	1.500.000	2023	2024	Rimborso a scadenza	Euribor 3M + 1,5%	1.500.000	1.500.000	-	-	-	-
Monte dei Paschi di Siena	Euro	1.000.000	2023	2024	Rimborso periodico	Euribor 6M + 2,6%	333.333	333.333	-	-	-	-
Altri finanziamenti	Euro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	2.154.815	2.154.817	2.445.706	2.445.707	3.297.866	3.239.383
Totale							11.831.849	5.505.663	11.757.771	3.914.370	13.914.492	4.542.944

Passività per leasing

La movimentazione della passività per leasing è dettagliabile come segue:

(in Euro)

	Terreni e fabbricati	Autovetture e autoveicoli	Altri beni	Totale
Saldo al 1° gennaio 2022	232.238	2.166.815	105.720	2.504.773
Nuovi contratti	67.504	1.198.483	-	1.265.987
Pagamenti quota capitale	(38.204)	(351.191)	(41.081)	(430.476)
Altri movimenti	5.909	1.572	115	7.596
Saldo al 31 dicembre 2022	267.447	3.015.679	64.754	3.347.880
Pagamenti quota capitale	(42.779)	(383.502)	(41.710)	(467.991)
Contratti estinti per modif./reass.	-	(728.220)	-	(728.220)
Altri movimenti	11.854	-	-	11.854
Saldo al 31 dicembre 2023	236.522	1.903.957	23.044	2.163.523

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2023, 2022 e al 1° gennaio 2022 richiesto dallo IAS 7.

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2023	2022	2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.341.144)	(3.047.483)	(555.161)
Finanziamenti correnti	13.774.906	5.789.370	5.633.510
Finanziamenti non correnti	6.324.886	8.468.401	10.780.982
Passività per leasing corrente	366.827	484.813	322.652
Passività per leasing non corrente	1.796.696	2.863.067	2.182.121
Indebitamento Finanziario Netto	17.922.171	14.558.168	18.264.104

La seguente tabella riporta la movimentazione dell'indebitamento finanziario della Società relativamente all'esercizio 2023 e 2022:

<i>(in Euro)</i>	Liquidità	Finanziamenti correnti e non correnti	Indebitamento Finanziario Netto
Saldo al 1° gennaio 2022	(655.161)	18.919.265	18.264.104
<i>Flussi di cassa</i>			
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.392.322)	-	(2.392.322)
Rimborsi di finanziamenti bancari	-	(2.148.618)	(2.148.618)
Rimborso di passività per beni in leasing	-	(430.476)	(430.476)
Altre variazioni non monetarie	-	1.265.480	1.265.480
Saldo al 31 dicembre 2022	(3.047.483)	17.605.651	14.558.168
<i>Flussi di cassa</i>			
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.293.661)	-	(1.293.661)
Rimborsi di finanziamenti bancari	-	(4.544.764)	(4.544.764)
Accensione di finanziamenti bancari	-	4.633.151	4.633.151
Incremento debiti finanziari verso controllate per tesoreria accentrata	-	5.753.629	5.753.629
Rimborso di passività per beni in leasing	-	(467.991)	(467.991)
Altre variazioni non monetarie	-	(716.361)	(716.361)
Saldo al 31 dicembre 2023	(4.341.144)	22.263.315	17.922.171

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

25. Attività e passività per imposte anticipate e differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	2023	2022
Saldo al 1° Gennaio	5.886.077	5.353.175
<i>Di cui:</i>		
- <i>imposte anticipate</i>	5.886.077	5.353.175
- <i>imposte differite passive</i>	-	-
Effetti sul conto economico	263.371	572.998
Effetti sul conto economico complessivo	3.565	(40.096)
Saldo al 31 Dicembre	6.153.013	5.886.077
<i>Di cui:</i>		
- <i>attività per imposte anticipate</i>	6.153.013	5.886.077
- <i>passività per imposte differite</i>	-	-

Le attività per imposte anticipate si riferiscono principalmente a differenze temporanee deducibili in esercizi futuri, emerse al 1° gennaio 2022 in seguito alla transizione ai principi IFRS, in particolare afferenti all'impossibilità di capitalizzazione di talune attività immateriali e alla differente valutazione di talune attività materiali. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 30 "Transizione ai principi contabili internazionali".

26. Altre passività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2023	2022	2022
Cartelle di pagamento verso enti di regolazione - quota non corrente	16.212.280	17.948.488	3.696.988
Altri debiti non correnti	1.495.682	4.690.749	80.224
Totale altre passività non correnti	17.707.962	22.639.237	3.777.212
Debiti verso Cassa Conguaglio	5.479.178	2.829.794	13.093.977
Cartelle di pagamento verso enti di Regolazione - quota corrente	3.772.088	8.223.608	2.697.499
Debiti tributari	2.635.099	4.251.322	1.371.437
Debiti verso personale	1.297.229	1.365.302	1.132.485
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.282.731	1.383.637	1.360.789
Debiti verso Comune di Terni	1.102.714	2.172.536	1.371.840
Ratei e risconti passivi	852.552	938.999	1.010.727
Altri debiti	1.924.599	425.616	1.539.759
Totale altre passività correnti	18.346.190	21.590.814	23.578.513

La voce "cartelle di pagamento verso enti di regolazione" fa riferimento all'esposizione debitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate relativa ai crediti pregressi di CSEA e di GSE (incorporati da CSEA nel 2021) oggetto di passaggio a ruolo nel mese di novembre 2022. Tale passività sarà estinta dalla Società in 72 rate mensili a far data dal 20 marzo 2023.

Al 31 dicembre 2023 i debiti con scadenza superiore ai cinque anni iscritti in bilancio risultano essere pari a Euro 1.632 migliaia, di cui:

- Euro 940 migliaia relativi a finanziamenti bancari;
- Euro 372 migliaia relativi a passività per leasing;
- Euro 321 migliaia relativi a quote capitale delle cartelle di pagamento verso Agenzia delle Entrate per i crediti pregressi di CSEA e GSE.

27. Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2023	2022	2022
Debiti verso fornitori	23.208.194	31.206.891	41.114.369
Fatture da ricevere	12.320.824	5.640.958	8.261.096

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

Debiti verso società controllate e collegate	3.857.862	2.204.264	1.388.173
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	3.058.274	3.504.724	1.482.015
Totale	42.445.154	42.556.837	52.245.653

28. Altre Informazioni

Garanzie

- Alla data di chiusura dell'esercizio, risulta in essere una garanzia pari a Euro 896.227 rilasciata unitamente ad Umbria 2 Servizi Idrici S.C. a R.L. verso BNL-BNP Paribas a favore della partecipata S.I.I. S.C.p.A. a fronte di un fido concessore.
- Ipoteca immobiliare sul fabbricato della sede direzionale a garanzia del pagamento del mutuo, erogato ad ASM Terni S.p.A. nel mese di dicembre 2020, il cui debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 4.310.957.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti verso banche	4.310.957	4.817.485
Totale	4.310.957	4.817.485

Compensi di amministratori e sindaci e società di revisione

Nella seguente si riporta il saldo dei compensi per gli amministratori ed i sindaci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 della Società:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Compensi amministratori	308.342	89.400
Compensi per il collegio sindacale	87.360	75.769
Totale	395.702	165.169

I compensi per la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società maturati nel corso del 2023 e del 2022 ammontano rispettivamente ad Euro 47.500 e 51.175.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate sono principalmente di natura commerciale. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati a condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi con parti correlate relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e al 1° gennaio 2022.

(in Euro)	Società controllate	Società controllante	Società collegate	Società sottoposta al controllo della controllante	Alta direzione	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sul conto economico								
Ricavi da vendita e prestazioni								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	2.014.000	-	10.809.000	4.293.000	-	17.116.000	68.170.923	25,11%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	1.853.000	-	9.926.000	-	-	11.779.000	67.884.312	17,40%
Costi esterni								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	1.901.000	393.000	2.108.000	42.000	-	4.444.000	41.572.289	10,70%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	1.659.000	13.000	66.000	-	-	1.738.000	41.135.723	4,20%
Costo del lavoro								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	308.342	308.342	19.693.690	1,60%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	89.400	89.400	19.923.443	0,40%
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria								
Debiti e passività finanziarie correnti e non correnti								
Al 31 dicembre 2023	5.753.629	-	-	-	-	5.753.629	22.263.315	25,80%
Crediti commerciali								
Al 31 dicembre 2023	2.143.000	-	6.789.000	915.000	-	9.847.000	62.565.198	17,00%
Al 31 dicembre 2022	2.150.000	-	3.498.000	-	-	5.648.000	57.931.785	0,00%
Debiti verso fornitori								
Al 31 dicembre 2023	1.839.531	393.000	2.599.000	3.059.000	-	7.890.531	42.445.154	18,59%
Al 31 dicembre 2022	2.346.000	13.000	39.000	-	-	2.398.000	42.556.837	5,6%

Informazioni sul soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Acea S.p.a., con sede in Italia, Piazzale Ostiense 2, Roma.

Acea S.p.a. esercita sulla Società e sulle sue controllate attività di direzione e coordinamento. Si riportano di seguito i dati essenziali di Acea S.p.a., ai fini dell'esposizione degli stessi nel paragrafo riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice civile.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2023
Ricavi da vendita e prestazioni	189.815.095
Altri ricavi e proventi	15.223.430
Ricavi netti	205.038.525
Costi esterni	(161.797.356)
Costo del lavoro	(70.478.394)
Costi operativi	(232.275.750)
Margine operativo lordo	(27.237.225)
Svalutazioni nette di crediti commerciali	(425.590)
Ammortamenti e accantonamenti	(52.022.727)
Risultato operativo	(79.685.542)
Proventi finanziari	114.152.586
Oneri finanziari	(111.455.366)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	265.470.928
Risultato ante imposte	188.482.606
Imposte sul reddito	14.478.433
Risultato netto	202.961.039

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre
	2023
Immobilizzazioni materiali	112.297.703
Immobilizzazioni immateriali	98.267.856
Diritti d'uso	13.579.828
Partecipazioni in controllate e collegate	2.089.858.946
Attività finanziarie	3.871.050.036
Altre attività non correnti	22.525.260
Totale attività non correnti	6.207.579.629
Crediti commerciali	169.178.186
Altre attività correnti	70.239.265
Attività finanziarie correnti	897.531.153
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140.469.651
Totale attività correnti	1.277.418.255
Totale attività	7.484.997.884
Totale patrimonio netto	1.711.806.317
Debiti e passività finanziarie	4.470.501.883
Altre passività non correnti	74.276.568
Totale passività non correnti	4.544.778.451
Debiti finanziari	974.896.240
Debiti verso fornitori	195.219.580
Altre passività correnti	58.297.297
Totale passività correnti	1.228.413.117
Totale passività e patrimonio netto	7.484.997.884

29.Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Nell'ambito della gestione amministrativa della RTI ASM Terni – CNS/COSP, di comune accordo tra le parti, ratificato dall'AURI, è stata deciso che tutte le attività amministrative (fatturazione, gestione di sportello utenti, incassi) relative ai servizi ambientali di pertinenza dei Comuni gestiti da CNS/COSP saranno gestite a partire dalle competenze 2024 da quest'ultima, anche in ottica di miglior trasparenza contabile e di uniformità di rapporto verso gli utenti.

Nel mese di marzo 2024 si è ottenuta l'attestazione SOA OG 6 classifica VIII (Impianti idrici e gas) e OG 10 classifica III-bis (impianti elettrici), oltre alla qualificazione per la progettazione fino alla VIII classifica.

In data 1° luglio u.s. è intervenuta la sottoscrizione della transazione con AST, che ha coinvolto anche il Comune di Terni rendendo possibile sottoscrivere nell'ambito di un atto trilaterale contenente due singole transazioni autonome con cui sono stati definiti gli importi ai medesimi dovuti per la liquidazione dei crediti pregressi.

Tale accordo ha determinato la cessazione della materia del contendere relativamente all'an e al quantum dei corrispettivi esigibili dal gestore dal 01 gennaio 2006 al 31 dicembre 2023 con immediato incasso anticipato rispetto alle previsioni di piano.

Ulteriore beneficio di tale accordo è stato quello di fissare in modo incontrovertibile i criteri da utilizzare per il calcolo delle superfici su cui applicare la TARIC, sulla base della normativa nazionale e locale vigente, anche del 2024 in poi.

Grazie a tale accordo è stato abbattuto in maniera considerevole l'ammontare dei crediti definiti di "dubbia esigibilità" che vengono recuperati, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Auri N. 37 del 26 novembre 2021.

30. Transizione ai principi contabili internazionali

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- Il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria redatta secondo i Principi Contabili Italiani con quella redatta in base IFRS (sia i) al 1° gennaio 2022, data di prima applicazione degli IFRS ("Data di Transizione") sia ii) al 31 dicembre 2022 (data di chiusura dell'ultimo bilancio redatto in base ai Principi Contabili Italiani);
- Il prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatto secondo i precedenti Principi Contabili Italiani con quello redatto in base agli IFRS;
- Il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2022 e al 31 dicembre 2022 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con quello determinato in base agli IFRS;
- Il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con quello determinato in base agli IFRS;
- Le note illustrative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, con riguardo sia alla classificazione delle varie voci di bilancio che alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale ed economica.

Poiché la Società redige il proprio bilancio d'esercizio in conformità agli IFRS per la prima volta al 31 dicembre 2023, come sopra riportato, la Data di Transizione in base a quanto previsto dall'IFRS 1 è il 1° gennaio 2022.

La Società ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente alla Data di Transizione, fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", come descritto nel seguente paragrafo. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente nota 2.3 "Criteri di Valutazione".

La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2022 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio della Società al 31 dicembre 2021, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- Sono state rilevate e valutate tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- Alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla Data di Transizione.

Modalità di presentazione degli schemi

Per quanto concerne la modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio, si veda la Nota 2.1 "Base di Preparazione".

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retroattiva degli IFRS

L'unica esenzione obbligatoria applicabile alla Società nell'ambito della presente transizione riguarda le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla Data di Transizione che sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte dall'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli IFRS

Benefici ai dipendenti

In conformità alle disposizioni transitorie degli IFRS, in sede di prima rilevazione dei benefici ai dipendenti, sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nel patrimonio netto d'apertura.

Leasing

Alla Data di Transizione agli IFRS, la Società ha deciso di valutare se un contratto contiene un *leasing* considerando i paragrafi 9-11 dell'IFRS 16 sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti in tale data. Il contratto in questione pertanto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificabile per un periodo di tempo determinato.

La Società ha, inoltre, deciso di applicare a tutti i suoi contratti il seguente approccio retrospettivo semplificato:

- a) le passività derivanti dai contratti di leasing sono pari al valore attuale dei pagamenti minimi per leasing residuali alla Data di Transizione determinato sulla base di un tasso di indebitamento incrementale della Società in tale data.
- b) le corrispondenti attività derivanti dai contratti di leasing alla Data di Transizione sono iscritte ad un valore pari alla relativa passività rettificata per effetto di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al *leasing* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della Data di Transizione.

Alla Data di Transizione, la Società ha determinato il valore del tasso di indebitamento incrementale dei contratti, tenuto conto della durata attesa del contratto e di un tasso di indebitamento *risk-free* rettificato per il merito di credito della Società.

Nella determinazione della durata contrattuale, la Società ha tenuto in considerazione i dati storici nonché gli elementi ed i fatti rilevanti esistenti alla Data di Transizione al fine di valutare eventuali opzioni di rinnovo, risoluzione anticipata o di acquisto del bene sottostante.

La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 16, di non effettuare rettifiche transitorie per i *leasing* la cui attività sottostante è di modesto valore. La Società si è avvalsa inoltre della facoltà di contabilizzare i *leasing* la cui durata termina entro 12 mesi dalla Data di Transizione come *leasing* a breve termine, rilevando i pagamenti dovuti come costi dell'esercizio che include la Data di Transizione.

Attività materiali

La Società ha scelto di utilizzare l'esenzione del deemed cost su talune attività materiali sulle quali la Società aveva operato rivalutazioni consentite dai Principi Contabili Italiani, in quanto il valore determinato anche sulla base di perizie

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

effettuate da esperti indipendenti è ritenuto sostanzialmente comparabile al relativo *fair value* alla data di applicazione della rivalutazione.

Riconciliazione tra Principi Contabili Italiani e IFRS

L'IFRS 1 richiede che una Società presenti la riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico complessivo per i periodi precedenti. Le tabelle riportate di seguito rappresentano le riconciliazioni tra i Principi Contabili Italiani e gli IFRS per i relativi periodi con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria, patrimonio netto e conto economico complessivo.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è impattata dalla transizione agli IFRS. Pertanto, il rendiconto finanziario ai sensi degli IFRS è sostanzialmente in linea con i flussi finanziari presentati ai sensi dei Principi Contabili Italiani, fatta eccezione per alcune riclassifiche dello stato patrimoniale riportate di seguito.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2022

<i>(in Euro)</i>	Nota	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Avviamento		846.862	-	-	846.862
Immobilizzazioni materiali	(e)(g)	78.841.356	6.339	(9.879.220)	68.968.475
Immobilizzazioni immateriali	(b)(g)	4.237.720	(6.339)	(2.177.547)	2.053.834
Diritti d'uso	(c)	-	-	2.504.773	2.504.773
Partecipazioni in controllate e collegate	(f)	7.168.472	-	191.495	7.359.967
Imposte differite attive	(b)(d)(e)(g)	6.101.821	(2.570.872)	1.822.226	5.353.175
Attività finanziarie		937.584	-	-	937.584
Altre attività non correnti		2.096	-	-	2.096
Totale attività non correnti		98.135.911	(2.570.872)	(7.538.273)	88.026.766
Rimanenze	(g)	1.702.367	(18.086)	-	1.684.281
Crediti commerciali		53.763.595	-	-	53.763.595
Altre attività correnti	(g)	5.624.469	166.425	-	5.790.894
Attività per imposte correnti	(g)	900.925	(5.867)	-	895.058
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		655.161	-	-	655.161
Totale attività correnti		62.646.517	142.472	-	62.788.989
Totale attività		160.782.428	(2.428.400)	(7.538.273)	150.815.755
Capitale sociale		45.256.240	-	-	45.256.240
Riserva legale		2.779	-	-	2.779
Altre riserve	(b)(d)(e)(f)	2.974.312	-	(9.875.761)	(6.901.449)
Utili/(perdita) dell'esercizio		981.954	-	-	981.954
Totale patrimonio netto		49.215.285	-	(9.875.761)	39.339.524
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	(d)	3.645.271	-	(167.285)	3.477.986
Fondi rischi e oneri	(g)	11.233.084	(2.428.400)	-	8.804.684
Debiti e passività finanziarie	(c)	10.780.982	-	2.182.121	12.963.103
Altre passività non correnti		3.777.212	-	-	3.777.212
Totale passività non correnti		29.436.549	(2.428.400)	2.014.836	29.022.985
Debiti finanziari	(c)(g)	5.008.510	625.000	322.652	5.956.162
Debiti verso fornitori	(g)	52.870.653	(625.000)	-	52.245.653
Debiti tributari	(g)	5.237	667.681	-	672.918
Altre passività correnti	(g)	24.246.194	(667.681)	-	23.578.513
Totale passività correnti		82.130.594	-	322.652	82.453.246
Totale passività		111.567.143	(2.428.400)	2.337.488	111.476.231
Totale passività e patrimonio netto		160.782.428	(2.428.400)	(7.538.273)	150.815.755

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

Riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022

(in Euro)	Nota	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Avviamento	(a)	448.735	-	398.127	846.862
Immobilizzazioni materiali	(e)(g)	78.037.693	2.493	(9.933.952)	68.106.234
Immobilizzazioni immateriali	(b)(g)	4.741.687	(2.453)	(2.456.204)	2.282.990
Diritti d'uso	(c)	-	-	3.317.192	3.317.192
Partecipazioni in controllate e collegate	(f)	35.739.803	-	194.928	35.934.731
Imposte differite attive	(b)(c)(d)(e)(g)	6.383.156	(2.362.278)	1.865.198	5.885.076
Attività finanziarie		814.576	-	-	814.576
Altre attività non correnti		2.096	-	-	2.096
Totale attività non correnti		126.167.746	(2.362.278)	(6.614.711)	117.190.757
Rimanenze	(g)	2.035.787	(1.822)	-	2.033.965
Crediti commerciali		57.931.785	-	-	57.931.785
Altre attività correnti	(c)(g)	4.648.880	666.933	3.191	5.319.004
Attività per imposte correnti	(g)	820.789	(30.850)	-	789.939
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.047.483	-	-	3.047.483
Totale attività correnti		68.484.724	634.261	3.191	69.122.176
Totale attività		194.652.470	(1.728.017)	(6.611.520)	186.312.933
Capitale sociale		72.858.295	-	-	72.858.295
Riserva legale		2.779	-	-	2.779
Altre riserve	(b)(d)(e)(f)	4.054.210	-	(9.808.705)	(5.754.495)
Utili/(perdita) dell'esercizio	(a)(b)(c)(d)(e)(f)	1.300.616	-	168.723	1.469.339
Totale patrimonio netto		78.215.900	-	(9.639.982)	68.575.918
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	(d)	3.770.280	-	(319.416)	3.450.864
Fondi rischi e oneri	(g)	12.754.975	(2.862.278)	-	9.892.697
Debiti e passività finanziarie	(c)	8.468.401	-	2.863.067	11.331.468
Altre passività non correnti		18.553.238	4.085.999	-	22.639.237
Totale passività non correnti		43.546.894	1.223.721	2.543.651	47.314.266
Debiti finanziari	(c)(g)	4.539.372	1.250.000	484.811	6.274.183
Debiti verso fornitori	(g)	47.893.727	(5.336.890)	-	42.556.837
Debiti tributari	(g)	-	917	-	917
Altre passività correnti	(g)	20.456.579	1.134.235	-	21.590.814
Totale passività correnti		72.889.678	(2.951.738)	484.811	70.422.751
Totale passività		116.436.572	(1.728.017)	3.028.462	117.737.017
Totale patrimonio netto e passività		194.652.472	(1.728.017)	(6.611.520)	186.312.935

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Riconciliazione del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(in Euro)</i>	Nota	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Ricavi da vendita e prestazioni	(g)	68.384.312	(500.000)	-	67.884.312
Altri ricavi e proventi	(g)	6.136.651	(4.158.529)	-	1.978.122
Ricavi netti		74.520.963	(4.658.529)	-	69.862.434
Costi esterni	(b)(c)(g)	(43.374.550)	2.623.616	(384.789)	(41.135.723)
Costo del lavoro	(b)(d)(g)	(21.545.736)	1.534.913	87.380	(19.923.443)
Costi operativi		(64.920.286)	4.158.529	(297.409)	(61.059.166)
Svalutazioni nette di crediti commerciali	(g)	-	(680.000)	-	(680.000)
Ammortamenti e accantonamenti	(a)(b)(c)(e)(g)	(8.033.132)	1.180.000	545.065	(6.308.067)
Risultato operativo		1.567.545	-	247.656	1.815.201
Proventi finanziari		38.873	-	-	38.873
Oneri finanziari	(c)(d)(g)	(969.872)	(686.436)	(201.998)	(1.858.306)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(f)(g)	184.895	686.436	39.996	911.327
(Perdita)/Utile prima delle imposte		821.441	-	85.654	907.095
Imposte sul reddito	(b)(c)(d)	479.176	-	83.068	562.244
(Perdita)/Utile dell'esercizio		1.300.617	-	168.722	1.469.339

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

Riconciliazione del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>(in Euro)</i>	Nota	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
(Perdita)/Utile dell'esercizio		1.300.617	-	168.722	1.469.339
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti	(d)	-	-	103.618	103.618
Quota dell'utile complessivo attribuibile a partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	(f)	-	-	910	910
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		-	-	104.528	104.528
Quota dell'utile/(perdita) complessivo attribuibile a partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	(f)	-	-	(37.473)	(37.473)
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in esercizi successivi		-	-	(37.473)	(37.473)
Altri componenti di reddito complessivo, al netto dell'effetto fiscale		-	-	67.055	67.055
Perdita/(Utile) complessiva dell'esercizio		1.300.617	-	235.777	1.536.394

Riconciliazione dell'Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2022

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022
Risultato netto dell'esercizio secondo principi contabili Italiani		1.300.617
Storno dell'ammortamento dell'avviamento	(a)	398.127
Attività immateriali che non soddisfano i requisiti di capitalizzabilità	(b)	(200.912)
Contabilizzazione dei contratti di leasing	(c)	(19.825)
Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	(d)	6.068
Valutazione delle attività materiali	(e)	(54.732)
Valutazione degli investimenti in partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(f)	39.996
Risultato netto dell'esercizio secondo IFRS		1.469.339

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

Riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e al 1° gennaio 2022

<i>(in Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre 2022	Al 1° gennaio 2022
Patrimonio netto secondo principi contabili italiani		78.215.900	49.215.285
Storno dell'ammortamento dell'avviamento	(a)	398.127	-
Attività immateriali che non soddisfano i requisiti di capitalizzabilità	(b)	(1.770.923)	(1.570.011)
Contabilizzazione dei contratti di leasing	(c)	(19.825)	-
Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	(d)	230.300	120.612
Valutazione delle attività materiali	(e)	(8.672.589)	(8.617.857)
Valutazione degli investimenti in partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(f)	194.928	191.495
Patrimonio netto secondo IFRS		68.575.918	39.339.524

Di seguito si riporta una descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili IFRS.

(a) Storno dell'ammortamento dell'avviamento

Secondo i Principi Contabili Italiani, l'avviamento iscritto nello stato patrimoniale viene ammortizzato sulla base della relativa vita utile. Ai sensi degli IFRS, non è previsto ammortamento dell'avviamento, il quale è considerato attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, sottoposto annualmente a *impairment test*.

Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, l'adozione degli IFRS ha comportato:

- Alla Data di Transizione, nessun impatto sul patrimonio netto;
- Al 31 dicembre 2022, un incremento del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio, interamente riconducibile al decremento degli ammortamenti, pari a Euro 398.127.

(b) Attività immateriali che non soddisfano i requisiti di capitalizzabilità

Secondo i Principi Contabili Italiani, è ammessa la capitalizzazione di taluni costi con determinate caratteristiche, quali ad esempio i costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, nello stato patrimoniale. Ai sensi degli IFRS, non è prevista possibilità di capitalizzazione di oneri pluriennali e dei costi di ricerca, in quanto non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione previsti dallo IAS 38 e sono, pertanto, riconosciuti come costo nel conto economico in base al criterio della competenza economica.

Con riferimento a quanto descritto, l'adozione degli IFRS ha comportato:

- Alla Data di Transizione, un decremento del patrimonio netto pari a Euro 1.570.011, al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 607.536;
- Al 31 dicembre 2022, un decremento del patrimonio netto pari a Euro 1.770.923, al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 685.281;
- Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, un incremento dei costi operativi per Euro 938.474 e un decremento degli ammortamenti per Euro 659.817, con un effetto fiscale pari a Euro 77.745.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

(c) Contabilizzazione dei contratti di leasing

Secondo i Principi Contabili Italiani, i canoni corrisposti per un leasing operativo sono imputati come costo al conto economico in base al criterio della competenza economica.

Secondo gli IFRS, non vi è distinzione tra leasing operativo e finanziario. Al momento della stipula di un contratto di leasing, viene rilevata una passività finanziaria, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di leasing, e una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività in leasing. Il pagamento dei canoni di locazione viene imputato, per la quota capitale, a riduzione del suddetto debito e, per la quota interessi, a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

In accordo con il principio contabile internazionale IFRS 16, con riferimento ai contratti di locazione passiva, l'adozione degli IFRS ha comportato:

- Alla Data di Transizione, nessun impatto sul patrimonio netto;
- Al 31 dicembre 2022, un decremento del patrimonio netto pari ad Euro 19.825 al lordo dell'effetto fiscale di Euro 7.672;
- Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, un incremento degli ammortamenti per Euro 458.147 e degli oneri finanziari sulla passività del leasing pari ad Euro 71.651 e un decremento dei costi per servizi per Euro 502.301, con un effetto fiscale di Euro 7.672.

(d) Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti

Secondo i Principi Contabili Italiani, il TFR viene calcolato in conformità alla vigente normativa italiana e ai contratti collettivi usando il *full liability method*. Ai sensi degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 viene considerato come un piano a benefici definiti e deve pertanto essere misurato sulla base di calcoli attuariali. Il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 viene considerato come un piano a contribuzione definita.

Con riferimento ai benefici per i dipendenti, l'adozione degli IFRS ha comportato:

- Alla data di Transizione, un incremento del patrimonio netto pari a Euro 120.612 al lordo dell'effetto fiscale di Euro 46.673;
- Al 31 dicembre 2022, un incremento del patrimonio netto pari a Euro 230.299 al lordo dell'effetto fiscale di Euro 89.118;
- Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'effetto sul conto economico è sostanzialmente riconducibile all'incremento degli oneri finanziari per Euro 130.347 e al decremento dei costi per il personale per Euro 138.764, con un effetto fiscale di Euro 2.348.

(e) Valutazione delle attività materiali

Nell'ambito della transizione agli IFRS, la Società ha valutato le proprie attività materiali secondo il modello del costo, adottando in taluni casi l'esenzione facoltativa del *deemed cost* per talune attività come precedentemente riportato, che prevede la rilevazione a conto economico dei relativi ammortamenti sulla base della vita utile delle attività sottostanti, tenuto conto del valore residuo e di eventuali *impairment* in relazione alla mancata recuperabilità dei valori di carico.

Nell'ambito di applicazione del modello del costo, la Società ha rideterminato retrospettivamente gli ammortamenti e le svalutazioni di talune attività materiali, in relazione, in particolare:

- agli effetti derivanti dallo storno della sospensione degli ammortamenti di talune attività materiali in connessione all'emergenza COVID-19 (in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60 del D.L.

14.08.2020 n. 104) di cui la Società si è avvalsa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, e

- agli effetti derivanti dall'ammortamento e svalutazioni degli impianti idrici (principalmente acquedotti e accessori di proprietà della Società) che, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sono in uso alla S.I.I. Società consortile per azioni, a fronte di un canone annuale corrisposto dal gestore idrico ad ASM Terni, per il tramite del Comune di Terni. Per tali cespiti non erano stati contabilizzati ammortamenti dalla Società nei bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani, anche in relazione alle indicazioni fornite dall'Autorità d'ambito.

Con riferimento alla valutazione delle attività materiali, l'adozione degli IFRS ha comportato:

- Alla data di Transizione, un decremento del patrimonio netto pari a Euro 8.617.857 al lordo dell'effetto fiscale di Euro 1.261.363;
- Al 31 dicembre 2022, un decremento del patrimonio netto pari a Euro 8.672.589 al lordo dell'effetto fiscale di Euro 1.261.363;
- Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'effetto sul conto economico è interamente riconducibile all'incremento degli ammortamenti per Euro 54.732.

(f) Valutazione degli investimenti in partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto

Nell'ambito della transizione agli IFRS, la Società ha deciso di valutare i propri investimenti in società controllate e collegate utilizzando il metodo del patrimonio netto, analogamente alla valutazione adottata nei bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani. L'adozione degli IFRS ha comportato una misurazione del risultato netto e complessivo d'esercizio delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con i nuovi principi adottati dalla Società (i.e. IFRS).

Con riferimento a quanto descritto, l'adozione degli IFRS ha comportato:

- Alla data di Transizione, un incremento del patrimonio netto pari a Euro 191.495;
- Al 31 dicembre 2022, un incremento del patrimonio netto pari a Euro 194.928;
- Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'effetto sul conto economico è interamente riconducibile all'incremento dei proventi da partecipazioni per Euro 39.996.

(g) Riclassifiche

L'adozione degli IFRS ha comportato anche alcune riclassifiche che, in quanto tali, non hanno effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. Tali riclassifiche fanno riferimento principalmente a:

- la classificazione separata dei crediti e debiti correnti per le imposte sul reddito rispetto ad altre imposte indirette, classificate tra le altre attività e passività ai fini IFRS;
- la classificazione delle rettifiche di costi operativi capitalizzati nell'esercizio, classificate, ai fini IFRS, a riduzione dei rispettivi costi operativi capitalizzati;
- la classificazione separata delle svalutazioni di partecipazioni, classificate tra gli oneri finanziari ai fini IFRS, rispetto agli altri oneri e proventi da partecipazioni;
- la classificazione delle svalutazioni di crediti, classificate tra le svalutazioni nette di crediti commerciali ai fini IFRS.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

Proposta del Consiglio di amministrazione all'Assemblea dei Soci

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di ASM TERNI SPA che chiude con un utile di esercizio pari a Euro 3.322.867;
- riportare a nuovo l'utile dell'esercizio di Euro 3.322.867 attribuendolo interamente alle riserve di patrimonio netto come segue:
 - Euro 166.144 a Riserva Legale;
 - Euro 1.459.031 a Riserva art. 2426 c.1 n. 4 c.c.;
 - Euro 1.697.692 alla ricostituzione della riserva di rivalutazione.

Terni, 4 luglio 2024

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratrice Delegata

Tiziana Buonfiglio



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

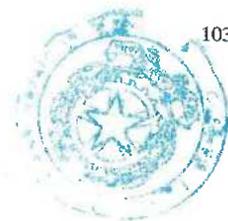
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

“Il sottoscritto MENECAI MIRKO, ai sensi dell’art.31 comma 2 – quinquies della L.340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”

ASM Terni S.p.A.

Verbali Assemblea



ASM Terni S.p.A.
Assemblea Ordinaria del 15 luglio 2024

Verbale

dell'Assemblea in seduta ordinaria di ASM Terni S.p.A., tenutasi il giorno 15 luglio 2024 alle ore 16:50, in prima convocazione, presso la sede legale di Terni, Via Bruno Capponi n° 100 con il seguente Ordine del Giorno:

1. Integrazione del corrispettivo della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. In relazione all'ampliamento dell'oggetto dell'incarico per la revisione legale dei conti relativa agli esercizi 2023, 2024 e 2025. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Esame e approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Informativa sul bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2023.
4. Nomina di due consiglieri e determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti
5. Presa d'atto delle dimissioni del Consigliere e Presidente Mirko Menecali. Rinuncia all'azione di responsabilità nei confronti dello stesso. Delibere inerenti e conseguenti.
6. Nomina di un Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.

Sono presenti i seguenti azionisti nelle persone dei Sigg.ri:

Il rappresentante del Socio **Comune di Terni**, proprietario di 9.553.193 azioni di categoria A), rappresentative del **54,73% del capitale sociale**, nella persona dell'Assessore Dott.ssa Michela Bordoni, giusta delega agli atti della società. [Presente in sede]

Il rappresentante del Socio **ACEA SpA**, proprietario di 592.064 azioni di categoria B), rappresentative del **3,39% del capitale sociale**, nella persona dell'Avv. Emilia Tomei, giusta delega agli atti della Società. [Presente in audio – video conferenza]

Il rappresentante del Socio **ACEA Ambiente Srl**, proprietario di 3.518.969 azioni di categoria C), rappresentative complessivamente del **20,16% del capitale sociale**, nella persona dell'Avv. Maria Pia De Santis, giusta delega agli atti della Società. [Presente in audio – video conferenza]

Il rappresentante del Socio **TWS – Technologies for water Services SpA**, proprietario di 2.463.091 azioni di categoria D), rappresentative del **14,11% del capitale sociale**, nella persona della Dott.ssa Simona Lovo, giusta delega agli atti della Società. [Presente in audio – video conferenza]

ASM Terni S.p.A.

Verbali Assemblea



Il rappresentante del Socio **ACEA Molise Srl**, proprietario di 1.291.516 azioni di categoria D), rappresentative del **7,61% capitale sociale**, nella persona dell'Avv. Gabriella Gabrieli, giusta delega agli atti della Società. [Presente in audio – video conferenza]

È presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg.ri:

MENECALI	dott.	Mirko	Presidente del CdA
BUONFIGLIO	dott.ssa	Tiziana	Amministratrice delegata
PASTORELLO	dott.	Marco	Vice Presidente
BARTOMEOLI	dott.ssa	Natalia	Consigliere
DIOMEDI	ing.	Franco	Consigliere e membro GI
SALIS	dott.	Marco	Consigliere

È presente il Collegio Sindacale nelle persone dei Sigg.ri:

SCANDURRA	dott.ssa	Marina	Presidente del CdS – in audio/video conferenza
MOSCA	dott.ssa	Alexia	Sindaco effettivo
CESARINI	dott.	Paolo	Sindaco effettivo

È presente e chiamata a partecipare la Responsabile dell'Unità Legale e dell'Unità Societario, Dott.ssa Marica Belli.

È presente e chiamato a partecipare il Dott. Alessandro Catalani, Responsabile Unità Amministrazione, Finanza e Controllo.

Il Presidente Dott. Mirko Menecali, ai sensi dell'art. 19 dello statuto della Società, assume la Presidenza della riunione e propone la nomina del Segretario nella persona di Marica Belli. L'Assemblea all'unanimità, nomina il Segretario nella persona di Marica Belli, che accetta.

Il Presidente Dott. Mirko Menecali accerta che l'Assemblea dei soci è validamente costituita nei termini di legge e di statuto poiché sono presenti tanti soci che rappresentano il 100% del capitale sociale e dichiara la riunione dell'Assemblea e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente quindi introduce il primo punto all'ordine del giorno e lascia la parola all'Amministratrice delegata Dott.ssa Tiziana Buonfiglio.

[Punto 1 all'OdG]

Integrazione del corrispettivo della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in relazione all'ampliamento dell'oggetto dell'incarico per la revisione legale dei conti relativa agli esercizi 2023, 2024 e 2025. Delibere inerenti e conseguenti.

L'Amministratrice delegata ricorda che con delibera del 2 maggio 2023, l'Assemblea dei soci di ASM Terni ha conferito alla Società PwC S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n° 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n° 135/2016, e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, relativo a ciascuno degli esercizi chiusi nel triennio 2023, 2024 e 2025.

ASM Terni S.p.A.

Verbali Assemblea



ASM Terni nel corso del 2024 ha poi stabilito di modificare i principi contabili di riferimento per la redazione del proprio bilancio, passando dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (ITA/GAAP) agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board (IAS/IFRS) e relative interpretazioni emanate dallo Standing Interpretation Committee e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee.

Il processo di transizione dei criteri di redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 dai principi contabili nazionali (OIC) ai principi contabili internazionali (IFRS), comporta un approccio operativo diverso da quello originariamente prospettato con la Società di revisione PwC, con un conseguente impegno addizionale nell'ambito delle attività di revisione.

Tale circostanza ha determinato la necessità di procedere a una integrazione degli onorari per lo svolgimento dell'incarico conferito nel 2023 con la previsione di ulteriori € 30mila per l'incarico di revisione del bilancio per l'anno 2023 e di € 5mila annui per le successive revisioni, come indicati nella proposta inviata da PwC in data 8 luglio 2024.

Precisa, infine, l'A.D. che il Collegio Sindacale, in data 10 luglio 2024 si è espresso favorevolmente in merito all'integrazione dell'incarico sopra descritta.

L'integrazione del preventivo di PwC e la proposta motivata del Collegio Sindacale, già inviati ai soci, vengono conservati agli atti della Società.

Prende la parola la rappresentante del Comune di Terni, Assessore Dott.ssa Michela Bordoni la quale prende atto della proposta motivata del Collegio Sindacale e, considerato il processo approvativo che ha valutato la congruità dell'integrazione del preventivo della Società di revisione, concorda nel riconoscimento dell'integrazione in favore di PwC.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA [N. 1]

- di APPROVARE l'integrazione della proposta relativa all'incarico di revisione legale da parte di PwC S.p.A.

Alle ore 17:00 prendono parte alla seduta consiliare, collegati in audio-video conferenza, il Direttore Operazioni Ing. Stefano Tirinzi, il Responsabile del Servizio Ambientale Ing. Leonardo Carloni, il Responsabile delle Risorse Umane Ing. Federico Achilli, il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Ing. Emiliano Palestra, il Responsabile della Produzione Ing. Fabio Albanesi, il Responsabile dell'innovazione Ing. Massimo Cresta, il Responsabile dell'Area Idrico Ing. Giovanni Di Fabrizio e l'Internal Audit Dott. Francesco Migliorati.

[Punto 2 all'OdG]

Esame e approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Delibere inerenti e conseguenti;

Il Presidente lascia la parola all'Amministratrice Delegata affinché rappresenti ai soci le risultanze del "Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023", costituito da Stato Patrimoniale, Conto

ASM Terni S.p.a.

Verbali Assemblea



Economico, Note Illustrative al Bilancio e Relazione di gestione conservato agli atti della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS.

L'Amministratrice delegata ricorda, quindi, ai presenti che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 04 luglio u.s., ha deliberato, (i) di approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 (composto dal Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa e Relazione di Gestione) che chiude con un utile pari Euro 3.322.867 e di proporre all'Assemblea dei soci riportare a nuovo l'utile dell'esercizio di Euro 3.322.867 attribuendolo interamente alle riserve di patrimonio netto, dando mandato comunque all'Amministratrice Delegata di procedere alle eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale e non sostanziale al progetto di bilancio e alla relazione sulla gestione che, per qualsiasi motivo o causa, si rendessero necessarie o opportune e prendendo atto sin d'ora delle modifiche di cui alla pagina 9 della relazione sulla gestione e relative alla Società GreenAsm, nonché dell'integrazione al paragrafo 29 della nota integrazione dell'avvenuta transazione con AST come meglio precisate in premessa; (ii) di trasmettere la documentazione testé approvata ai sensi dell'art. 2429 c.c. al Collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti per quanto di loro competenza, chiedendo contestualmente ai medesimi, nonché ai Soci, di voler rinunciare ai termini concessi dalla suddetta norma; (iii) di depositare, sempre ai sensi dell'art. 2429 c.c. in copia presso la sede sociale della Società, nei termini di legge, il menzionato progetto di bilancio, completo della relazione degli Amministratori, unitamente alla relazione del Collegio sindacale e della Società di Revisione.

L'A.D. informa i presenti che nella nota integrativa è stata precisata, successivamente alla seduta consiliare, la destinazione delle riserve obbligatorie come di seguito:

- € 166.144 a Riserva Legale;
- € 1.459.031 a Riserva art. 2426 c.1 n. 4 c.c.;
- € 1.697.692 alla ricostituzione della riserva di rivalutazione.

L'Amministratrice delegata procede all'illustrazione con il supporto di slide, che sottoscritte dal Presidente e dal Segretario vengono acquisite agli atti della presente assemblea, ed evidenzia in primis il valore economico distribuito dalla Società che fornisce una rappresentazione concreta di come la Società contribuisca direttamente e indirettamente alla crescita economica del contesto in cui opera. Nello specifico, nel 2023 rispetto all'anno precedente si registra un incremento del valore generato superiore al 5,8%, un aumento del valore economico distribuito di oltre il 3% che vede una crescita della componente per i fornitori di oltre il 4%.

L'Amministratrice delegata passa quindi ad illustrare le risultanze del Bilancio di esercizio economico finanziario al 31 dicembre 2023 nel dettaglio, precisando che il bilancio 2023 di ASM è il primo bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS che delineano un modello di bilancio fortemente indirizzato a valutazioni a valori correnti, a differenza di quello europeo ancorato al criterio del costo storico, che esemplificano il concetto di prevalenza della sostanza sulla forma.

L'Amministratrice delegata rappresenta poi come il MOL si attesta a circa € 11.191 mila, in crescita con gli esercizi precedenti; l'utile di esercizio netto di € 3.232 mila con un incremento del 127% rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è dovuto: per € 400 mila all'incremento che si sarebbe registrato con i risultati ITA/GAAP; la restante differenza, € 1.130 mila, deriva dagli effetti

ASM Terni S.p.A.

Verbali Assemblea



della transizione IAS/IFRS, in particola ha generato le maggiori differenze positive, € 1.000 mila circa, nella valutazione delle partecipazioni in Ferrocart ed Umbriadue, che essendo contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, sono state sottoposte ad impairment test e, non essendo emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico i risultati delle stesso sono stati integralmente acquisiti nel conto economico di ASM, mentre nei bilanci ITA, per tali partecipazioni, la quota di risultato veniva decurtata per l'ammortamento del *goodwill* implicito emerso dopo il primo anno di acquisizione.

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2023, pari € 127.918 mila, è in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 10.727 mila. Tale variazione è attribuibile in particolare: (i) all'acquisizione del 20% delle quote del Capitale Sociale di Orvieto Ambiente S.r.l., avvenuta nell'ambito del secondo closing dell'operazione di aggregazione con il Gruppo ACEA, a seguito di conferimento effettuato da parte di Acea Ambiente S.p.A. per l'importo di euro 8.424 migliaia, tale importo è indicato al netto della svalutazione operata al 31 dicembre 2023 a seguito dell'Impairment Loss risultante dall'Impairment Test effettuato sulla stessa Orvieto Ambiente S.r.l.; (ii) all'incremento dei valori contabili delle partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte in bilancio secondo l'Equity Method per euro 2.374 migliaia.

Rileva altresì l'Amministratrice Delegata, l'avvenuta distribuzione degli utili da parte delle seguenti società per un importo complessivo di ca. € 990 mila:

- o Umbria Energy: ca. 272 mila euro
- o Ferrocart: ca. 718 mila euro

L'Amministratrice Delegata si sofferma poi sull'analisi del patrimonio netto IFRS che passa da circa € 68.575mila del 2022 a € 83.552mila nel 2023, effetto legato al 2° closing per € 11.957mila, al risultato di esercizio per € 3.322 mila ed alla rilevazione di una riserva negativa di circa € 300 mila relativa alla variazione di patrimonio netto della partecipata Umbria Energy.

Rispetto al patrimonio netto rilevato applicando i principi ITA/GAAP, il patrimonio netto IFRS riporta una riduzione di € 9.603mila dovuta al processo di transizione ai principi contabili internazionali che ha determinato come tutte le rettifiche richieste dagli IAS/IFRS applicate in modo «retrospettivo» a valori contabili del 1° gennaio 2022 e del 31 dicembre 2022, vadano imputate ad una riserva di Patrimonio Netto.

Prosegue l'Amministratrice Delegata analizzando nello specifico il Conto Economico riclassificato, il quale riporta come il Valore della Produzione ammonti ad €. 72.457 mila rilevando un incremento di € 2.595 mila rispetto al 2022 principalmente riconducibile al maggior valore delle sopravvenienze attive, generate dall'emissione dei conguagli TARIC 2021 e 2022 fatturati nel 2023 per € 308 mila, dallo sgravio delle cartelle ADER, per € 246 mila, generato dall'accoglimento della richiesta di adesione alla rottamazione-quater; dalla rettifica della stima della perequazione 2022 per € 203 mila; dall'adeguamento del fondo ferie e permessi non goduti per € 89 mila. Altresì, la voce produzione interna risulta in aumento rispetto l'esercizio precedente per € 1.653 mila, tale aumento è relativo principalmente all'avvio della campagna di sostituzione dei contatori IG con i contatori di nuova generazione.

Riguardo ai costi della produzione, l'Amministratrice Delegata evidenzia che l'importo pari a € 41.572 mila incrementa di € 436.566 rispetto al 2022, al netto dei costi capitalizzati. Tale variazione è principalmente attribuibile ad un aumento del costo del personale distaccato, delle spese per lavori

ASM Terni S.p.A.

Verbali Assemblea

108

esternalizzati ad aziende terze e dei costi per forniture materiali. Il costo del personale ammonta ad € 19.694 mila al netto dei costi della manodopera capitalizzata, rilevando un decremento di € 229.753 rispetto al 2022 in virtù di un abbassamento dell'età media e del ricambio generazionale. A seguito delle dinamiche economiche sopra indicate, il Margine operativo lordo riporta un valore pari a € 11.191 mila, in aumento rispetto l'esercizio precedente del 27%.

La voce ammortamenti e svalutazioni ammonta a complessivi € 7.826 mila al 31/12/2023, in aumento rispetto l'esercizio precedente per € 838.270 a seguito dell'adeguamento del Fondo Svalutazione Crediti al rischio massimo di perdite potenziali, mentre gli ammortamenti dell'esercizio risultano essere in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente.

Il risultato operativo al 31.12.2023 è pari a € 3.365 mila, in aumento di € 1.550 mila rispetto l'esercizio precedente per effetto delle variazioni specificate in precedenza.

Il risultato della gestione finanziaria e patrimoniale è negativo di € 20.300, migliorando di circa € 888 mila euro rispetto al 2022. La variazione positiva è stata determinata dai risultati delle società partecipate, in modo particolare da Umbriadue e da Ferrocarril; l'effetto positivo apportato dalle due nuove controllate è stato mitigato dalla svalutazione della partecipata Orvieto Ambiente per € 1 mln. Il risultato al netto delle imposte, è un Utile di € 3.322 mila in aumento di € 1.854 mila rispetto al 2022.

L'Amministratrice Delegata riporta un breve focus sui crediti commerciali evidenziando come gli stessi, al netto dei crediti di competenza CNS Cosp Tecnoservice, ammontino a € 53,9 mln, per il recupero dei quali sono stati ingaggiati soggetti autorizzati ad operare nel settore stragiudiziale e coattivo.

L'Amministratrice Delegata informa che in data 1° luglio è stata sottoscritta un'importante transazione con AST S.p.A. che ha consentito ad ASM un importante recupero di importi a titolo di TIA-TARES-TARI-TARIC, oltre che la definizione introvertibile per l'individuazione delle volumetrie TARIC; coglie quindi l'occasione per ringraziare il Comune di Terni, e in particolare il Vice Sindaco, per la collaborazione mostrata ai fini del raggiungimento dell'accordo, che ha consentito una rimodulazione della tariffa TARIC per l'anno 2024.

Passando all'esame della Posizione Finanziaria Netta che ammonta a - € 17.922 mila, incrementa del 23% il medesimo valore del 2022; l'incremento è dovuto alla regolarizzazione di poste commerciali pregresse e al regolare pagamento delle poste correnti, tutto ciò è stato reso possibile dall'ottenimento di nuovi finanziamenti a breve.

Precisa l'Amministratrice Delegata che è stato avviato un costruttivo dialogo con i fornitori, per dare evidenza delle azioni che ASM sta implementando come good practice continuativa:

- o pagamento regolare del corrente a tutti i fornitori;
- o riduzione del debito pregresso (€ 9.600 mila lo scorso esercizio), € 1.726 mila al 31/12/2023.

Il raggiungimento di tali risultati gestionali, economici e finanziari sopradescritti ha permesso ad ASM di iniziare un progressivo iter di recupero di affidabilità, solidità e standing creditizio di soddisfazione e di potenziale ulteriore miglioramento a riferimento e garanzia della comunità locale, dei soci e, più in generale, di tutti gli stakeholder.

Da ultimo l'A.D. informa che PwC incaricata della revisione contabile, ha certificato il Bilancio di esercizio 2023, con relazione datata 12 luglio 2024, della quale, su indicazione dei rappresentanti dei

ASM Terni S.p.A.

Verbali Assemblea



Soci, si omette la lettura.

Concluso l'intervento dell'A.D., il Presidente cede la parola alla Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Marina Scandurra, la quale dà lettura integrale della Relazione predisposta dal Collegio Sindacale in data 12 luglio 2024, e già agli atti della Società, che evidenzia, nelle conclusioni, l'assenza di motivi ostativi all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dagli amministratori, e la condivisione sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Considerato quanto sopra, dopo esaustiva discussione, visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, il Presidente pone in votazione l'argomento indicato al secondo punto all'ordine del giorno.

Interviene il socio **Comune di Terni**, rappresentato dall'Assessore Dott.ssa Michela Bordoni la quale afferma come l'istruttoria svolta da parte degli uffici comunali competenti sia stata positiva e pertanto esprime il proprio voto favorevole all'approvazione del "Bilancio di esercizio 31 dicembre 2023", costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, e Relazione di gestione che evidenzia un risultato di esercizio pari ad € 3.322.867 e ringrazia tutto lo Staff di ASM, in particolar modo l'Amministratrice Delegata, per l'importante e proficuo lavoro svolto, soprattutto ai fini della rideterminazione della tariffa TARIC.

Interviene il socio **ACEA SpA**, rappresentato dall'Avv. Emilia Tomei, per associarsi ai ringraziamenti e per esprimere il proprio voto favorevole all'approvazione del "Bilancio di esercizio 31 dicembre 2023", costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione di gestione che evidenzia un risultato di esercizio pari ad € 3.322.867.

Interviene il socio **ACEA Ambiente Srl**, rappresentato dall'Avv. Maria Pia De Santis, per esprimere il proprio voto favorevole all'approvazione del "Bilancio di esercizio 31 dicembre 2022", costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, e Relazione di gestione che evidenzia un risultato di esercizio pari ad € 3.322.867.

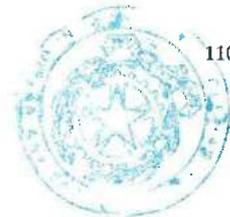
Interviene il socio **TWS SpA**, rappresentato dalla Dott.ssa Simona Lovo per esprimere il proprio voto favorevole all'approvazione del "Bilancio di esercizio 31 dicembre 2023", costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, e Relazione di gestione che evidenzia un risultato di esercizio pari ad € 3.322.867.

Interviene il socio **ACEA Molise**, rappresentato dall'Avv. Gabriella Gabrieli per esprimere il proprio voto favorevole all'approvazione del "Bilancio di esercizio 31 dicembre 2023", costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, e Relazione di gestione che evidenzia un risultato di esercizio pari ad € 3.322.867.

Tutto ciò premesso visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, preso atto della relazione della Società di revisione PwC e della Relazione del Collegio Sindacale

ASM Terni S.p.A.

Verbali Assemblea



L'ASSEMBLEA DEI SOCI

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA [N. 2]

- DI APPROVARE il “Bilancio di esercizio 31 dicembre 2023”, costituito dal Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa e Relazione di Gestione, che evidenzia un risultato di esercizio pari ad € 3.322.867;
- DI DESTINARE l'utile di esercizio pari a € 3.322.867 a nuovo, attribuendolo interamente a riserve di patrimonio netto, come di seguito:
 - € 166.144 a Riserva Legale;
 - € 1.459.031 a Riserva art. 2426 c.1 n. 4 c.c.;
 - € 1.697.692 alla ricostituzione della riserva di rivalutazione.
- DI DARE incarico al Presidente o all'Amministratrice Delegata disgiuntamente affinché si provveda al deposito di tutti gli atti, documenti e comunicazioni nei tempi e con le modalità previste dalla normativa e dai regolamenti attualmente in vigore.

Alle ore 17:42 intervengono in Assemblea l'Ing. Gabriele Ghione, designato dal Comune di Terni alla presidenza di ASM Terni S.p.A., e la Dott.ssa Raffaella Rusignuolo, Responsabile dell'Unità Pianificazione e Controllo di gestione della Società.

[Punto 3 all'OdG]

Informativa sul bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2023.

Il Presidente introduce i risultati principali del bilancio di sostenibilità 2023.

ASM, per la sua missione e le sue attività caratteristiche fondamentali per il benessere della comunità di riferimento, ma anche per la sua storia e compagine sociale, ha assunto quale obbligo spontaneo di valutare quali rischi affronta e quali performance ottiene non solo sotto la prospettiva economico finanziaria ma anche di sostenibilità. Il bilancio di sostenibilità è, infatti, un importante strumento per rappresentare il valore distribuito da ASM a tutti gli stakeholder

Il Presidente rappresenta l'impatto sul territorio delle attività svolte da ASM evidenziando come nel 2023 rispetto all'anno precedente si registri un incremento del valore generato superiore al 5%, un aumento del valore economico distribuito di oltre il 4% che vede un aumento altresì della componente per i fornitori di oltre il 6%.

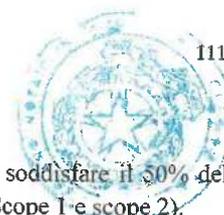
Significativo, continua il Presidente, è l'impatto indiretto della ricchezza trasferita sui territori in termini di PIL e occupazione. A livello regionale, a fronte di un trasferimento diretto di € 27,8 milioni, si è avuto un impatto indiretto pari a € 33,6 milioni e in termini occupazionali nel solo territorio regionale pari a 281 FTE.

Particolare attenzione è stata rivolta all'efficientamento sostenibile delle reti (elettriche, gas e idriche) sia in termini di impatti che di presidi, all'efficienza energetica, alle agevolazioni e inclusioni per i soggetti vulnerabili nel settore ambiente

Di interesse è la crescita sul fronte della depurazione, con un numero crescente di impianti depurati e un aumento dei campioni annui analizzati. Le perdite idriche risultano notevolmente ridotte di quasi il 27% e incrementano gli investimenti sul telecontrollo degli impianti.

ASM Terni S.p.A.

Verbali Assemblea



È stata analizzata la produzione di energia da fonti rinnovabili, in grado di soddisfare il 50% del fabbisogno energetico della rete cittadina, e le emissioni dirette ed indirette (Scope 1 e scope 2).

In relazione alla gestione sostenibile dei rifiuti ed economia circolare, si rileva che sono stati analizzati i sistemi di monitoraggio e di *customer satisfaction*, sia con riferimento al servizio di Call Center, sia di contatti diretti.

Attraverso fondi stanziati dal Comune di Terni, inoltre, il valore delle agevolazioni sulle tariffe per le categorie vulnerabili (disabili, possessori di reddito minimo, famiglie numerose) è stato nel 2023 pari a € 265 mila.

Con riguardo al personale impiegato, nel 2023 si contano un totale di 379 risorse, di cui 61 donne, e l'età media rilevata è pari a 50,8 anni. Risultano impiegate 21 persone appartenenti a categorie protette. Di notevole rilievo è la *retention* media è superiore ai 15 anni.

Si sono registrati 19 infortuni sul lavoro (per l'89,5% hanno coinvolto uomini; per il 10,5% donne) non di grave entità e riconducibili principalmente a contusioni, urti e distorsioni degli arti. Tali dati evidenziano una diminuzione del tasso di incidenza.

È stata analizzata la catena di fornitura, sia in termini di segmentazione sul livello di fidelizzazione con ASM, che di composizione del valore per area geografica degli ordini affidati.

Si segnala che tale Bilancio mira a comunicare in modo trasparente le performance aziendali di ASM Terni in relazione agli aspetti *ESG, Environmental, Social & Governance*, e rappresenta un elemento centrale per la rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario su base annuale.

La parola torna al Presidente Mirko Menecali il quale evidenzia che per quanto concerne l'Assurance esterna, ASM Terni S.p.A. dal 2021 ha incaricato KPMG S.p.A., primaria società internazionale nel settore dell'audit, per le attività di revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità, mentre la revisione al Bilancio Civile è stata affidata dall'esercizio 2023 alla PwC S.p.A.

Visto quanto sopra,

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ringrazia il Presidente e prende atto dell'informativa resa.

Alle ore 18:00 lasciano la seduta consiliare il Direttore Operazioni Ing. Stefano Tirinzi, il Responsabile del Servizio Ambientale Ing. Leonardo Carloni, il Responsabile delle Risorse Umane Ing. Federico Achilli, il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Ing. Emiliano Palestra, il Responsabile della Produzione Ing. Fabio Albanesi, il Responsabile dell'innovazione Ing. Massimo Cresta, il Responsabile dell'Area Idrico Ing. Giovanni Di Fabrizio e l'Internal Audit Dott. Francesco Migliorati.

Lasciano altresì la seduta il Dott. Alessandro Catalani e la Dott.ssa Raffaella Rusignuolo.

[Punto 4 all'OdG]

Nomina di due consiglieri e determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti

Il Presidente ricorda ai presenti che in data 27 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina per cooptazione ex art. 2386 c.c. del Dott. Marco Pastorello e in data 18 dicembre 2023 dell'Ing. Marco Salis, entrambi di espressione del socio privato, in sostituzione rispettivamente dei dimissionari Consiglieri Dott. Fabio Paris e Ing. Giovanni Papaleo. Per espressa previsione di legge le nomine per cooptazione scadono con la fissata assemblea. del socio ASM Terni

ASM Terni S.p.a.

Verbali Assemblea



112

S.p.A., designato da Acea S.p.A., sino alla data della prossima Assemblea. È opportuno, pertanto, che la riunita Assemblea dei soci deliberi in merito alla nomina dei nuovi Consiglieri e alla determinazione del compenso.

Il Rappresentante del socio Acea S.p.A. propone all'Assemblea:

- di nominare quale Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente della Società, il Dott. Marco Pastorello, nato a Busto Arsizio (VA) il 05 maggio 1983, CF: PSTMRC83E05B300G;
- di nominare quale Consigliere di Amministrazione della Società, l'Ing. Marco Salis, nato a Roma il 20 novembre 1978, CF: SLSMRC78S20H501N;
- di stabilire che la durata della carica dei nuovi Consiglieri coincida con la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione al momento in carica, ossia sino alla data dell'Assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà il 31 dicembre 2024;
- di attribuire ai neo-nominati Consiglieri del Consiglio di Amministrazione, Dott. Marco Pastorello e Ing. Marco Salis, un compenso annuo lordo onnicomprensivo di importo pari ad Euro 36.000,00, precisando che il compenso relativo sarà liquidato direttamente a favore della Società datrice di lavoro dei medesimi.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

dopo ampia ed esauriente discussione, a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA [N. 3]

- di nominare quale Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente della Società, il Dott. Marco Pastorello, nato a Busto Arsizio (VA) il 05 maggio 1983, CF: PSTMRC83E05B300G;
- di nominare quale Consigliere di Amministrazione della Società, l'Ing. Marco Salis, nato a Roma il 20 novembre 1978, CF: SLSMRC78S20H501N;
- di stabilire che la durata della carica dei nuovi Consiglieri coincida con la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione al momento in carica, ossia sino alla data dell'Assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà il 31 dicembre 2024;
- di attribuire ai neo-nominati Consiglieri del Consiglio di Amministrazione, Dott. Marco Pastorello e Ing. Marco Salis, un compenso annuo lordo onnicomprensivo di importo pari ad Euro 36.000,00, precisando che il compenso relativo sarà liquidato direttamente a favore della Società datrice di lavoro dei medesimi;
- di conferire mandato al Presidente e all'Amministratrice Delegata della Società, disgiuntamente e con facoltà di sub-delega, di procedere con tutti gli adempimenti connessi a quanto sopra, tra cui gli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese.

Il Dott. Marco Pastorello e l'Ing. Marco Salis, nell'accettare seduta stante la nomina ad Amministratore della Società, ringraziano i soci per la fiducia riposta e dichiarano che, come previsto dal proprio contratto di lavoro dirigenziale e dalle policy aziendali, il compenso associato alla carica assunta dovrà essere corrisposto direttamente al proprio datore di lavoro.

ASM Terni S.p.A.

Verbali Assemblea



Alle ore 18:12 il Presidente Dott. Mirko Menecali lascia la seduta e assume la presidenza della riunione il Vice Presidente Dott. Marco Pastorello.

[Punto 5 all'OdG]

Presa d'atto delle dimissioni del Consigliere e Presidente Mirko Menecali. Rinuncia all'azione di responsabilità nei confronti dello stesso. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente della riunione Dott. Marco Pastorello informa i presenti che il 19 aprile 2024 il Presidente Dott. Mirko Menecali ha rassegnato le proprie dimissioni aventi effetto a decorrere dalla data della sua sostituzione, dando lettura del testo da quest'ultimo inviato.

Preso atto delle dimissioni del Presidente e ringraziato il medesimo per l'operato finora svolto,

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

dopo ampia ed esauriente discussione, a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA [N. 4]

- di prendere atto e di accettare le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Mirko Menecali, con efficacia a decorrere dalla sua sostituzione;
- di rinunciare in via irrevocabile e incondizionata a intraprendere qualsivoglia azione di responsabilità e/o risarcitoria, incluse quelle previste ai sensi degli artt. 2393, 2393 bis, 2395 c.c. nei confronti del Dott. Mirko Menecali, in relazione ad atti e/o azioni, fatti salvi i casi di dolo o colpa grave, posti in essere o a cui abbia preso parte durante il periodo di permanenza in carica quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e sino alla data odierna, anche se emersa successivamente a tale data.

Il Vice Presidente Dott. Marco Pastorello ringrazia il Dott. Mirko Menecali per l'impegno mostrato nel corso del suo mandato e per il forte legame mostrato con ASM, anche con le proprie dimissioni.

[Punto 6 all'OdG]

Nomina di un Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.

Prende la parola il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione il quale rammenta ai presenti che in virtù delle dimissioni rese dal Presidente Dott. Mirko Menecali e di cui al punto precedente all'ordine del giorno dell'odierna seduta, si rende necessaria la nomina del nuovo Presidente e la determinazione del suo compenso.

Il Vice Presidente lascia, quindi, la parola al Rappresentante del socio Comune di Terni, l'Assessore Dott.ssa Michela Bordoni la quale richiama l'atto di designazione del Sindaco Stefano Bandecchi, prot. 74415 del 3.5.2024, conservato agli atti della Società e propone all'Assemblea:

- di nominare quale Consigliere di Amministrazione e Presidente della Società, l'Ing. Gabriele Ghione, nato a Terni (TR) il 17 aprile 1959, CF: GHNGRL59D17L117N;
- di stabilire che la durata della carica del Presidente coincida con la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione al momento in carica, ossia sino alla data dell'Assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà il 31 dicembre 2024;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

ASM Terni S.p.A.

Verbali Assemblea

- di attribuire al neo-nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Gabriele Ghione, un compenso annuo lordo onnicomprensivo di importo pari ad Euro 72.000,00.



L'ASSEMBLEA DEI SOCI

dopo ampia ed esauriente discussione, a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA [N. 5]

- di nominare quale Consigliere di Amministrazione e Presidente della Società, l'Ing. Gabriele Ghione, nato a Terni (TR) il 17 aprile 1959, CF: GHNGRL59D17L117N;
- di stabilire che la durata della carica del Presidente coincida con la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione al momento in carica, ossia sino alla data dell'Assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà il 31 dicembre 2024;
- di attribuire al neo-nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Gabriele Ghione, un compenso annuo lordo onnicomprensivo di importo pari ad Euro 72.000,00.

L'Ing. Gabriele Ghione, nell'accettare seduta stante la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ringrazia i soci per la fiducia riposta, ringrazia il Presidente uscente Dott. Mirko Menecali per il contegno istituzionale e ASM per l'accoglienza sincera mostratagli. Afferma, inoltre, di accettare questo incarico con orgoglio e con la volontà di contribuire fattivamente all'ampliamento della vision aziendale che può consentire ad ASM di valorizzare il proprio know-how e le proprie persone.

Interviene la rappresentante del socio Comune di Terni, Assessore Dott.ssa Michela Bordoni, dando il benvenuto al nuovo Presidente ed augurando al medesimo un profittevole e gratificante percorso nella Società

I soci tutti si associano all'intervento della Dott.ssa Michela Bordoni.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno chiesto la parola torna al Presidente della riunione che ringrazia tutti i soci presenti e scioglie la seduta alle ore 18:25.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Marica Belli)



IL PRESIDENTE
(Dott. Mirko Menecali)

IL VICE PRESIDENTE
(Dott. Marco Pastorello)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

“Il sottoscritto MENECAI MIRKO, ai sensi dell’art.31 comma 2 – quinquies della L.340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”



ASM TERNI S.p.A.

ASM TERNI S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2023

ASM TERNI S.p.A.

Indice

Organi Sociali

1. Dati di Sintesi

- 1.1 Attività e struttura operativa
- 1.2 Organigramma Aziendale al 31.12.2023
- 1.3 Assetto Societario
- 1.4 Certificazioni

2. Scenario e Mercato

- 2.1 Analisi della situazione della società
- 2.2 Scenario di mercato, posizionamento e andamento delle attività
- 2.3 Quadro normativo e regolatorio
- 2.4 Sviluppo Settori Operativi
- 2.5 Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

3. Principali indicatori al 31 dicembre 2023

4. Attività di ricerca e sviluppo

5. Azioni proprie

6. Rischi e incertezze

7. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

ASM TERNI S.p.A.

Organi sociali

AMMINISTRATORI

Presidente Consiglio di Amministrazione: MENECAI Mirko

Amministratrice Delegata: BUONFIGLIO Tiziana

Vicepresidente Consiglio di Amministrazione: PASTORELLO Marco subentrato a Fabio Paris il 27 settembre 2023

CONSIGLIERI

BARTOMEOLI Natalia

DIOMEDI Franco

SALIS Marco subentrato a Giovanni Papaleo il 18 dicembre 2023

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: SCANDURRA Marina

Sindaca: MOSCA Alexia

Sindaco: CESARINI Paolo

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ASM TERNI S.p.A.

1 Dati di Sintesi

1.1 Attività e struttura operativa

La Società ha la missione di gestire, nel territorio di competenza, il servizio di igiene ambientale in termini di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento dei rifiuti, il servizio di produzione e distribuzione di energia elettrica e l'illuminazione pubblica, l'attività di gestione della rete di gas naturale e relativi investimenti in virtù del contratto di servizio con Umbria Distribuzione Gas, l'attività di distribuzione di acqua potabile, depurazione acque reflue e controllo qualità delle acque in qualità di Socio Operatore della Società concessionaria della gestione del Servizio Idrico Integrato. La Società opera perseguendo la continuità e la regolarità dei servizi erogati, il miglioramento e l'ammodernamento delle infrastrutture strategiche nei diversi ambiti e la vicinanza e proattività nei confronti delle esigenze degli utenti.

La società è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio, sussistendo particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società; la fisionomia giuridico-organizzativa della stessa è mutata a seguito del closing dell'operazione ACEA-ASM (dicembre '22 – aprile '23), e pertanto costituisce una realtà complessa ed articolata, essendo una multiutility operante in settori diversi tra loro e regolamentati dall'Autorità quali, idrico, gas, elettrico e ambiente. Inoltre, il ricorso al maggior termine è stato ritenuto doveroso e necessario per permettere alla Società di completare il processo di transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2024, al fine di allinearsi alle politiche contabili della capogruppo Acea SpA.

Lo Statuto societario, all'art. 14.2, prevede espressamente, sempre in presenza di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, la possibilità di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro 180 (centottanta) giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

I settori in cui la società opera sono a loro volta riconducibili alle "Business Unit" precisate nel seguente schema:

- ❖ Business Unit Ambiente
- ❖ Business Unit Distribuzione Energia Elettrica
- ❖ Business Unit Produzione Energia Elettrica
- ❖ Business Unit Idrico e Depurazione
- ❖ Business Unit Gas

La società, oltre a svolgere le attività operative secondo lo schema per BU, ha le sottoelencate partecipazioni operanti nei diversi settori di attività:

- Greenasm S.r.l. partecipata al 50%;

ASM TERNI S.p.A.

- Umbria Energy S.p.A. partecipata al 50%;
- Umbria Distribuzione Gas S.p.A., partecipata al 40%;
- S.I.I. S.c.p.A., partecipata direttamente al 3% e indirettamente tramite Umbriadue Servizi Idrici S.c.a.r.l. al 40%;
- Ferrocarril s.r.l., partecipata al 60%;
- Umbriadue Servizi Idrici S.c.a.r.l., partecipata al 99,4 %;
- Orvieto Ambiente S.r.l. partecipata al 20% (dal 19 aprile 2023).

ASM opera in RTI¹ con il CNS (Consorzio Nazionale Servizi) nella attività di Raccolta e Spazzamento; in tale RTI ASM Terni ha il ruolo di mandataria.

Nel corso del 2020 ha costituito insieme ad Umbria Energy una RTI per la gestione delle colonnine di ricarica per gli autoveicoli elettrici partecipando ad un bando del Comune di Terni.

La RTI ASM Umbria Energy di cui è mandataria Umbria Energy risultata assegnataria di tale bando e ha provveduto all'installazione di circa 100 punti di ricarica nel Comune di Terni.

LE NOSTRE SEDI

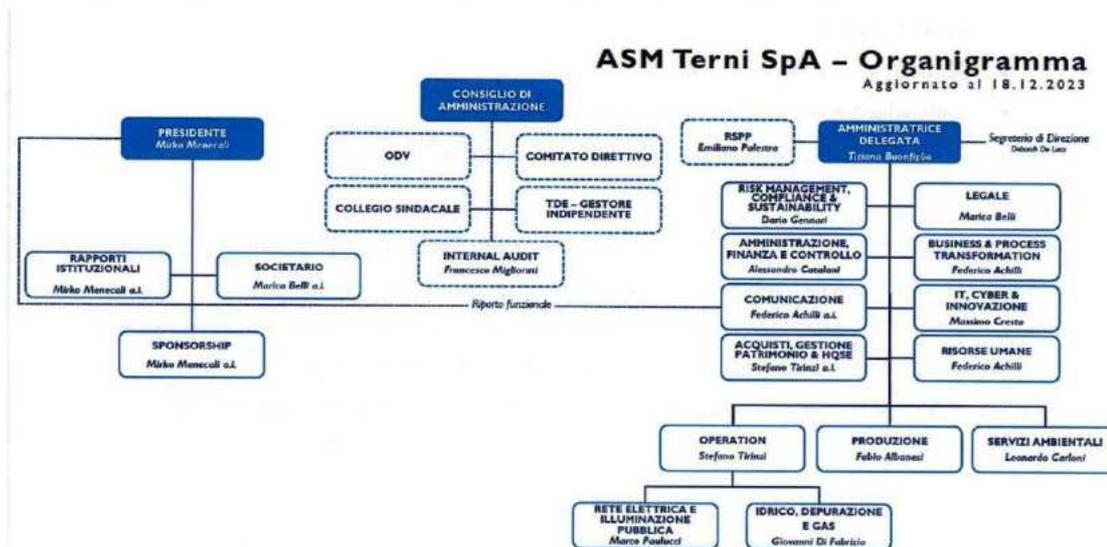
	Direzione, Uffici al Pubblico e Reparti Operativi Terni, Via Capponi n.100
	Servizio Igiene Ambientale Terni, Via Capponi n.47
	Stazione di Trasferenza e Selezione Rifiuti Terni, Via Ratini n.6
	Area Operativa Distribuzione Energia Elettrica Terni, Via Capponi n.98
	Area Operativa Servizio Idrico Terni, Via Capponi n.98
	Servizio Depurazione Acque Terni, Via Vanzetti n.23C
	Laboratorio Chimico Terni, Via Vanzetti n.23C
	Sede Operativa Servizio Acquedotto Orvieto, Loc. Fontanelle di Bardano
	Sportello Tari e Info Point Amelia, Via Caduti sul Lavoro n.26
	Sportello Tari e Info Point Narni, Via Garibaldi n.3



¹Il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), è l'istituto mediante il quale un'impresa si associa ad altre imprese per incrementare i propri requisiti di qualificazione, in vista della partecipazione ad una specifica gara d'appalto. Il RTI si costituisce mediante il conferimento, da parte delle imprese c.d. mandanti, di un mandato collettivo speciale con rappresentanza in capo all'impresa c.d. mandataria (o capogruppo), in virtù del quale quest'ultima diviene l'interlocutrice principale nei confronti della stazione appaltante.

ASM TERNI S.p.A.

1.2 Organigramma Aziendale al 31.12.2023



Si evidenzia che

- Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex D.Lgs.231/2001 finalizzato all'adozione delle misure idonee alla prevenzione e mitigazione del rischio di commissione di reati, nell'interesse o a vantaggio della società, da parte del personale dipendente ("soggetti apicali" o "soggetti sottoposti alla direzione dei soggetti apicali"), è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di ASM Terni S.p.A. il 16 luglio 2007 ed è costantemente aggiornato in relazione all'evolversi del quadro normativo penale. L'ultimo aggiornamento del Modello si è avuto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/07/2023).
- Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 7 maggio 2021 ASM Terni S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della corruzione per gli anni 2021 -2023, piano che non risulta più né obbligatorio né vincolante a far data dal 6 dicembre 2022 in quanto, per effetto del mutamento della compagine sociale, la società non è più a controllo pubblico e pertanto non più assoggettata agli obblighi della Delibera ANAC 1310/2016 se non in forza di spontaneo auto-vincolo.

ASM TERNI S.p.A.

Il totale dei dipendenti in forza all'ASM, suddivisi per contratto di lavoro, è pari, al 31 dicembre 2023, a n. **378 unità**, come riportato nella tabella che segue:

CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente		1	41	168	210
Elettrico		3	52	37	92
Idrico		1	12	59	72
Dirigenti	4				4
TOTALE	4	5	105	264	378

L'organico medio per il 2023, suddiviso per contratto di lavoro, è pari a n. 383,08 unità, come riportato nella tabella che segue:

CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente		0,33	43	169,33	212,66
Elettrico		3	54,75	35,42	93,17
Idrico		1	13,25	58,25	72,5
Dirigenti	4,75				4,75
TOTALE	4,75	4,33	111	263	383,08

La Società rivolge, inoltre, particolare attenzione all'adeguamento e riequilibrio della forza lavoro nei vari settori e reparti, alle mutate condizioni di mercato e normative; tale riorganizzazione viene costantemente supportata da corsi di aggiornamento professionale.

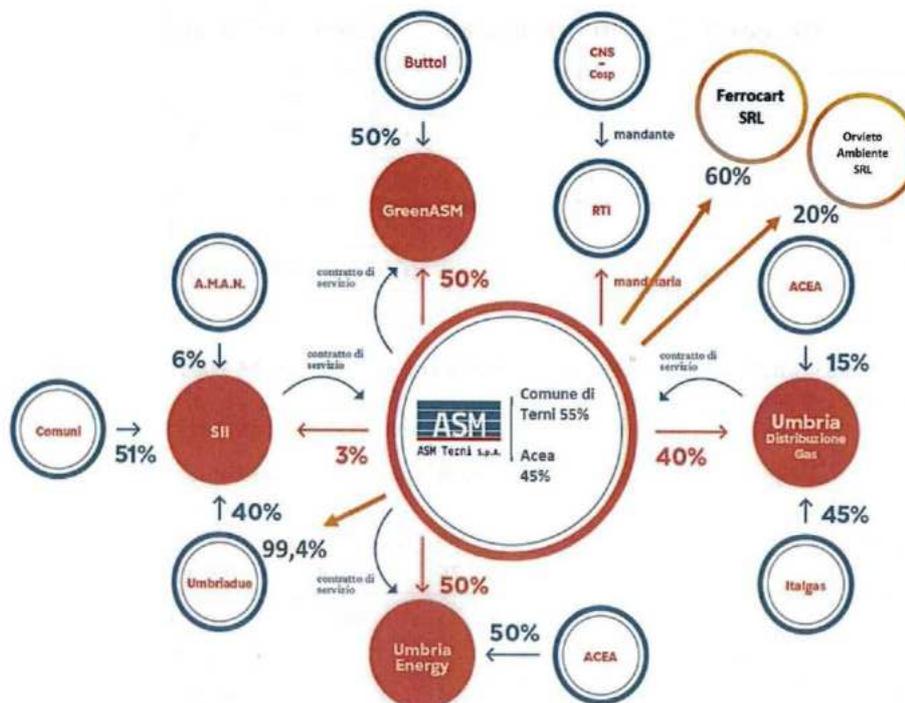
1.3 Assetto Societario

In data 6 dicembre 2022 si è perfezionato il closing della prima fase dell'operazione di aggregazione con ACEA, ad esito della procedura ad evidenza pubblica avviata da ASM nel 2021.

L'operazione, da un punto di vista strategico, è finalizzata alla creazione di una multiutility integrata attiva in Umbria nei settori della distribuzione e vendita di elettricità e gas, della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico integrato. In data 19 aprile 2023 si è perfezionato il secondo closing dell'operazione di aggregazione con ACEA. Ad esito di tale operazione è stata conferito in ASM il 20% del capitale sociale di Orvieto Ambiente S.r.l., oltre ad apporto di liquidità per euro 2.500 mila.

ASM TERNI S.p.A.

Il nuovo assetto societario, a partire dal 19 aprile 2023 è così rappresentato:



GreenAsm S.r.l.

È una società partecipata in modo paritetico da ASM Terni S.p.A. e Buttol S.r.l., che ha acquisito le quote in precedenza di Algowatt S.p.A in ottobre 2021, avente per oggetto la gestione dell'impianto di digestione anaerobica, con valorizzazione energetica, e di compostaggio e biostabilizzazione di rifiuti a matrice organica, ubicato nel sito produttivo di Nera Montoro di Narni (TR).

L'Assemblea straordinaria della partecipata GreenAsm, con atto notarile del 28 marzo 2024, per ripianare la perdita dell'esercizio 2023 evitando lo stato di messa in liquidazione ha deliberato un aumento di capitale che è stato interamente sottoscritto da Clean Chem S.r.l. salvo riconoscimento di diritto di opzione ad ASM nel termine di 180 giorni per la sottoscrizione pro quota ex post dell'avvenuto aumento di capitale

Umbria Distribuzione Gas S.p.A. ("UDG")

La società ha per oggetto la gestione in regime di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Terni. Il suo punto di forza è l'intensa attività nella gestione delle reti, finalizzata a garantire il miglioramento degli standard di qualità e la sicurezza del servizio, a ridurre l'impatto

ASM TERNI S.p.A.

ambientale e ad aumentare l'efficienza energetica. La concessione del servizio ad Umbria Distribuzione Gas S.p.A. è scaduta nell'esercizio 2019, ma risulta prorogata "ex lege" fino allo svolgimento della nuova gara ed all'individuazione nel nuovo "gestore" che avrà quale perimetro di servizio l'intera Provincia.

SII Servizio Idrico Integrato S.c.p.A.

La partecipata, che ha natura consortile ed è consolidata da Acea, svolge l'attività di gestione del servizio idrico nella provincia di Terni con lo scopo di ottimizzare le risorse idriche del territorio, grazie all'accorpamento delle competenze e delle responsabilità sotto un unico gestore.

Umbria Energy S.p.A.

È una società partecipata in modo paritetico da ASM Terni S.p.A. ed ACEA ENERGIA S.p.A., consolidata da ACEA S.p.A., e si occupa della vendita di energia elettrica e gas ai clienti situati nella Regione Umbria che acquistano sul mercato libero della Regione Umbria.

Ferrocarr S.r.l.

È una società che si occupa della selezione, del recupero e del riciclo di materiali quali la carta, la plastica, il legno e altre materie prime secondarie, della gestione e raccolta dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata ed è piattaforma autorizzata per la provincia di Terni dei consorzi di riciclo.

Umbriadue Servizi Idrici S.c.a r.l.

È socio operatore privato del SII s.c.p.a. Servizio Idrico Integrato, oltre che socio industriale a seguito di gara a doppio oggetto, e svolge attività del servizio idrico integrato sulla base di quanto disciplinato dallo Statuto e dal regolamento di consorzio: fognatura e depurazione, smaltimento fanghi, bollettazione, realizzazione di interventi di manutenzione e investimenti.

Orvieto Ambiente S.r.l.

La società, costituita il 21 febbraio 2023, è diventata operativa il 1° marzo 2023 ed opera nei servizi ambientali e nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

1.4 Certificazioni

Tra i presidi che consentono di sviluppare una serie di processi core aziendali secondo standard elevati e riconosciuti di qualità e di affidabilità vi sono i sistemi di certificazione detenuti ed aggiornati continuamente da ASM al fine di poter conseguentemente mappare e rendere tracciabili le attività e di creare i presupposti per i relativi controlli ex ante e, soprattutto, ex post.

ASM TERNI S.p.A.

Tali certificazioni coprono una parte rilevante delle attività "sensibili" aziendali e rientrano nel complesso dei sistemi di controllo volti a prevenire e ridurre gli impatti dei rischi a cui è sottoposta l'azienda.

In particolare, ASM Terni S.p.A., nel corso dell'anno 2023, ha mantenuto ed esteso:

- la certificazione "Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015";
- la certificazione "Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015";
- la certificazione "Sicurezza secondo la norma UNI ISO 45001:2018";
- l'accreditamento del Laboratorio di prova secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
- la certificazione "comunità sostenibili ISO 37101".

✓ CERTIFICAZIONE QUALITÀ (UNI EN ISO 9001) – Certificato n°189697-2015

Campo applicativo: Progettazione, installazione e manutenzione d'impianti di pubblica illuminazione anche sotto forma di global service. Erogazione di servizi di igiene urbana: raccolta e conferimento di rifiuti solidi urbani ed assimilati, raccolta differenziata RSU, spazzamento e lavaggio strade, gestione di centri per la raccolta differenziata di rifiuti. Erogazione di servizi di analisi chimiche e microbiologiche su acque potabili e acque reflue. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di reti di distribuzione di gas naturale. Distribuzione, gestione e manutenzione acquedotto e depurazione acque reflue (IAF 39, 28, 35, 26, 27).

✓ CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001) – Certificato n°194264-2016

Campo applicativo: Progettazione, installazione e manutenzione d'impianti di pubblica illuminazione anche sotto forma di global service. Erogazione di servizi di igiene urbana: raccolta e conferimento di rifiuti solidi urbani ed assimilati, raccolta differenziata RSU, spazzamento e lavaggio strade, gestione di centri per la raccolta differenziata di rifiuti. Gestione impianto di selezione e trasferimento rifiuti con messa in riserva e deposito preliminare. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di reti di distribuzione di gas naturale. Distribuzione, gestione e manutenzione acquedotto e depurazione acque reflue (IAF 39, 28, 26, 27).

✓ CERTIFICAZIONE SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI (UNI ISO 45001) – Certificato n°194071-2016

Progettazione e manutenzione d'impianti di pubblica illuminazione anche sotto forma di global service. Erogazione di servizi di igiene urbana: raccolta conferimento di rifiuti solidi urbani ed assimilati, raccolta differenziata RSU, spazzamento e lavaggio strade, gestione di centri per la raccolta differenziata di rifiuti, gestione impianto di selezione e trasferimento rifiuti con messa in riserva e deposito preliminare. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di reti di distribuzione di gas naturale. Laboratorio di analisi chimiche. Distribuzione di energia elettrica. Distribuzione, gestione e

ASM TERNI S.p.A.

manutenzione acquedotto e depurazione acque reflue. Produzione di energia elettrica. (IAF 28, 39, 25, 27, 26, 35).

✓ ACCREDITAMENTO DEL LABORATORIO DI PROVA (UNI CEI EN ISO/IEC 17025) – Accredитamento n.1774L Rev.0 emesso da Accredia dipartimento laboratorio di prove il 30/07/2019

Il laboratorio di ASM Terni S.p.A. è accreditato con il numero 1774 secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. L'elenco delle prove accreditate è disponibile presso il laboratorio e sul sito www.accredia.it, nella sezione banche dati - laboratori di prova. L'accREDITAMENTO è regolamentato da apposita convenzione e costituisce il riconoscimento formale della competenza tecnica del laboratorio nell'effettuare le prove analitiche sulle acque potabile e sulle acque reflue per le quali è stato richiesto l'accREDITAMENTO. Durante le visite ispettive annuali Accredia accerta e vigila sui requisiti organizzativi e tecnici dei laboratori di prova in modo che siano garantiti i riferimenti metrologici, la ripetibilità e l'affidabilità delle procedure impiegate, l'uso di strumentazioni e materiali adeguati, la competenza e l'imparzialità del personale addetto alle prove.

✓ COMUNITÀ SOSTENIBILI - SISTEMA DI GESTIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ISO 37101)

ASM Terni nell'ambito delle imprese che hanno aderito al progetto TURN URBAN REGENERATION TERNI NARNI, promosso da Confindustria Umbria, ha conseguito la certificazione ISO 37101 "Comunità sostenibili -- Sistema di Gestione per lo sviluppo sostenibile".

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio del distretto di Terni Narni con particolare attenzione all'integrazione tra tessuto urbano, natura e attività produttive.

La comunità, che è la prima certificata in Italia, è costituita da 31 imprese del territorio che hanno portato diversi contributi in funzione delle proprie specificità.

ASM ha contribuito ai progetti relativi all'illuminazione con lampade a Led ed agli impianti fotovoltaici.

2 Scenario e Mercato

2.1 Analisi della situazione della Società

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del suo risultato di gestione si sviluppa nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale e finanziaria.

ASM TERNI S.p.A.

Giova evidenziare il contesto difficile per il Paese, caratterizzato dai tragici eventi bellici che stanno interessando l'Europa ed il Medio Oriente e la loro interazione con elementi macroeconomici come i tassi di inflazione, il costo del denaro e dell'energia.

Nel periodo di riferimento, l'attività della Società è stata costantemente orientata verso il perseguimento degli obiettivi in linea con il Piano Strategico.

La ricerca della creazione di valore per gli stakeholder di riferimento per la Società, si concretizza in un obiettivo di medio lungo termine teso alla crescita industriale, tramite un consolidamento ed efficientamento del business attuale affiancato da iniziative di innovazione di prodotto e di processo.

Tale obiettivo di focalizzazione sul ruolo industriale dell'azienda è declinabile a sua volta in tre direzioni:

- Sviluppo e sostenibilità dell'attuale struttura industriale multiservizio, sia direttamente che a mezzo delle società collegate, attraverso processi aggregativi (fattore di scala) e/o attraverso processi di diversificazione (fattori di gamma);
- Efficientamento delle attività mediante la razionalizzazione dei costi operativi conseguibili principalmente attraverso: razionalizzazione organizzativa, innovazioni di processo e/o operazioni di investimento in strumenti tecnologici;
- Riequilibrio finanziario atto a garantire una struttura finanziaria solida e bilanciata a sostegno della crescita aziendale.

Il 19 aprile 2023 si è perfezionato il secondo e definitivo closing del processo di aggregazione con ACEA che ha determinato il consolidamento nel capitale sociale di ASM Terni S.p.a. del gruppo ACEA, ASM ha posto particolare attenzione sugli aspetti operativi e sui processi gestionali indispensabili al mantenimento del margine operativo ed allo sviluppo di nuovi business per i prossimi esercizi, durante i quali si conta di effettuare interventi di tipo industriale e finanziario.

Da evidenziare che nel 2023 ASM ha continuato a perseguire importanti risultati di ricerca e sviluppo, consapevole che solo tramite l'innovazione si possa recuperare un ruolo di creazione del valore per gli stakeholder.

2.2 Scenario di mercato, posizionamento e andamento delle attività

Scenario macroeconomico generale

Il 2023 è stato un anno di complessità paragonabile al 2022. Successivamente alla crisi pandemica, la crisi geopolitica, sorta a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, nonché da quello israelo-palestinese, ha avuto ripercussioni economiche che hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese. La crescita economica nell'area dell'euro, che ha subito un calo pronunciato durante la seconda metà del 2022, è arrivata a ristagnare ad inizio 2023. Tuttavia, in un contesto in cui le

ASM TERNI S.p.A.

forniture energetiche sono divenute più sicure, la dinamica dei prezzi dell'energia si è notevolmente moderata, il clima di fiducia è migliorato e ci si attende un lieve aumento dell'attività nel breve periodo. Il calo delle quotazioni energetiche ha determinato un lieve alleggerimento dei costi, in particolare per i settori a elevato consumo di energia, e le strozzature dal lato dell'offerta a livello mondiale sono in larga parte venute meno.

Secondo dati Istat a dicembre 2023 è proseguita la fase di flessione dell'inflazione, scesa a +0,6% da +11,6% del dicembre 2022. Nella media 2023 i prezzi risultano accresciuti del 5,7%, in netto rallentamento dall'8,1% del 2022. Tale andamento risente principalmente del venir meno delle tensioni sui prezzi dei Beni energetici (+1,2%, da +50,9% del 2022). I prezzi nel comparto alimentare evidenziano invece un'accelerazione della crescita media annua (+9,8%, da +8,8% del 2022), nonostante l'attenuazione della loro dinamica tendenziale durante la seconda metà dell'anno. Nel 2023, la crescita dei prezzi al netto delle componenti volatili (inflazione di fondo) è pari a +5,1% (da +3,8% del 2022) e il trascinarsi dell'inflazione al 2024 è pari a +0,1%.

Secondo i dati Istat nel 2023 il Pil italiano è aumentato dello 0,7% rispetto al 2022, chiuso a +3,7%.

Energia Elettrica

Nel corso del 2023, secondo le rilevazioni di Terna, la società che gestisce la rete elettrica di trasmissione nazionale, i consumi elettrici italiani sono diminuiti del 2,8% rispetto al 2022, attestandosi a 306,1 miliardi di kWh. Positivo il dato relativo alle fonti rinnovabili, che nel 2023 hanno coperto complessivamente il 36,8% della domanda, rispetto al 31% del 2022. Il valore è in aumento grazie al contributo tendenziale positivo di tutte le fonti e, in particolare, della produzione idroelettrica, tornata in linea con i valori storici.

A livello territoriale la variazione della domanda elettrica è risultata ovunque in diminuzione: -4% al Nord, -2% al Centro e -0,9% al Sud e nelle Isole. La domanda di energia elettrica italiana nel 2023 è stata soddisfatta per l'83,3% con produzione nazionale e per la quota restante (16,7%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta (257 miliardi di kWh) è risultata in diminuzione del 6,4% rispetto al 2022 con la seguente articolazione per fonti: in crescita l'idrico (+36,1), l'eolico (+15,1%) e il fotovoltaico (+10,6%); in flessione il termico (-17,4%) e il geotermico (-1,9%).

ASM Terni S.p.A. si propone di rimanere al centro di un percorso di promozione di quei temi della transizione ecologica ed energetica che il territorio ternano richiede urgentemente, rimanendo ancora più focalizzata sui temi dell'economia circolare e della salvaguardia sociale ed ecologica.

ASM TERNI S.p.A.

2.3 Quadro normativo e regolatorio

2.3.1 Periodo regolatorio PNR 2020-2023 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

Superamento della maggior tutela elettrica

Il Servizio a Tutele Graduali è il servizio predisposto da ARERA per accompagnare il passaggio al mercato libero dell'energia elettrica dopo la rimozione della tutela di prezzo (mercato tutelato). Rientrano automaticamente nel Servizio a Tutele Graduali, senza alcuna interruzione nell'erogazione della fornitura di energia elettrica, tutti i clienti non domestici che non hanno un venditore sul mercato libero. Il Servizio a Tutele Graduali è così differenziato:

- Tutte le piccole imprese (numero di dipendenti tra 10 e 50 e/o fatturato annuo tra 2 e 10 milioni di euro) titolari di punti di prelievo in "bassa tensione";
- Una parte delle microimprese (meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro) titolari di almeno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW;

Per le microimprese di energia elettrica il servizio di maggior tutela si è concluso ad aprile 2023 (per le piccole imprese era già terminato nel 2021) e per i clienti domestici non vulnerabili di energia elettrica terminerà a partire da luglio 2024.

2.3.2 Distribuzione Elettrica

Unbundling Funzionale e Brand Unbundling

L'Autorità con Delibera 296/2015/R/com (TIUF – Testo Integrato Unbundling Funzionale) ha posto in capo al Gestore Indipendente la responsabilità della corretta attuazione della regolazione in materia, tra cui l'obbligo di separazione funzionale posto a carico degli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas naturale al fine di favorire lo sviluppo della concorrenza in tali settori, di garantire la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico, di impedire discriminazioni nell'accesso e nell'uso di informazioni commercialmente sensibili nonché trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere. Per una maggiore *compliance* rispetto alla normativa vigente, ASM ha avviato un processo di revisione del proprio modello di unbundling.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica definitive 2022

La Delibera 568/2019/R/eel approva la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023 (NPR2) e i relativi Testi Integrati TIT, TIME e TIC. Il provvedimento – che è in sostanziale continuità con i criteri adottati nel primo semiperiodo 2016-2019 (NPR1) – definisce in particolare:

- i livelli iniziali, riferiti al 2021, del costo riconosciuto a copertura dei costi operativi, un profit sharing con ripartizione simmetrica (50:50) tra imprese distributrici ed utenti finali delle eventuali maggiori efficienze conseguite nel precedente NPR1 e il tasso di recupero di

ASM TERNI S.p.A.

produttività (X-Factor) per il loro aggiornamento annuale. Il nuovo X-Factor applicabile all'attività di distribuzione dell'energia elettrica è pari all'1,3% (1,9% nel precedente semi-periodo) mentre quello relativo all'attività di misura è pari allo 0,7% (1% nel precedente semi-periodo);

- gli incentivi alle aggregazioni tra imprese distributrici, privilegiando quelle di minori dimensioni, con la possibilità di ricorrere allo strumento contrattuale del "Contratto di Rete";
- un meccanismo di recupero dei crediti inesigibili afferenti alle tariffe di rete non ancora coperti, il cui accesso da parte dei distributori è sottoposto al soddisfacimento di specifiche condizioni;
- una revisione della regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva, in base ad una gradualità di applicazione (tra il 2021 e 2022) per tener conto delle problematiche segnalate in sede di consultazione.

La Delibera 154/202/R/eel del 11 aprile 2023 ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2022 per il servizio distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Le tariffe definitive 2022 sottendono un TIWACC del 5,2% a remunerazione riconosciuta per gli investimenti nei servizi di distribuzione e misura.

Testo Integrato Qualità Elettrica 2016-2023 e suo aggiornamento per il semiperiodo 2020-2023

La Delibera 646/2015/R/eel (TIQE 2016-2023) ha introdotto numerose disposizioni volte alla promozione selettiva (ed innovativa) degli investimenti sulle reti di distribuzione.

Con Delibera 566/2019/R/eel ARERA ha aggiornato per il semiperiodo di regolazione 2020-2023 il TIQE con particolare focus all'introduzione di specifiche misure volte alla riduzione dei divari della continuità del servizio tra le varie zone del Paese, attraverso strumenti regolatori ad hoc. In particolare, è stata definita, per gli ambiti con il maggior numero di interruzioni, una regolazione speciale a carattere volontario che prevede:

- l'erogazione di un premio a fine periodo (2023), qualora venga raggiunto il livello obiettivo fissato da ARERA e di una penale in caso di mancato conseguimento. La Società ha stimato, per l'esercizio 2023, un premio pari a circa Euro 30 mila;
- la possibilità di richiedere all'Autorità la posticipazione dell'anno target al 2025, dietro presentazione da parte del distributore di una Relazione tecnica che ne comprovino le motivazioni; in caso di accettazione dell'istanza, si avrebbe il contestuale ricalcolo dei tendenziali.

Inoltre, con particolare riferimento al numero e alla durata delle interruzioni, l'Autorità ha disposto anche l'avvio di una regolazione per esperimenti, mutuamente esclusiva con la regolazione speciale sopra descritta, in aree individuate dai distributori.

Misuratori 2.0 dell'energia elettrica in BT e relativi sistemi di smart metering

ASM TERNI S.p.A.

In attuazione del D.Lgs. 4 luglio 2014, n.102, la Delibera 87/2016/R/eel ha definito, in vista della sostituzione dei misuratori di prima generazione (1G) che avranno completato la vita utile prevista a fini regolatori (15 anni):

- a. I requisiti funzionali e le specifiche abilitanti della versione immediatamente disponibile dei misuratori dell'energia elettrica in BT (versione 2.0);
- b. I livelli attesi di performance dei relativi sistemi di smart metering di seconda generazione (sistemi di misurazione 2G).

L'Autorità, in collaborazione con AGCOM, valuterà l'effettiva disponibilità di soluzioni tecnologiche standardizzate che consentano di definire funzionalità incrementali con riferimento ad aspetti di comunicazione e ad aspetti innovativi relativi al limitatore di potenza. Sul tema, le rispettive Autorità hanno condotto nel 2017 una serie di audizioni informali dei principali operatori italiani della distribuzione e delle telecomunicazioni al fine di valutare i possibili sviluppi dell'attuali misuratore di seconda generazione (2G) verso la sua versione 2.1.

A valle di ciò è stato pubblicato il DCO 245/2018/R/eel contenente gli orientamenti in materia di sviluppo di ulteriori canali chain 2 da affiancare a quello già previsto, oltre che relativamente alle possibili ulteriori funzionalità incrementali della versione 2.1 di questi strumenti (mantenimento in memoria dei dati di lettura rilevati al momento della rimozione, conservazione dei dati di lettura relativi al mese t-1 per un periodo di oltre 24 mesi, funzioni di demand side response, gestione di alcune grandezze direttamente all'interno di misuratori 2G e non tramite i sistemi dei distributori/venditori). Infine, sono state elaborate le prime considerazioni in merito alle implementazioni delle offerte di tipo pre-pagato, rese possibili da tali strumenti.

La Delibera 646/2016/R/eel definisce le modalità di riconoscimento dei costi applicabili agli smart meter 2G, successivamente aggiornate per il periodo 2020-2022 dalla Delibera 306/2019/R/eel.

Le principali disposizioni in materia di riconoscimento dei costi sono così sintetizzabili:

- presenza di obblighi relativi all'avvio/conclusione della fase massiva del piano di sostituzione. In particolare, per i distributori >100.000 POD si è ipotizzato l'avvio della fase massiva entro il 2022 con l'obiettivo di sostituzione di almeno il 90% dei misuratori esistenti entro il 2025.
- Gli obblighi per i distributori < 100.000 POD sono stati definiti con la delibera 126/21R/eel; tale delibera prevedeva di estendere anche alle imprese distributrici che servivano fino a 100.000 punti di prelievo, l'obbligo, già previsto per le imprese di maggiori dimensioni, di installare solo misuratori 2G a partire dal 1° gennaio 2022; alla luce delle risposte al documento per la consultazione 360/2020/R/EEL, allo scopo di favorire una transizione più possibile regolare e ordinata alla seconda generazione, differire il termine suddetto all'1 gennaio 2023 per le imprese distributrici che riscontrino problemi di retrocompatibilità tra i misuratori 2G e gli attuali sistemi di smart metering di prima generazione; – per le finalità espresse nel

ASM TERNI S.p.A.

documento per la consultazione 360/2020/R/EEL, confermare l'obbligo di mettere in servizio con funzionalità 2G, alla data del 31 dicembre 2025, un numero di misuratori 2G pari ad almeno il 90% dei misuratori 1G installati al 31 dicembre 2020 su punti attivi;

- determinazione di una soglia unica per tutti gli operatori. Tale soglia è pari a 130 Euro/misuratore, superando così la precedente metodologia, che prevedeva, oltre ad una parte fissa, anche una parte variabile specifica per il singolo operatore;
- Per gli operatori fino a 100.000 pod sempre la delibera 106/2021/R/EEL stabilisce che tale soglia sia innalzata a 145 Euro inoltre, per le imprese con problemi di retrocompatibilità, il costo unitario di riferimento viene incrementato di 5 euro/misuratore 2G;
- specifiche modalità di riconoscimento degli investimenti in smart meter 2G, con la possibilità di ottenere premi o penali in base al grado di coerenza tra i costi unitari effettivamente sostenuti rispetto a quelli concordati con l'Autorità, a loro volta definiti a partire dai costi unitari stimati dall'operatore e da quelli stimati dall'Autorità stessa. Inoltre, è previsto uno specifico meccanismo di definizione del numero massimo di misuratori 2G di prima installazione riconoscibili in tariffa per ciascun anno del piano (c.d. Piano Convenzionale – PCO, definito in base al c.d. profilo tariffario di installazione dei misuratori 1G). In tale ambito, alla luce delle criticità derivanti dal metodo precedentemente adottato, è stato introdotto un meccanismo correttivo del PCO che viene modulato in modo da anticipare da fine ad inizio periodo il riconoscimento in tariffa di una parte delle quantità di misuratori complessivamente da sostituire;
- presenza, a partire dal quarto anno del piano, di un meccanismo di penalizzazione in caso di mancato rispetto dei livelli di performance fissati dall'Allegato B della Delibera 87/2016/R/eel (% di letture raccolte entro 24 ore e % di successo delle operazioni di telegestione entro 4 ore). La penalità annua è parametrata alla spesa di capitale ammessa al riconoscimento tariffario e al livello di mancato rispetto degli obblighi. E' altresì, previsto un meccanismo penalizzante in caso di mancato rispetto dell'avanzamento del PMS2. Sono, comunque, presenti tetti annuali e pluriannuali alle penalizzazioni che possono essere comminate all'operatore.

Sono, infine, previste specifiche disposizioni in materia di rendicontazione sia dei costi di capitale che di quelli operativi effettivamente sostenuti in ciascun anno di piano che dei quantitativi fisici di misuratori effettivamente installati.

2.3.3. Servizio Igiene Ambientale

Attribuzione ad ARERA dei poteri di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti urbani

L'art. 1, comma 527, della Legge n. 205 del 2017 (Legge di bilancio 2018) ha assegnato ad ARERA poteri di regolazione e controllo sul ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

ASM TERNI S.p.A.

Nel 2019 ARERA ha pubblicato i primi provvedimenti in tema di regolazione tariffaria e trasparenza verso gli utenti, facendo seguito alla convocazione di riunioni tecniche con gli stakeholder, alla pubblicazione di documenti di consultazione (DCO) e di ricognizione che, stante la governance complessa del settore, sono stati trasmessi al MATTM, al MEF, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alle Regioni e all'Anci.

Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025 (MTR2)

La delibera 363/2021/R/rif Arera (Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR 2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ha introdotto modifiche e integrazioni alla regolazione tariffaria del servizio integrato rifiuti: a partire dal secondo periodo tariffario anche le tariffe di accesso agli impianti saranno regolate con l'applicazione del metodo Arera (delibera 238/2020/R/rif.).

Ad agosto 2023 ARERA ha varato un pacchetto di riforme nel settore dei rifiuti urbani, dando seguito alle previsioni normative per il riordino dei servizi pubblici locali, per la tutela della concorrenza, per le operazioni "Salva mare" e per favorire l'economia circolare, tenendo conto del principio comunitario della responsabilità estesa del produttore (EPR).

Con tali delibere, contratto di servizio tipo (del.385/2023/R/rif), indicatori di efficienza e trasparenza (del.387/2023/R/rif), aggiornamento delle tariffe 2024-25 (del.389/2023/R/rif) e copertura dei costi dei rifiuti raccolti in mare (del.386/2023/R/rif), nonché la delibera del 24 ottobre 2023 487/2023/R/rif, in attuazione della delibera 389/2023/R/rif, ha regolato alcuni elementi di notevole rilevanza per il funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti, accompagnando una transizione che vede i rifiuti sempre più come una risorsa economica da valorizzare attraverso la raccolta differenziata, il riciclo e il recupero e che vede gradualmente ridursi la percentuale di rifiuti da considerare scarto inutilizzabile.

Delibera 3 agosto 2023 385/2023/R/rif – Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani

Con la delibera 385/2023/R/rif è stato approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore. Con questa delibera sono stati disciplinati i contenuti minimi essenziali del contratto di servizio, volti ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Delibera 3 agosto 2023 386/2023/R/rif – Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani

Con la delibera 386/2023/R/rif è stato introdotto il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Al contempo, la delibera istituisce il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le

ASM TERNI S.p.A.

utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva.

Delibera 3 agosto 2023 387/2023/R/rif - Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani

Con la delibera 387/2023/R/rif è stato introdotto il monitoraggio di nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento, secondo un approccio graduale che tiene conto delle condizioni di partenza e dell'eterogeneità del parco impiantistico disponibile.

Da queste condizioni deriva la necessità di riconoscere il giusto valore di un settore industriale caratterizzato da un elevato grado di specializzazione in relazione alle diverse filiere. È stato quindi introdotto un primo set di indicatori che consentirà di monitorare le rese quantitative e qualitative della raccolta differenziata. Questo al fine di promuovere una maggiore efficacia nelle successive attività di riciclaggio del materiale.

Il set di indicatori si completa con altri, legati all'affidabilità e alle performance delle infrastrutture degli impianti di trattamento, prevedendo - dal 1° gennaio 2024 - specifici obblighi di monitoraggio e trasparenza.

Delibera 3 agosto 2023 389/2023/R/rif - Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)

Con la delibera 389/2023/R/rif sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 (delibera 363/21). Sono stati quindi introdotti criteri tariffari che preservano un quadro di riferimento stabile, nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento ed esercizio e di non discriminazione degli utenti finali. Al tempo stesso sono state introdotte misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità nell'erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza. Nella medesima delibera si sono infine introdotte misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata, prevedendo una riclassificazione dei molteplici elementi conoscitivi desumibili dai circa 6.000 PEF approvati. I dettagli operativi sono stati esplicitati dall'Autorità con la determina 6 novembre 2023 1/2023 - DTAC con l'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025, con le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ed alcuni chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif.

Delibera 24 ottobre 2023 487/2023/R/rif

Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

ASM TERNI S.p.A.

2.4 Sviluppo Settori Operativi

L'obiettivo di ASM TERNI S.p.A. è attuare una strategia di crescita sostenibile che richiede un consolidamento ed un efficientamento del business attuale affiancato da iniziative di innovazione di prodotto e di processo.

Nel periodo 2023 ASM ha continuato la produzione di energia da fonti rinnovabili per circa 11,4 GWh, supportando l'economia circolare, l'uso razionale delle risorse idriche e la resilienza delle città.

In particolare, la produzione elettrica della centrale di Alviano si è attestata a 10.600 MWh.

Si sono definiti inoltre nuovi progetti per aumentare la sostenibilità ambientale delle reti di distribuzione elettrica, in particolare volti all' efficientamento ed alla riduzione delle perdite.

Nel corso del 2023 l'impegno nel settore dell'efficienza energetica ha portato al raggiungimento di buoni risultati, riconosciuti dal Gestore Servizi Energetici (GSE) mediante l'erogazione di 621 Titoli di Efficienza Energetica e 178 titoli Reti.

Il GSE ha infatti approvato alcuni progetti di efficientamento energetico che danno e daranno diritto all'erogazione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

ASM annualmente sottopone a verifica al GSE i risparmi energetici ottenuti per ogni intervento e chiede l'emissione di un TEE per ogni TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) risparmiato.

Le aree d'intervento principali su cui ASM opera sono:

A) i propri asset:

- realizzazione di un "*BEMS Building Energy Management System*" per la gestione dell'illuminazione e degli impianti idronici della sede direzionale. Tale sistema, grazie anche alla zonizzazione dell'edificio in 7 ambiti climatici ed all'intervento di sostituzione retrofit con tecnologia LED di tutte le 2300 lampade installate all'interno ed all'esterno della sede direzionale e della sede operativa, ha permesso di ridurre i consumi energetici del 25%;
- progetto per la riduzione delle perdite della rete elettrica di distribuzione mediante installazione di trasformatori a più alta efficienza ed innalzamento a 20.000 V degli impianti ancora a 10.000 V; tale intervento in parte già realizzato ha ottenuto il riconoscimento da parte del GSE di 178 titoli Reti;

B) l'illuminazione pubblica e gli edifici comunali:

- mediante collaborazione con il Comune di Terni per attività di valutazione e miglioramento in ottica di riduzione dei consumi dei progetti per il retrofit a LED di oltre 3000 lampioni per l'illuminazione della città di Terni nell'ambito del progetto Agenda Urbana, si è raggiunta una riduzione dei consumi elettrici di circa il 45%. ASM prosegue le attività di

ASM TERNI S.p.A.

monitoraggio del risparmio energetico ottenuto nella pubblica illuminazione e relativa rendicontazione al GSE per l'ottenimento dei certificati bianchi.

- mediante l'installazione di sistemi di riscaldamento a pompa di calore o con caldaie a condensazione, si è promosso l'efficientamento energetico di cinque edifici Comunali
- C) gli impianti idrici e di depurazione gestiti dal Servizio Idrico Integrato (SII) di Terni:
- attività di scouting in collaborazione con il SII per l'individuazione degli impianti di depurazione e di pompaggio meno efficienti e studi di fattibilità per la predisposizione del piano degli investimenti per gli anni successivi;
 - collaborazione con il SII per l'efficientamento dei siti di pompaggio di Fontana di Polo, Argentello e Maratta, mediante sistemi per il monitoraggio e la regolazione della pressione che si avvale di sensoristica in campo per modulare i livelli pressori, in funzione dei prelievi. La riduzione dei consumi elettrici ottenuta è mediamente del 35%. È in fase di studio con la società Grudfos un sistema per modulare il riempimento del serbatoio di Fontana di Polo anche in funzione del prezzo orario dell'energia.
- D) gli impianti idrici e di depurazione gestiti dalla società Umbra Acque di Perugia:
- attività di scouting in collaborazione con Umbra Acque per l'individuazione degli impianti di depurazione e di pompaggio meno efficienti e studi di fattibilità per la predisposizione degli interventi per gli anni successivi;
 - presentazione al GSE del vasto progetto di ricerca perdite preparato da Umbra Acque al fine del riconoscimento del risparmio energetico associato alla riduzione delle perdite idriche e l'emissione dei relativi certificati bianchi.

Il GSE ha accolto la proposta preliminare relativa agli interventi di efficientamento di cinque piccoli depuratori. Per tali interventi, ritenuti idonei dal GSE, dovranno essere sviluppati i progetti esecutivi nell'anno 2024.

Nel settore Ambiente nel 2023 sono stati implementati progetti ed analisi di fattibilità tecnico-economiche a valere su fondi Nazionali e/o Europei. Gli studi nel settore e l'ampia disponibilità di dati storici sono stati gli elementi chiave che ci hanno permesso di seguire le linee guida in ricerca e sviluppo per un settore che sempre più diviene una pietra fondamentale dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

2.5 Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

La Società ha predisposto i bilanci relativi agli esercizi precedenti e, pertanto, fino al 31 dicembre 2022, in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("Principi Contabili Italiani").

Nell'esercizio 2023 quindi, si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, successivamente modificato dal Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, che disciplina l'esercizio

2.1

ASM TERNI S.p.A.

delle opzioni previste dall'art 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di IFRS per la redazione del bilancio di esercizio. Pertanto, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ("Bilancio di esercizio") è il primo bilancio redatto secondo gli IFRS.

Trattandosi di primo bilancio redatto dalla Società in conformità agli IFRS, è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 (Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards); a tale fine è stata identificata come data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2022 ("Data di Transizione"). Si rileva che la Società ha adottato gli IFRS successivamente al Gruppo Acea e, in accordo alle opzioni consentite dall'IFRS 1 per tali fattispecie, ha provveduto a misurare le proprie attività e passività in linea con i valori risultanti dal bilancio consolidato di ACEA S.p.A. ("Acea") alla Data di Transizione.

La Società ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente al 1° gennaio 2022 (Data di Transizione), pertanto i saldi di confronto del Bilancio 2021 sono stati rivisti come dettagliato nelle Note Esplicative al Bilancio alla nota "Criteri di Valutazione e principi contabili".

ASM TERNI S.p.A.

3 Principali indicatori al 31 dicembre 2023

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono i principali dati economico, finanziari e patrimoniali della società:

Dati economici

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	Variazione percentuale
	2023	2022		
Ricavi delle vendite ed altri proventi della gestione caratteristica	72.457	69.862	2.595	4%
Produzione interna	5.812	4.159	1.653	40%
Valore della produzione operativa	78.269	74.021	4.248	6%
Costi esterni al lordo della produzione interna	(45.690)	(43.760)	(1.930)	4%
Valore aggiunto	32.579	30.261	2.318	8%
Costo del lavoro al lordo della produzione interna	(21.388)	(21.458)	70	0%
Margine operativo lordo (MOL)	11.191	8.803	2.388	27%
Svalutazioni nette di crediti commerciali	(1.543)	(680)	(863)	127%
Ammortamenti e accantonamenti	(6.283)	(6.308)	25	0%
Risultato operativo	3.365	1.815	1.550	85%
Risultato dell'area accessoria	1.459	225	1.234	548%
Proventi finanziari	114	39	75	192%
EBIT	4.938	2.079	2.859	138%
Interessi passivi	(1.593)	(1.172)	(421)	36%
Risultato lordo	3.345	907	2.438	269%
Imposte sul reddito	(22)	562	(584)	(104%)
Risultato netto	3.323	1.469	1.854	126%

L'incremento dei Ricavi delle vendite ed altri proventi della gestione caratteristica rispetto l'esercizio precedente, pari a Euro 2.595 migliaia, è principalmente relativo all'incremento delle sopravvenienze attive, generate per:

- dall'emissione dei conguagli TARIC 2021 e 2022 fatturati nel 2023 per Euro 308mila;
- dallo sgravio delle cartelle ADER, per Euro 246 mila, generato dall'accoglimento della richiesta di adesione alla rottamazione-quater;
- dalla rettifica della stima della perequazione 2022 per Euro 203 mila;
- dall'adeguamento del fondo ferie e permessi non goduti per Euro 89 mila.

La voce produzione interna risulta in aumento rispetto l'esercizio precedente per Euro 1.653 migliaia, tale aumento è relativo principalmente all'avvio della campagna di sostituzione dei contatori 1G con i contatori di nuova generazione 2G.

I costi esterni sono pari a Euro 45.690 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento rispetto l'esercizio precedente per Euro 1.930 migliaia. Tale variazione è principalmente attribuibile a:

- aumento del costo del personale distaccato per Euro 570 migliaia;
- aumento delle spese per lavori externalizzati ad aziende terze per Euro 430 migliaia;

ASM TERNI S.p.A.

- aumento dei costi per forniture materiali pari a Euro 666 migliaia.

Il costo del personale risulta essere in linea con i costi sostenuti nell'esercizio precedente.

Il Margine operativo lordo si attesta a Euro 11.191 migliaia, in aumento rispetto l'esercizio precedente del 27%, la variazione è attribuibile ai maggiori ricavi generati nell'esercizio derivanti principalmente dalla sopravvenienze attive e dai maggiori costi registrati nell'esercizio come dettagliato in precedenza.

Le Svalutazioni nette di crediti commerciali sono pari a Euro 1.543 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento rispetto l'esercizio precedente per Euro 863 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano essere in linea con gli ammortamenti registrati nell'esercizio precedente.

Il Risultato operativo è pari a Euro 3.365 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento di Euro 1.550 migliaia rispetto l'esercizio precedente per effetto delle variazioni specificate ai punti precedenti.

Il Risultato dell'area accessoria è pari a Euro 1.459 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento rispetto l'esercizio precedente per Euro 1.234 migliaia. La voce al 31 dicembre 2023 è composta da:

- Rivalutazioni delle partecipazioni per Euro 3.783 migliaia;
- Svalutazioni delle partecipazioni per Euro 2.324 migliaia.

Gli interessi passivi sono pari a Euro 1.593 migliaia, in aumento rispetto l'esercizio precedente di Euro 421 migliaia. La voce accoglie principalmente gli interessi maturati sui finanziamenti bancari e verso le controllate (Euro 489 migliaia) e gli interessi su dilazioni con ADER (Euro 900 migliaia).

Dati patrimoniali

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Variazione	Variazione percentuale
	2023	2022		
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso	71.022	71.423	(401)	(1%)
Avviamento e immobilizzazioni immateriali	3.460	3.130	330	11%
Partecipazioni in controllate e collegate e altre attività non correnti	53.436	42.638	10.798	25%
Capitale immobilizzato	127.918	117.191	10.727	9%
Capitale circolante netto	(12.193)	(20.712)	8.519	(41%)
Trattamento fine rapporto e altri piani a benefici definiti	(3.274)	(3.451)	177	(5%)
Fondi rischi e oneri	(10.978)	(9.893)	(1.085)	11%
Capitale investito netto	101.473	83.135	18.338	22%
Patrimonio netto	83.552	68.576	14.976	22%
Indebitamento finanziario	17.922	14.558	3.364	23%
Coperture	101.473	83.135	18.338	22%

ASM TERNI S.p.A.

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 127.918 migliaia, in aumento rispetto l'esercizio precedente per Euro 10.727 migliaia.

L'incremento è principalmente attribuibile alle partecipazioni in controllate e collegate e altre attività non correnti che registrano un incremento rispetto l'esercizio precedente pari a Euro 10.798 migliaia.

Tale variazione è attribuibile a:

- Acquisizione del 20% delle quote del Capitale Sociale della Orvieto Ambiente S.r.l. Tale acquisizione è avvenuta nell'ambito del secondo closing dell'operazione di aggregazione con il Gruppo ACEA, a seguito di conferimento effettuato da parte di Acea Ambiente S.p.A. per l'importo di euro 8.424 migliaia, tale importo è al netto della svalutazione operata al 31 dicembre 2023 a seguito dell'Impairment Loss risultante dall'Impairment Test effettuato sulla stessa Orvieto Ambiente S.r.l.;
- Incremento dei valori contabili delle partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte in bilancio secondo l'Equity Method per euro 2.374 migliaia.

Relativamente al capitale circolante netto, si rimanda al seguente dettaglio.

Capitale circolante netto

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Variazione	Variazione %
	2023	2022		
Rimanenze	1.776	2.034	(258)	(13%)
Crediti commerciali	62.565	57.932	4.633	8%
Altre attività correnti	2.028	6.109	(4.081)	(67%)
Debiti verso fornitori	(42.445)	(43.807)	1.362	(3%)
Altre passività correnti e non correnti	(36.117)	(42.980)	6.863	(16%)
Totale	(12.193)	(20.712)	8.519	(41%)

Il capitale circolante netto registra una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente per Euro 8.519 migliaia. La variazione è principalmente attribuibile alla diminuzione delle altre passività correnti e non correnti in special modo per la riduzione del debito verso ADER per Euro 6,1 milioni.

I Fondi per Rischi ed Oneri registrano un incremento rispetto l'esercizio precedente pari a Euro 1.085 migliaia, tale variazione è relativa all'incremento del fondo copertura perdite GreenASM per Euro 903 migliaia e all'incremento del fondo rischi per contenziosi legali per Euro 182 migliaia.

Il Patrimonio Netto aumenta rispetto l'esercizio per Euro 14.976 migliaia, tale variazione è principalmente attribuibile a: (i) aumento di capitale a seguito del secondo closing dell'operazione di aggregazione con il Gruppo Acea per Euro 11.957 migliaia e (ii) risultato conseguito nell'esercizio pari a Euro 3.323 migliaia.

ASM TERNI S.p.A.

PFN

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2023	2022	2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.341)	(3.047)	(655)
Finanziamenti correnti	13.774	5.789	5.634
Passività per leasing corrente	367	485	323
Indebitamento Finanziario Netto corrente	9.800	3.227	5.302
Finanziamenti non correnti	6.325	8.468	10.780
Passività per leasing non corrente	1.797	2.863	2.182
Indebitamento Finanziario Netto non corrente	8.122	11.331	12.962
Indebitamento Finanziario Netto	17.922	14.558	18.264

L'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 17.922 migliaia al 31 dicembre 2023, tale importo registra una variazione in aumento pari a Euro 3.364 migliaia rispetto il saldo al 31 dicembre 2022.

Tale variazione è principalmente riferibile:

- (i) aumento dei finanziamenti correnti per Euro 7.985 migliaia rispetto l'esercizio precedente, in particolare per i saldi passivi del cash pooling al 31 dicembre 2023 per Euro 5.752 migliaia;
- (ii) riduzione dei finanziamenti non correnti per Euro 2.143 migliaia;
- (iii) riduzione delle passività per leasing non corrente per Euro 1.066 migliaia;
- (iv) incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti rispetto l'esercizio precedente per Euro 1.294 migliaia.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativo ai dati al 31 dicembre 2022.

Indicatori di performance

	2023	2022	Variazione	Variazione %
ROE	4,00%	2,10%	1,90%	90,48%
ROI	5,00%	2,50%	2,50%	100,00%
ROS	6,30%	2,80%	3,50%	125,00%

ROE (Return on Equity) netto è determinato come rapporto fra utile netto dell'esercizio e il saldo delle voci che compongono il Patrimonio Netto.

ROI (Return on Investment) è determinato come rapporto fra il risultato operativo globale (EBIT) e il totale capitale investito.

Il ROS (Return On Sales) è determinato come rapporto fra il risultato operativo globale (EBIT) e i ricavi delle vendite e prestazioni.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

ASM TERNI S.p.A.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativo ai dati al 31 dicembre 2022.

Indicatori finanziari

	2023	2022	Variazione	Variazione %
Current ratio	0,91	0,93	-0,02	-2,40%
Quick ratio	0,88	0,90	-0,02	-1,90%
Indice struttura finanziaria	1,00	1,00	0,00	0%

Current Ratio: indica il tasso di liquidità di una società misurando il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Quick Ratio: Acid test indica il tasso di liquidità di una società misurando il rapporto tra le attività correnti più liquide e le passività correnti.

Indice struttura finanziaria: indica il rapporto tra patrimonio netto + debiti a medio termine su attivo immobilizzato.

ASM TERNI S.p.A.

4 Attività di Ricerca e Sviluppo

Sistemi Informatici

Sono state svolte molte attività legate alla nuova organizzazione aziendale approvata a gennaio 2023. La radicale riorganizzazione aziendale ha coinvolto i Sistemi Informatici per l'adeguamento alla nuova struttura delle procedure informatiche, della gestione documentale e della dotazione HW del personale. L'impegno maggiore è stato nei settori Taric, Fatturazione, Contratto di servizio con Umbria Energy e sistema gestionale dei nuovi contatori elettrici 2G. A cura del settore IT sono state svolte attività legate all'aumento della sicurezza nei sistemi informatici aziendali sia a livello HW e SW, che di sensibilizzazione del personale.

Ricerca e sviluppo

A Partire dall'esercizio 2014 fino all'esercizio 2023, ASM è coinvolta nella realizzazione di numerosi progetti pluriennali di ricerca che investono i diversi ambiti operativi di sviluppo tecnologico. Tra i più rilevanti si segnalano: sicurezza informatica delle reti, sviluppo delle tecnologie IoT per la gestione delle infrastrutture, la tecnologia 5G per il settore energetico, algoritmi di Machine learning e Intelligenza Artificiale per la Smart Grid.

Tali progetti vengono sviluppati in collaborazione con aziende private, università e spesso inquadrati in programmi di sviluppo nazionali ed europei come Horizon 2020 e Horizon Europe.

In tutte queste esperienze il contributo di ASM Terni S.p.A. è stato ed è fondamentale per la sperimentazione e la verifica della corretta applicazione e implementazione di tecnologie innovative.

La partecipazione di ASM Terni S.p.A. a tali iniziative ha carattere strategico per il contributo che tali iniziative danno alla creazione di "know how" del nostro personale, fondamentale per gli obiettivi prefissati. In particolare, nel 2023 si sono conclusi 3 progetti e ne sono iniziati altri 3 finanziati dalla Commissione Europea, dando continuità a questo settore con una prospettiva di sviluppo anche per i prossimi esercizi.

Nel 2023 sono state inoltre avviate attività di ricerca applicata al settore dell'Igiene Ambientale per l'ottimizzazione dei percorsi di raccolta dei rifiuti attraverso algoritmi di Intelligenza Artificiale.

5 Azioni proprie

In relazione alle indicazioni previste ai punti n. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile, si dichiara di non possedere e di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

6 Rischi ed incertezze

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

ASM TERNI S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile qui di seguito sono indicati i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Come previsto dall'art. 2428 del Codice civile, si forniscono inoltre le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- definizione ad inizio esercizio, nell'ambito del budget generale d'azienda, di un budget di tesoreria, con il quale si pianificano i flussi di cassa ed i connessi fabbisogni finanziari contestualmente al budget economico;
- redazione di situazioni economiche e finanziarie trimestrali al fine di verificare l'andamento degli scostamenti al budget;
- monitoraggio mensile della riscossione dei crediti corrente e pregressa e della situazione degli affidamenti bancari di breve/medio/lungo periodo;
- forecast trimestrale.

Rischi Finanziari

La società presenta un elevato livello di indebitamento, sia pure nella forma anomala dei crediti commerciali scaduti oltre ad una, seppure minore, esposizione finanziaria verso gli istituti di credito, e risulta pertanto esposta a rischi di natura finanziaria.

Al fine di mitigare tali rischi, la Società è sempre più impegnata nelle azioni di efficientamento della gestione già avviate in passato, quali in particolare:

- riduzione dei tempi medi di incasso
- riduzione dei debiti verso i principali creditori non finanziari attraverso piani di rientro concordati
- ampliamento del dialogo con il sistema bancario.

Rischi di Mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali ASM risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

1. **rischio energetico**: inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. ASM Terni S.p.A. non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto opera marginalmente nel settore della produzione di energia, in cui vengono utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato, ma si occupa esclusivamente delle attività di distribuzione gestendo la rete elettrica del Comune di Terni;
2. **rischio tassi di interesse**: ASM Terni S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti. Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, ASM Terni S.p.A. realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso sia a tasso variabile. La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un

ASM TERNI S.p.A.

sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, al fine di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato.

Rischio di Liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di ASM sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

Le leve per assicurare il fabbisogno finanziario sono rappresentate:

- dai flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica che presenta una domanda sostanzialmente aciclica;
- dalla provvista, attraverso finanziamenti a breve ed a medio/lungo termine, stipulati con istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali e per creare elasticità finanziaria, necessaria a sopperire al ritardo del recupero dei crediti TARIC;
- dalla continua interlocuzione con i creditori, al fine di concordare dilazioni di pagamento;
- dall'intensificazione dell'attività di recupero dei crediti dei clienti TARIC;
- dalla realizzazione dell'operazione di cash pooling tra alcune delle società partecipate che ha permesso di ottimizzare le risorse finanziarie e monetarie del gruppo mediante una gestione centralizzata delle stesse.

Nell'ambito della gestione del circolante hanno particolare rilevanza i debiti nei confronti degli Enti di regolazione (es. CSEA), relativi ad esposizioni scadute, che nel mese di novembre 2022 hanno comportato la notifica da parte dell'Agenzia Entrate Riscossione di due cartelle di pagamento (per circa euro 20,3 milioni). La società ha effettuato richiesta formale di dilazione del pagamento in 72 rate mensili, che è stata accettata dall'Agenzia nel mese di febbraio 2023.

Le somme sopra descritte non includono gli interessi richiesti da CSEA per circa euro 11,5 milioni.

La Società ha contestato immediatamente l'importo degli interessi addebitati, innescando contenziosi ancora in fase dibattimentale. Tuttavia, pur ritenendo che l'importo degli interessi richiesto ecceda il valore effettivamente dovuto ai sensi della normativa vigente e riservandosi ogni azione negoziale e legale a tutela delle proprie ragioni, in ossequio al principio della prudenza la Società ha provveduto ad accantonare un congruo importo al fondo rischi (euro 8.772 mila) per tener conto del rischio relativo.

Si evidenzia che, all'esito dell'operazione straordinaria che ha portato all'ingresso del gruppo Acea nel capitale sociale perfezionata in data 6 dicembre 2022, sono state avviate molteplici iniziative finalizzate a migliorare la struttura finanziaria della società, anche tramite lo smobilizzo del credito TARIC, in particolare:

1. sono state avviate molteplici interlocuzioni con primari Istituti di Credito, al fine di avere accesso a nuove linee di finanziamento in considerazione del fatto che l'ingresso del Gruppo Acea nella

ASM TERNI S.p.A.

- compagine sociale di ASM, potrà contribuire al miglioramento del rating creditizio della Società. Si rileva, in particolare, che a seguito delle interlocuzioni avute con il sistema bancario, nel 2023 la società ha ottenuto nuovi affidamenti per euro 13.750 mila;
2. A seguito del conferimento ad ASM, da parte del Gruppo Acea, delle quote di partecipazione detenute nelle società Ferrocarril S.r.l. e Umbriadue Servizi Idrici S.c.a r.l, gli Amministratori hanno pianificato una attività finalizzata all'ottimizzazione della gestione finanziaria, attraverso la sottoscrizione di un contratto di tesoreria intersocietaria;
 3. Con riferimento ai flussi di cassa derivanti dal settore igiene urbana si rileva l'incremento del rischio di credito ed il relativo impatto sui flussi finanziari attesi in caso di ritardi nel pagamento da parte dell'utenza, derivante dall'introduzione della tariffa TARIC, adottata da 5 degli 8 comuni serviti da ASM;
 4. Al fine di mitigare rischio di credito di insolvenza derivante dall'introduzione della tariffa TARIC sono state intraprese azioni finalizzate ad anticipare le attività di sollecito e recupero del credito (dalla phone collection al recupero coattivo).

Rischio di Credito

Il rischio di credito di ASM Terni S.p.A. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

ASM Terni S.p.A. ha un rischio di credito relativamente concentrato, essendo la sua esposizione suddivisa su diverse controparti: il rischio è connesso alla fatturazione della distribuzione di energia elettrica, nonché all'attività relativa al servizio idrico ed al servizio distribuzione del gas, oltre che alla gestione dei servizi ambientali.

Nella distribuzione elettrica i clienti sono le società di vendita, mentre nel gas e nell'idrico sono le società di distribuzione; nell'ambiente, a partire dal 2021, con l'introduzione della tariffa corrispettiva, i clienti sono le utenze finali, salvo alcuni comuni che non sono passati a tariffa e la cui fatturazione è in capo direttamente al Comune di riferimento.

All'inizio del 2021, 18 Comuni tra cui Terni, sono passati a tariffa corrispettiva e, come ricordato sopra, il rischio del credito ritorna ad essere in capo al gestore; nei primi mesi del 2022 altri tre comuni sono passati a TARIC. Si segnala l'iscrizione in bilancio di crediti TARI del Comune di Terni relativi al periodo 2006-2014 per un importo di euro 11,4 milioni, recuperabili progressivamente in tariffa entro il cap prefissato.

Al fine di controllare tale rischio, ASM ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela e tutti i servizi erogati.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

ASM TERNI S.p.A.

La consistenza del fondo svalutazione crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito effettivi, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare.

Rischio di Prezzo e di variazione di flussi finanziari

La Società non risulta esposta al rischio di prezzo non avendo investito in strumenti che la espongono a tale tipologia di rischio. Per quanto attiene al rischio di variazione di flussi finanziari, si evidenzia che parte dell'indebitamento finanziario della società risulta indicizzato a tassi di mercato. Si ritiene che la società non risulti significativamente esposta a variazioni dei prezzi delle materie prime ad eccezione dei prezzi dei carburanti e dell'energia.

Rischi operativi

Rischio operativo connesso alla gestione di impianti e reti di distribuzione

I principali rischi operativi cui è sottoposta ASM sono quelli connessi alla proprietà e alla gestione di una centrale di produzione di energia elettrica (centrale di Alviano), e di impianti e reti di distribuzione. Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali ai beni stessi sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione e la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Rischi legati all'Ambiente Esterno: il Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore dell'energia elettrica. Si richiama quanto in precedenza illustrato con riferimento alle principali evoluzioni normative del periodo e si evidenzia che le evoluzioni regolamentari potrebbero impattare sui flussi futuri di ricavo derivanti dai settori soggetti a regolamentazione tariffaria.

Il rischio viene gestito attraverso un rapporto di collaborazione con legali esterni, con un continuo confronto con le Associazioni di categoria e con gli organismi di regolazione (es. ARERA, Autorità di Vigilanza).

Rischi legali/contenzioso

La società è coinvolta in alcune controversie, il cui esito potrebbe impattare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alla gestione e mitigazione dei rischi, ASM ha provveduto negli anni ad effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri, tra le passività di bilancio, al fine di far fronte a obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati, per cui sia probabile un esborso futuro, stimabile in modo attendibile, con particolare riferimento alle principali vertenze giudiziali in corso.

ASM TERNI S.p.A.

7 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché le parti correlate, si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato. Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea in particolare dallo IAS 24, a cui si fa riferimento (art. 2427 comma 2 CC).

A seguito dell'operazione di aggregazione societaria tra ASM ed Acea, il controllo della Società è passato dal Comune di Terni ad ACEA S.p.A.

La composizione dei debiti e dei crediti commerciali/finanziari nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Rapporti patrimoniali	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
	31/12/2023		31/12/2022	
Controllanti euro/000				
ACEA S.p.A	0	393	0	13
TOTALE SOCIETA' CONTROLLANTI	-	393	-	13
Società Controllate Congiuntamente euro/000				
Umbria Energy S.p.A.	909	832	1.138	1.131
Ferrocarr S.r.l.	334	3.303	194	100
Umbriadue Servizi Idrici S.C. a.r.l.	55	2.549	31	40
GreenASM S.r.l.	845	909	787	1.074
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE CONGIUNTAMENTE	2.143	7.593	2.150	2.346
Società Collegate euro/000				
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	2.097	0	595	0
Orvieto Ambiente S.r.l.	0	2.550	0	0
S.I.I. S.c.p.A.	4.692	49	2.903	39
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	6.789	2.599	3.498	39

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
 Codice fiscale: 00693630550

ASM TERNI S.p.A.

Società sottoposte al controllo delle controllanti euro/000				
Accea Energia S.p.A.	787			
Areti S.p.A.		30		
Accea Innovation	5			
Accea ATO2 S.p.A.		2		
Accea Ambiente S.p.A.	123	3.017		
TOTALE SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	915	3.049		
TOTALE	9.847	13.634	6.459	2.398

Rapporti economici	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
	31/12/2023		31/12/2022	
Controllanti euro/000				
ACEA S.p.A.		393		13
TOTALE SOCIETA' CONTROLLANTI		393		13
Società Controllate Congiuntamente euro/000				
Umbria Energy S.p.A.	1.144	324	1.255	259
Ferrocarr S.r.l.	757	591	463	280
Umbriadue Servizi Idrici S.c. a r.l.	55	14	63	
GreenASM S.r.l.	58	972	72	1.120
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE CONGIUNTAMENTE	2.014	1.901	1.853	1.659
Società Collegate euro/000				
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.630		1.248	
Orvieto Ambiente S.r.l.		2.014		
S.I.I. S.c.p.A.	9.179	91	8.678	66
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	10.809	2.105	9.926	66
Società sottoposte al controllo delle controllanti euro/000				
Accea Energia S.p.A.	4.100			
Areti S.p.A.		30		
Accea Innovation	5			
Accea ATO2 S.p.A.		2		
Accea Ambiente S.p.A.	188			
TOTALE SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	4.293	32		
TOTALE	17.116	4.431	11.779	1.738

ASM TERNI S.p.A.

8 Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il settore dell'illuminazione pubblica, ASM Terni S.p.A. ha elaborato, con il supporto di consulenti tecnici, una proposta di partenariato pubblico/privato, ai sensi dell'art. 193 del Codice dei Contratti Pubblici, per l'affidamento in concessione del servizio energetico integrato inerente la gestione del servizio di illuminazione pubblica del Comune medesimo, comprensivo della manutenzione, fornitura di energia elettrica, progettazione, esecuzione, realizzazione di efficientamento energetico e di adeguamento e messa a norma dei relativi impianti, anche al fine di abilitare servizi innovativi (smart city) a servizio della collettività. Tale proposta si è resa necessaria a seguito delle vicende che hanno visto il Comune di Terni valutare ipotesi di affidamento del servizio suddetto prima alla propria società *in house* Terni Reti S.r.l., poi attraverso l'adesione al lotto 6 della Convenzione Consip in esito ad osservazioni pur non automaticamente vincolanti di un parere AGCM acquisito in occasione del closing ACEA, rilevante l'assenza di gara nella assegnazione del relativo servizio.

ASM, di conseguenza, nel gennaio 2024 ha provveduto a presentare al Comune di Terni la proposta di partenariato pubblico privato come sopra elaborata ai fini dell'esame della medesima ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici. Il Comune di Terni ha all'uopo provveduto alla nomina di un'apposita Commissione deputata alla valutazione la proposta di ASM anche in comparazione con l'offerta prevista nella Convenzione Consip.

Con riguardo all'attività di gestione dei rifiuti urbani va rilevato che ASM ha provveduto all'acquisto di un terreno sito nel Comune di Montefranco, destinato alla costruzione del centro di raccolta intercomunale della Valnerina volto ad efficientare le performance di raccolta differenziata nei Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino serviti dal medesimo. La realizzazione di tale opera, che avverrà a partire dall'anno 2024, era prevista nella gara per il servizio di raccolta e trasporto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio dell'ATI4 aggiudicata all'RTI formato da ASM Terni S.p.A. (mandataria) e CNS Consorzio Nazionale Servizi.

ASM Terni è risultata beneficiaria di risorse finanziarie previste per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinate alla realizzazione di un sistema di isole scarrabili per rifiuti prodotti da flussi turistici e contrasto all'abbandono, pertanto, nell'anno 2024 provvederà ad avviare l'installazione di 27 isole ecologiche scarrabili per la raccolta differenziata in aree interessate da particolare affluenza turistica.

L'Amministratrice Delegata

Tiziana Buonfiglio



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

“Il sottoscritto MENECAI MIRKO, ai sensi dell’art.31 comma 2 – quinquies della L.340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

ASM Terni SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della
ASM Terni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ASM Terni SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di altro revisore che ha emesso un giudizio senza modifica in data 12 aprile 2023. La nota esplicativa "Transizione ai principi

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 19979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095
7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2462811 - Genova 16121 Piazza Pkcapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16
Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissani 90
Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via
Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8269001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



contabili internazionali" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore



- significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della ASM Terni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASM Terni SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASM Terni SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Terni SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 luglio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Simona Gioia
(Revisore legale)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

“Il sottoscritto MENECAI MIRKO, ai sensi dell’art.31 comma 2 – quinquies della L.340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”

ASM Terni S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
SUL BILANCIO DI ASM TERNI S.P.A.
RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

All'Assemblea dei Soci della Società ASM Terni S.p.A.

Signori Soci,

in ottemperanza all'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio Sindacale è tenuto a riferire all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri. Inoltre, spetta al Collegio Sindacale formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato in data 6 dicembre 2022 ed è composto dalla dott.ssa Marina Scandurra, in qualità Presidente, dalla dott.ssa Alexia Mosca e dal dott. Paolo Cesarini, come Sindaci effettivi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha operato conformemente alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stato redatto in totale aderenza ai Principi Contabili Internazionali "IFRS - International Financial Reporting Standards" che ne disciplinano la redazione, evidenziando un risultato d'esercizio di 3.322.867 euro. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c., a seguito della modifica dei principi contabili di riferimento per la sua redazione. Tale modifica consiste nel passaggio dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board, comprese le relative interpretazioni emanate dallo Standing Interpretation Committee e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee.

Il Collegio Sindacale, non avendo ricevuto l'incarico per la revisione legale, ha espletato le attività di vigilanza prescritte dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" che includono un controllo sintetico complessivo mirato a garantire la correttezza della redazione del bilancio. Si precisa, infatti, che la verifica della coerenza con i dati contabili spetta all'incaricato della revisione legale.

ASM Terni S.p.A.

La Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC), incaricata della revisione legale dei conti, ha consegnato al Collegio Sindacale la propria relazione datata 12.07.2024 contenente un giudizio senza rilievi indicando che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e dei flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea che ne disciplinano la redazione.

Si rappresenta che il primo closing dell'operazione di aggregazione con Acea S.p.A, includente l'acquisizione delle quote di partecipazione rappresentative del 99,4% del capitale sociale di Umbriadue Servizi Idrici S.c. a r.l. e del 60% del capitale sociale di Ferrocarril S.r.l., è avvenuto il 6 dicembre 2022, seguito dal secondo closing il 19 aprile 2023, che ha incluso l'acquisizione della quota di partecipazione rappresentativa del 20% del capitale sociale di Orvieto Ambiente S.r.l..

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha preso parte alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, a seguito dell'analisi delle informazioni a nostra disposizione, non ha rilievi particolari da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Organo di Amministrazione informazioni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Dallo scambio delle informazioni con i Sindaci della Società partecipata S.I.I. S.c.p.A. non sono state riscontrate criticità di rilievo che necessitano di essere menzionate nella presente relazione.

Abbiamo scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale i dati e le informazioni rilevanti necessarie per svolgere efficacemente la nostra attività di vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Organo Amministrativo della Società ha approvato, con delibera del 1° marzo 2023, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, successivamente aggiornato con delibera del 13 luglio 2023.

ASM Terni S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Organismo di Vigilanza ha subito variazioni nella sua composizione. Inizialmente, era costituito da due membri, successivamente aumentati a tre fino al termine del loro mandato, fissato per il 30.06.2023. In data 12.06.2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza mantenendo solo due dei membri precedenti. In seguito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.07.2023, è stato aggiunto un altro componente, portando l'Organismo attuale a tre membri.

Il Collegio Sindacale, oltre ad aver acquisito informazioni e intrattenuto rapporti con l'Organismo menzionato, ha esaminato la relazione relativa al primo semestre dell'esercizio oggetto di valutazione e la relazione annuale 2023 dell'Organismo di Vigilanza, non rilevando criticità nell'attuazione del modello organizzativo che richiedano particolare evidenza nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si rappresenta che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Acea S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate, nonché sulla conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari, e non ha riscontrato osservazioni particolari da segnalare in merito.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC).

Inoltre, in data 10 luglio 2024, abbiamo rilasciato una proposta motivata per l'integrazione degli onorari della Società di Revisione PWC, relativa alla revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, resa necessaria dall'incremento delle attività di revisione rispetto a quanto previsto nell'offerta iniziale di PWC, conseguente alla modifica dei principi contabili di riferimento per la redazione del bilancio.

ASM Terni S.p.A.

Durante il corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha approvato le delibere di cooptazione datate 27.09.2023 e 18.12.2023 rispettivamente di un Consigliere e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e di un ulteriore Consigliere.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

I Soci, con lettere datate 8 e 9 luglio 2024, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

2) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Signori Soci,

considerando le risultanze dell'attività da noi svolte e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori e concordiamo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli stessi.

Terni, 12 luglio 2024

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Marina Scandurra (Presidente)

Paolo Cesarini (Sindaco effettivo)

Alexia Mosca (Sindaco effettivo)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ASM TERNI S.P.A.
Codice fiscale: 00693630550

“Il sottoscritto MENECAI MIRKO, ai sensi dell’art.31 comma 2 – quinquies della L.340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”